



COMUNE DI SAN FERDINANDO

Piazza Generale Nunziante, 1
89026 - San Ferdinando
Città Metropolitana di Reggio Calabria
Codice Fiscale 82002040804
www.comune.sanferdinando.rc.it
Tel : 0966 7614111
fax : 0966 7614105
p.e.c. protocollo.sanferdinando@asmepec.it

LOCALIZZAZIONE

ITALIA	CALABRIA	CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	COMUNE DI SAN FERDINANDO
--------	----------	---	-----------------------------

AGGIORNATO SECONDO LE
PRESCRIZIONI RICEVUTE
DURANTE LA CONFERENZA DEI
SERVIZI E LE INDICAZIONI
DELLA NOTA prot.0108631 DEL
08/03/2021 DEL DIPARTIMENTO
AMBIENTE E TERRITORIO
DELLA REGIONE CALABRIA
SETTORE N.4
NELL'AMBITO DELLA
VALUTAZIONE PRELIMINARE DI
ASSOGGETTABILITA' A V.A.S.

P.C.S. PIANO COMUNALE DI SPIAGGIA

L. R. 17/2005 e s. m. i. e della L. U. R. n. 19/2002 e s. m. i.
Testo adeguato al Piano di Indirizzo Regionale concernente
Norme per l'esercizio della delega di funzioni amministrative sulle aree del Demanio marittimo*
approvato con deliberazione del Consiglio Regionale della Calabria n° 147 del 12 giugno 2007.

OGGETTO DELL'ELABORATO RELAZIONE GENERALE

CODICE ELABORATO	RG
---------------------	----

SINDACO
Dott. Andrea TRIPODI

ASSESSORE
Dott. Gianluca GAETANO

RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ing. Ferdinando LARUFFA

FIRMA

DATI PROGETTISTI
Arch. Beatrice BRUZZI'
Arch. Carlo STALTERI

GEOLOGO:
Dott. Amato PAGLIARO

TIMBRI - FIRME



VERSIONE	DATA	OGGETTO	TECNICO INCARICATO
01	OTTOBRE 2018	PRIMA STESURA	RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA PRO-TEMPORE
02	LUGLIO 2020	SECONDA STESURA	ARCH. BEATRICE BRUZZI' - ARCH. CARLO STALTERI

Questo elaborato è di proprietà dell'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DEL COMUNE DI SAN FERDINANDO,
perciò qualsiasi divulgazione o riproduzione anche parziale deve essere espressamente autorizzata da
UFFICIO TECNICO - COMUNE DI SAN FERDINANDO
Piazza Generale Nunziante, 1 - 89026 - San Ferdinando Città (RC) - www.comune.sanferdinando.rc.it - Tel : 0966 7614111

RELAZIONE GENERALE DEL P.C.S. DEL COMUNE DI SAN FERDINANDO

Legge Regionale n. 17 del 21 dicembre 2005

“Norme per l’esercizio della delega di funzioni amministrative del Demanio Marittimo”

Piano di Indirizzo Regionale (P.I.R.)

(con le modifiche ed integrazioni di cui alle Il.rr. 21 agosto 2006, n.7, 26 febbraio 2010, n.8, 30 luglio 2010, n. 20, 23 dicembre 2011, n.47, 27 aprile 2015, n.11, 29 giugno 2016, n.15, 27 dicembre 2016, n.44 , 6 aprile 2017, n.7 e 9 maggio 2017, n.16)

1. PREMESSA	3
2. IL CONTESTO TERRITORIALE	7
• 2.1 _ L’AREA DEMANIALE DEL COMUNE DI SAN FERDINANDO	13
3. CENNI STORICI ..	16
4. IMPIANTO URBANO	18
5. IL CONTESTO SOCIO - ECONOMICO e L’ANDAMENTO DEMOGRAFICO.....	24
6. SISTEMA ECONOMICO, TASSO DI OCCUPAZIONE, IMPRESE.....	42
7. AREA D’INTERVENTO DEL P.C.S. e DEFINIZIONE TERRITORIALE IN AMBITI.....	48
• 7.1 _ AMBITO 1 _ AMBITO SUD	49
• 7.2 _ AMBITO 2 _ AMBITO CENTRO	54
• 7.3_ AMBITO 3 _ AMBITO NORD	56
• 7.4 _ RILIEVO FOTOGRAFICO	61
8. CONTENUTI E OBIETTIVI GENERALI DEL P.C.S.	69
9. LA ZONIZZAZIONE	73
10. LO STATO DI FATTO RILEVATO E LE NUOVE CONCESSIONI DI PROGETTO	74
• Le concessioni demaniali esistenti	74
• Le concessioni demaniali rilasciate al Comune di San Ferdinando	77
• Incongruenze riscontrate rispetto al dividente demaniale: particelle non intestate al demanio pubblico dello stato ramo marina mercantile	79
• particelle intestate a soggetti privati	79
• particelle intestate al demanio dello stato	81
• particelle cointestate tra soggetti privati e demanio	82
• particelle intestate al comune di San Ferdinando	82
• particelle date in consegna dall’Agenzia del Demanio al Comune di San Ferdinando	83
• occupazioni abusive (OA)	97
• istanze di condono (IC)	98
• licenza edilizia in sanatoria (LES)	98
• TABELLA RIASSUNTIVA DELLE PREVISIONI DI PROGETTO DEL P.C.S.	99
11. ELENCO RIASSUNTIVO DEI LOTTI DEFINITI DAL PIANO.....	104
12. ELENCO ELABORATI DEL PIANO	105

1. PREMESSA

Il Comune di San Ferdinando, ha proceduto all'avvio della redazione **del Piano Comunale di Spiaggia** (indicato con l'acronimo P.C.S) al fine di disciplinare le aree ricadenti all'interno del Demanio Marittimo **in coerenza con le linee programmatiche e con le prescrizioni tecniche di cui al Piano di Indirizzo Regionale (PIR)** approvato con Delibera del Consiglio Regionale n.147 del 12 giugno 2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria del 14 luglio 2007 supplemento straordinario n.3 al B.U.R.C. n.12 del 30 giugno 2007 Parti I e II **e alle norme che determinano il corretto e programmato uso del territorio costiero e in particolare con Legge Regionale n.17 e ss.mm.ii. "Norme per l'esercizio della delega di funzioni amministrative del Demanio Marittimo".**

La Regione individua nel Piano di indirizzo regionale per l'utilizzo del demanio marittimo, di seguito denominato PIR, l'atto di programmazione attraverso il quale:

- A.** determina una percentuale non inferiore al **30 per cento** delle aree ricadenti sul demanio marittimo di ogni singolo comune rivierasco riservandolo all'uso pubblico ed alla libera balneazione;
- B.** stabilisce gli **orientamenti per la identificazione dei sistemi territoriali**;
- C.** individua le **aree costiere non più fruibili** ai fini dell'uso pubblico del mare;
- D.** ridefinisce, d'intesa con l'autorità marittima preposta, **la delimitazione della fascia di demanio marittimo** alla luce delle modificazioni fisiche intervenute;
- E.** indica **le modalità per l'acquisizione al patrimonio comunale delle aree di cui alla precedente lettera c)** e per l'eventuale cessione ai privati, comunque a titolo oneroso, nel rispetto delle previsioni di cui alla legge 28 dicembre 1995, n. 549 e successive modificazioni;
- F.** prevede **l'obbligo per i Comuni, in sede di adozione del Piano Comunale di Spiaggia, di assicurare gli accessi al mare, la presenza di servizi minimi sia sulle aree in concessione che su quelle libere,** la realizzazione dei percorsi;
- G.** definisce **la destinazione di una congrua superficie alle attività di rimessaggio a favore degli addetti alla pesca**;
- H.** individua **le aree a valenza turistica** tenendo conto delle previsioni di cui all'articolo 3, primo comma, lettera a), punti 1, 2 e 3, della legge 4 dicembre 1993, n. 494;
- I.** individua **le modalità per l'attuazione delle attività consentite di cui all'art.8 della L.R. 17/05**;
- J. il PIR deve contenere prescrizioni di carattere generale sull'uso e la tutela delle risorse essenziali del territorio** mediante:
 - a.** la individuazione dei sistemi territoriali in base a criteri ambientali, economici, sociali e culturali, delineando i criteri di utilizzazione delle risorse essenziali, la dotazione infrastrutturale e dei servizi;
 - b.** la identificazione delle condizioni per rafforzare gli effetti della complementarietà ed integrazione fra i sistemi territoriali individuati, al fine di migliorarne la funzionalità complessiva nel rispetto delle qualità ambientali;
 - c.** la individuazione delle azioni di salvaguardia delle risorse essenziali, la difesa del suolo, la prevenzione e la difesa dall'inquinamento e la prevenzione dalle calamità naturali;

- d. prescrizioni concernenti ambiti territoriali, in coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti in funzione della localizzazione di: I. aeroporti; II. porti turistici; III. autostrade e itinerari di interesse turistico regionale; IV. strutture alberghiere, centri residenziali.

Il **PIR**, prevede l'autorizzazione, **per fini turistici e ricreativi**, di occupazioni temporanee di aree ed edifici, ovvero concessioni in uso per lo svolgimento di attività corrispondenti alla funzione pubblica cui il singolo bene è destinato, alle seguenti condizioni:

- A. che sia comunque garantita la continuità della funzione pubblica e non derivi a questa alcun pregiudizio per i beni demaniali;**
- B. che le attività da svolgere siano compatibili con la funzione pubblica, cui sono comunque destinati i beni demaniali.**

Alla costituzione di diritti a favore di terzi si provvede con concessione amministrativa.

Il presente P.C.S. viene redatto in attuazione della **Legge Regionale n. 17 del 21 dicembre 2005 e ss.mm.ii.** e della successiva adozione del **Piano di Indirizzo Regionale (PIR)** relativo alle **“Norme per l'esercizio della delega di funzioni amministrative del Demanio Marittimo”**, (approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 147 del 12 giugno 2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria del 14 luglio 2007 supplemento straordinario n.3 al B.U.R.C. n. 12 del 30 giugno 2007 Parti I e II) **di cui sopra sono stati riportati indirizzi e programmi.**

Il presente P.C.S. tiene conto, inoltre, della **Nota della Regione Calabria _ Dipartimento n.8 _ Urbanistica e governo del Territorio Prot. n.0238891 del 06/07/2012: Rilascio Concessioni Demaniali Marittime - necessità della procedura di evidenza pubblica.**

QUADRO NORMATIVO:

Il presente P.C.S. è stato redatto, inoltre, in osservanza alla normativa edilizia, urbanistica ed ambientale vigente, nonché della vigente legislazione nazionale in materia di Demanio Marittimo, della quale si ricordano di seguito i più importanti riferimenti:

- Art.1 del **decreto-legge 5 ottobre 1993, n°400, recante “Disposizioni per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime”**, convertito, con modificazioni, dalla **legge 4 dicembre 1993, n°494**, come modificato dall'art. 10 della legge 8 luglio 2003, n°172 e come ulteriormente modificato dalla legge 27 dicembre 2006, n°296 (legge finanziaria 2007), commi 250-256;
- **Codice della Navigazione di cui al Regio Decreto del 30.03.1942, n.327**, (Testo aggiornato alle modifiche apportate dal decreto legislativo 29 ottobre 2016, n. 221 e dalla Legge 1 dicembre 2016, n. 230.) **e relativo Regolamento di esecuzione**, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica il 15 febbraio 1952 n. 328: CAPO I – Demanio Marittimo;
- **Norme per l'esercizio della delega di funzioni amministrative su aree di demanio marittimo, lacuale e fluviale di cui all'art. 59 del D.P.R. 24 luglio 1977, n.616;**
- **D.P.R. 2 dicembre 1997 n. 509: Regolamento recante disciplina del procedimento di concessione di beni del demanio marittimo per la realizzazione di strutture dedicate alla nautica da diporto;**

- **Decreto Ministero dei trasporti e navigazione 5 agosto 1998 n.342: Regolamento recante norme per la determinazione dei canoni relativi a concessioni demaniali marittime per le finalità turistico - ricettive;**
- **Decreto Ministero delle infrastrutture e trasporti 31 dicembre 2001 n. 260/D2: approvazione dei modelli D1 e D2 concernenti le istanze di rilascio e rinnovo delle concessioni demaniali marittime;**
- **Legge Urbanistica della Calabria n. 19 del 16.04.2002 e s.m.i. (Norme per la tutela, governo ed uso del territorio);**
- **QTRP (Quadro territoriale a valenza paesaggistica), adottato con delibera del Consiglio Regionale n. 300 del 22 aprile 2013 e approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 134 nella seduta del 01 agosto 2016.**
- **L. n. 145 del 30.12.2018 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021, art. 1 comma 216 e commi da 675 a 685.**
- **Legge regionale 21 dicembre 2005, n°17 “Norme per l’esercizio della delega di funzioni amministrative sulle aree del demanio marittimo”;** (Testo coordinato con le modifiche ed integrazioni di cui alle ll.rr. 21 agosto 2006, n. 7, 26 febbraio 2010, n. 8, 30 luglio 2010, n. 20, 23 dicembre 2011, n. 47, 27 aprile 2015, n.11, 29 giugno 2016, n. 15, 27 dicembre 2016, n. 44 , 6 aprile 2017, n. 7 e 9 maggio 2017, n. 16)
- **Piano di Indirizzo Regionale (P.I.R.) di utilizzo delle aree del demanio marittimo per finalità turistiche e ricreative, approvato con delibera del Consiglio Regionale n°147 in data 14/06/2007;**
- **Nota Regione Calabria _ Dipartimento n.8 _ Urbanistica e governo del Territorio Prot. n.0238891 del 06/07/2012: Rilascio Concessioni Demaniali Marittime - necessità della procedura di evidenza pubblica.**
- **Norme di tipo idrogeologico, e interventi regionali in materia di tutela dell’erosione marina (P.A.I - P.S.E.C.);**
- **Norme sull’eliminazione delle barriere architettoniche** (Legge n. 118 del 30/03/1971; D.P.R. n. 384/78; Legge n. 13 del 09/01/1989; D.M. LL.PP. n. 286/89. Le modalità applicative della legge 104/92 in relazione agli impianti di balneazione fornite dalla Circolare del Ministero della Marina Mercantile n. 280 del 25 marzo 1992. La legge 494 del 1993.
- **Circolari emanate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in materia di utilizzazione del demanio marittimo.**
- **Allegato A alla Deliberazione della Giunta Regionale 28/01/2013 n.12 "Integrazioni e modifiche alla DGR n.330 del 22/07/2011_ "opere non soggette a deposito/autorizzazione da parte del servizio tecnico regionale ai sensi delle norme vigenti in materia di edilizia sismica"**
- **Circolare Regione Calabria _ Dipartimento n.14 _ Urbanistica e Beni Culturali Prot. n.365002 del 22/10/2019: Legge 30 dicembre 2018, n.145 _ Adempimenti in materia di concessioni demaniali marittime – Disposizioni _**
- **Circolare Regione Calabria _ Dipartimento n.14 _ Urbanistica e Beni Culturali Prot. n.370854 del 25/10/2019: Legge 30 dicembre 2018, n.145 _ Adempimenti in materia di concessioni demaniali marittime – Chiarimenti Circolare Prot. n.365002 del 22/10/2019**
- **Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.6 del 30.12.2020 avente ad oggetto:"Articolo 4 del D.L. 5 ottobre 1993, n.440 - aggiornamento delle misure unitarie dei canoni annui relativi alle concessioni demaniali marittime - anno 2021".**

I beni demaniali marittimi, per la loro intrinseca conformazione fisica, sono per eccellenza beni del demanio necessario. Infatti, per unanime e consolidato orientamento giurisprudenziale, al criterio naturalistico determinato dall'esame dei luoghi e delle loro caratteristiche morfologiche è riconosciuto rilievo preminente per l'individuazione del bene demaniale.

La natura demaniale di tali beni si fonda, preminentemente, sulla potenziale utilizzabilità degli stessi per i cosiddetti usi pubblici del mare (diporto, navigazione, balneazione, pesca, turismo, ecc.) **coerentemente con la loro naturale destinazione.**

Ne consegue che ai fini della demanialità rileva non solo l'idoneità astratta insita nel bene, ma anche la sua funzione pubblica nei confronti della collettività. Da quanto anzidetto scaturisce il criterio su cui si basa l'individuazione del bene demaniale, ossia **l'uso pubblico del mare** cui fa espresso riferimento l'art. 35 del Codice della Navigazione; sul punto giova ricordare come parte della giurisprudenza abbia affermato che, in alcuni casi, **“l'idoneità al soddisfacimento dei pubblici usi del mare si desume implicitamente anche nella stessa destinazione o utilizzazione che i privati ne fanno”.**

I beni del demanio marittimo costituiscono, per la vastità dell'estensione territoriale e la particolarità delle utilizzazioni, la categoria di beni pubblici di maggiore rilievo ambientale. Elemento comune di tali beni è il fatto di delimitare o circondare lo spazio acqueo marino.

Il bene demaniale appartiene allo Stato ed è destinato, per natura o per legge, al soddisfacimento di una funzione pubblica, da ciò discende la sua inalienabilità, incommerciabilità ed inespropriabilità.

Ne consegue che i beni che fanno parte del demanio in generale e marittimo in particolare non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi se non nei modi e nei limiti stabiliti da leggi specifiche (Cass., Sez. II, 17 marzo 1998 n. 2844).

L'attribuzione ai privati di diritti di godimento sui beni del demanio marittimo si realizza attraverso provvedimenti unilaterali di concessione, provvedimenti rientranti nell'ampio concetto di provvedimenti di polizia amministrativa, e non quindi attraverso contratti di diritto comune ed il loro godimento a scopi lucrativi (da parte dei privati) non può avvenire gratuitamente.

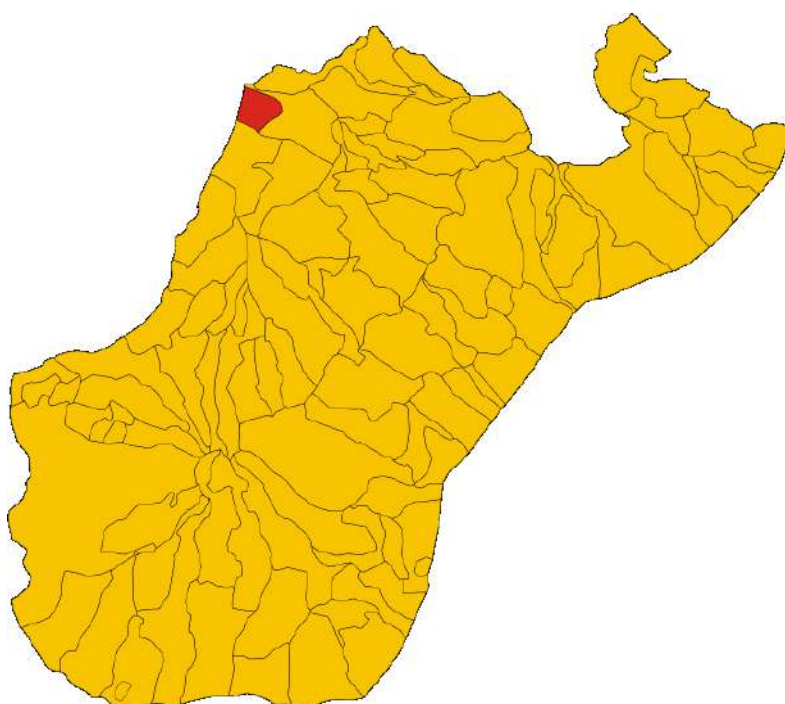
Il Piano Comunale di Spiaggia, previsto dalla L.R. n° 17/2005 e ss.mm.ii., è lo strumento di pianificazione a livello comunale delle aree ricadenti nel demanio marittimo regionale e attraverso il quale si intende favorire, nel rispetto della vigente normativa urbanistica, edilizia, paesaggistica ed ambientale, la migliore funzionalità e produttività delle attività turistiche e non, sul demanio marittimo.

Il PCS individua le zone omogenee di intervento e stabilisce per ciascuna di esse le tipologie di insediamento ammissibili nonché il relativo standard sui servizi, con particolare riferimento alle aree destinate alla balneazione, ai servizi ed attrezzature connesse all'attività degli stabilimenti balneari. L'ambito di intervento del Piano è sostanzialmente la porzione di demanio marittimo definita come spiaggia, fino alla battigia. Il Piano si pone i seguenti obiettivi:

- la salvaguardia paesistico - ambientale della spiaggia, garantendo nel contempo lo sviluppo ecosostenibile nell'uso del demanio marittimo;
- l'ottimizzazione delle potenzialità turistiche della spiaggia;
- il rispetto della vocazione del litorale e delle risorse ambientali esistenti;
- l'offerta di strutture e servizi di qualità per il turismo balneare;
- la definizione le posizioni delle varie concessioni demaniali, dei tratti di spiaggia libera, degli accessi e delle zone speciali di alaggio e soste di imbarcazioni.

In quanto Piano Particolareggiato, i tempi di attuazione e validità sono quelli dei Piani Attuativi. Lo scopo è quello di strutturare un insieme di interventi promuovendo processi di sviluppo controllato e pianificato mediante attività di monitoraggio, verifica e revisione circa gli interventi a breve e medio termine. Sarà così possibile calibrare nel tempo gli interventi, rispetto non solo alle dinamiche socio - economiche del territorio, ma anche in base alle sue evoluzioni fisiche e della peculiare vocazione territoriale che contraddistingue le porzioni di territorio coinvolte.

2. IL CONTESTO TERRITORIALE



San Ferdinando appartiene alla rete di comuni che rientrano nella Piana di Gioia Tauro.

La piana di Gioia Tauro, è una pianura alluvionale della Calabria, che confina ad ovest con il Mar Tirreno (golfo di Gioia Tauro), a nord con il Monte Poro, ad est con il Dossone della Melia ed a sud con il Monte Sant'Elia di Palmi. È per estensione, dopo la Piana di Sibari, la seconda delle tre pianure calabresi con oltre 160.000 abitanti.

Il territorio è prevalentemente coltivato ad ulivi ed agrumi e molte delle attività

svolte dalla popolazione sono connesse con l'agricoltura (specie l'estrazione dell'olio di oliva, la trasformazione dei prodotti agrumari ed oleari). In via di sviluppo sono il commercio e l'artigianato, soprattutto nei comuni di Palmi e di Gioia Tauro. Nel contesto sopra descritto San Ferdinando è un comune di circa 5.000 abitanti della città metropolitana di Reggio Calabria, che si affaccia sul golfo di Gioia Tauro sulla costa tirrenica in territorio completamente pianeggiante, l'altezza massima sul livello del mare è di 44 metri, il suo territorio è completamente compreso nella Piana di Gioia Tauro ed ha una conformazione ordinata e semplice improntata sul disegno a scacchiera Cardo-Decumano.

Il territorio si presenta pianeggiante ed uniforme, le coordinate geografiche espresse in latitudine Nord (distanza angolare dall'equatore verso Nord) e longitudine Est (distanza angolare dal meridiano di Greenwich verso Est) sono 38° 29' 11,76" N_15° 55' 10,92" E, San Ferdinando è il comune più basso della città metropolitana di Reggio Calabria per altitudine del punto in cui è situata la casa comunale (6 m s.l.m.).

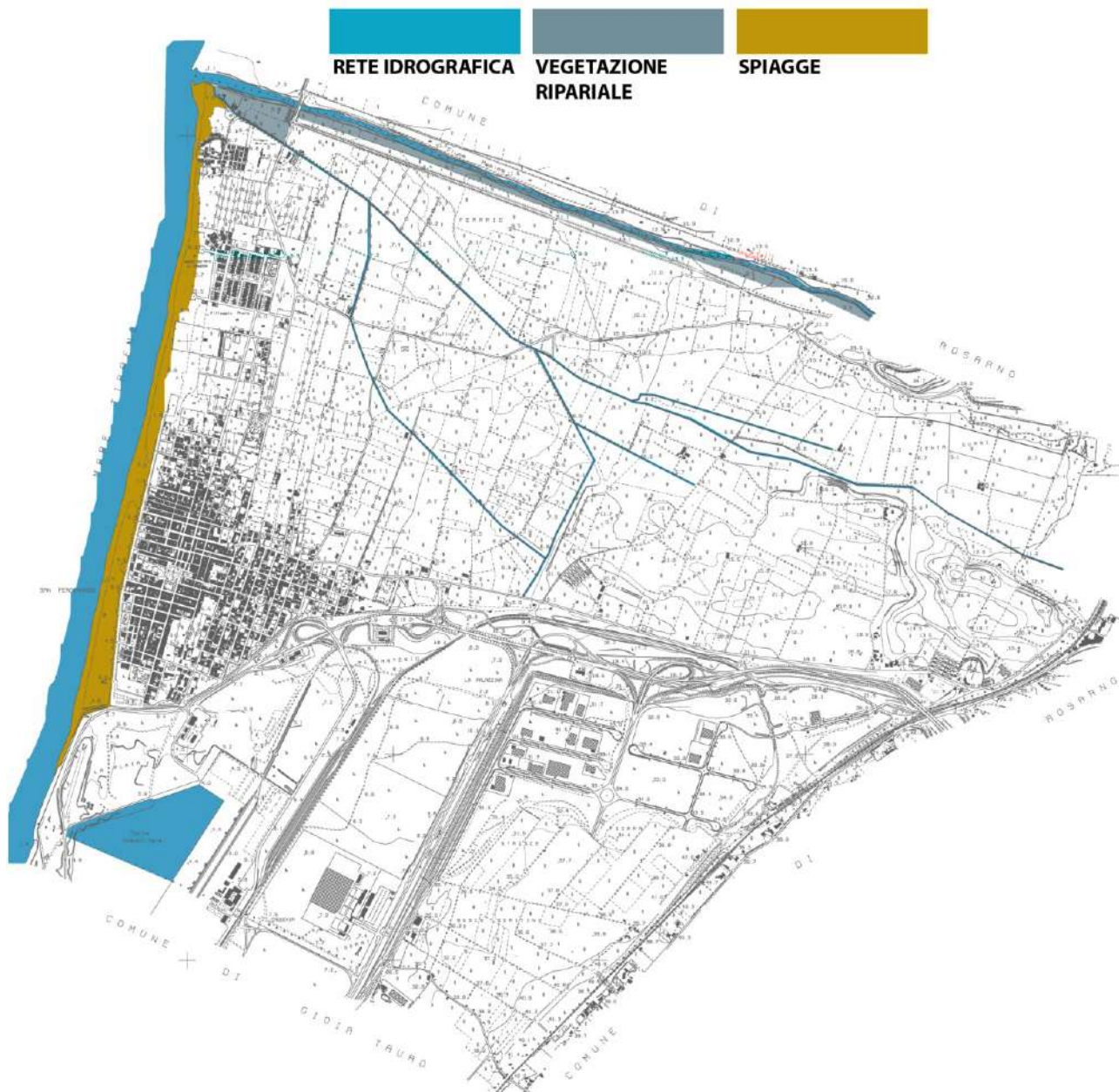
Il sito si estende lungo la fascia litoranea e si presenta con una morfologia sostanzialmente **omogenea includendo tratti di spiaggia profonda e pianeggiante.**

Il fronte mare viene definito a Sud dall'area Portuale del Porto di Gioia Tauro e a Nord dal Torrente Mesima al confine con il Comune di Rosarno.



Il contesto territoriale è interessato dalla presenza dal torrente Mesima che rappresenta uno dei fiumi maggiori della Calabria centro-meridionale e uno dei principali della regione (il 5°) per portata d'acqua con quasi 12 m³/sec alla foce. Le sue sorgenti sono situate sulle Serre calabresi, dopo un percorso di circa 30 km il fiume riceve il suo principale affluente, il fiume Marepotamo e raggiunge

la Piana di Gioia Tauro, e quindi la provincia di Reggio Calabria, dove, in breve, nei pressi di Rosarno e al confine con il territorio di San Ferdinando, si getta nelle acque del golfo di Gioia Tauro. Come gran parte dei corsi d'acqua della Calabria, è ricco d'acqua nei mesi invernali, dove a volte dà luogo a imponenti piene e pesantemente in secca durante il periodo estivo, pur presentando una minima di ancora 2 m³/s. All'altezza di San Ferdinando confluisce a sinistra verso il Mesima il torrente Vena.

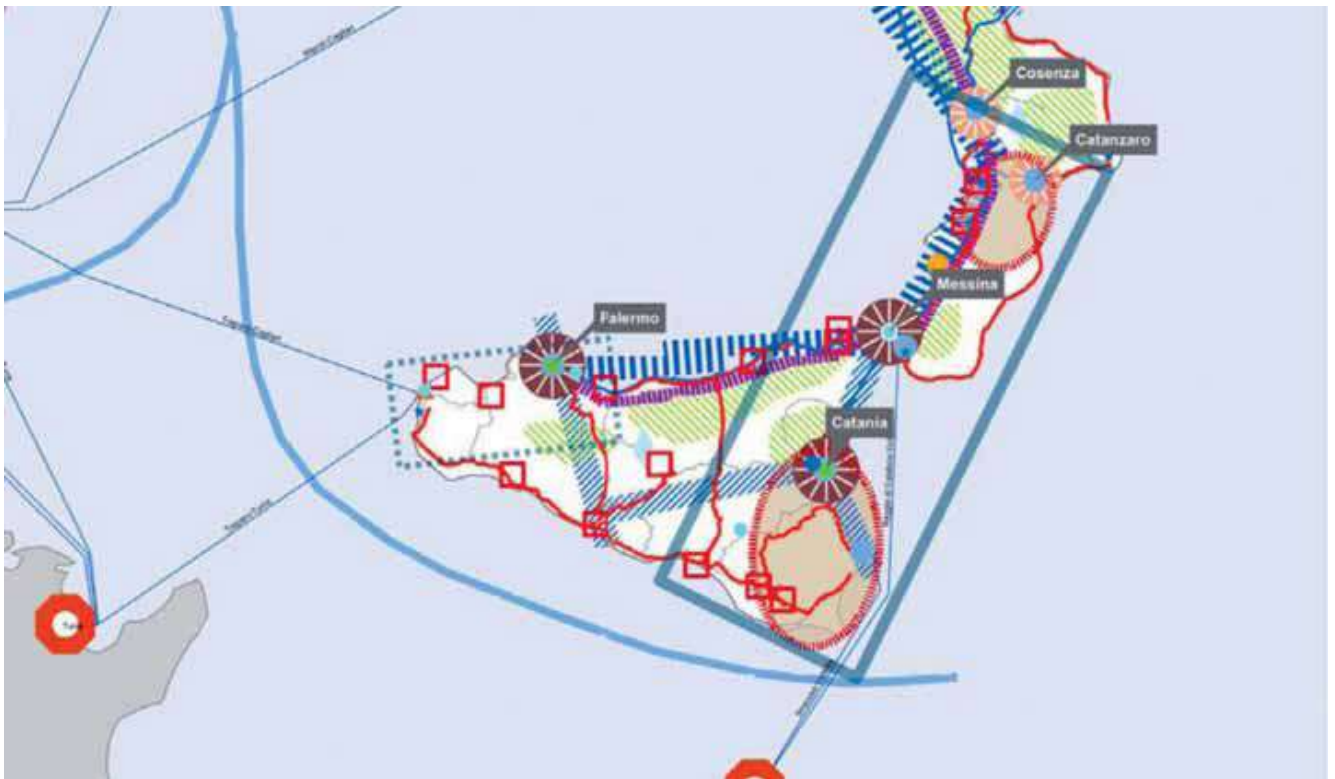


Il Porto di Gioia Tauro, situato nella porzione a Sud del Comune, assorbe una gran parte dell'area demaniale del Comune di San Ferdinando stagliandosi al confine tra i due Comuni, in realtà l'area portuale è situata in parte all'interno del Comune di San Ferdinando e in parte all'interno del Comune di Gioia Tauro.

Il sistema portuale calabrese è costituito da una serie di porti /approdi di diverse dimensioni e funzioni, distribuiti lungo i circa 740 km di costa della Regione, parte lungo il versante tirrenico e parte lungo quello jonico. I porti di rilievo sono tuttavia solo 6: **Reggio Calabria, Villa S. Giovanni, Gioia Tauro, Vibo Valentia, Crotone e Corigliano.**

Il nodo portuale di maggior rilevanza è quello di Gioia Tauro, primo porto italiano nelle attività di transhipment di merci containerizzate ed uno dei più importanti hub del traffico container nel bacino del Mediterraneo.

Nel sistema portuale calabrese, soltanto il porto di Gioia Tauro risalta per dimensione di relazioni interregionali e internazionali; grazie ad esso la Calabria è rientrata prepotentemente nei grandi flussi intercontinentali, aprendo la regione alle relazioni esterne e generando identità e reputazione positive.





Il porto di Gioia Tauro assolve, da leader, al ruolo di infrastruttura dedicata al *transhipment* di contenitori e di auto. Il porto, compreso tra i centri di Gioia Tauro e S.Ferdinando, fu progettato negli anni '60 come porto industriale, a servizio del mai realizzato V Centro Siderurgico Italiano. I lavori di

costruzione ebbero inizio nella prima metà degli anni '70 e furono interrotti all'inizio degli anni '80 a causa della crisi nazionale del comparto siderurgico. Lo scalo subì quindi una riconversione funzionale da porto industriale a polifunzionale.

Nel 1992 il porto venne completato, almeno nelle opere marittime, e nel 1993 il Ministero dei Trasporti approvò il progetto, per la realizzazione nel porto di un grande terminal container dedicato principalmente al *transhipment*, al servizio dei traffici unitizzati e delle rotte pendolari tra le diverse sponde continentali. Il porto divenne operativo nel 1995 e la sua attività si sviluppò a ritmo elevato, assegnando allo scalo, in breve tempo, il ruolo leader nel Mediterraneo nel settore del *transhipment* che ancora oggi lo contraddistingue.

Il porto di Gioia Tauro deve la sua classificazione e la successiva istituzione dell'Autorità Portuale al raggiungimento dei volumi di traffico richiesti dalla legge. Il maggior punto di forza del porto di Gioia Tauro è la sua localizzazione baricentrica rispetto alle rotte intercontinentali che solcano il bacino del Mediterraneo da un estremo all'altro, da Suez a Gibilterra.

Ulteriori elementi strategici del porto sono:

- un'ideale dotazione infrastrutturale e ottime caratteristiche fisiche (fondali profondi, banchine rettilinee, ampi piazzali di stoccaggio a ridosso delle banchine, ecc.) che gli permettono di accogliere le navi transoceaniche in transito nel Mediterraneo e collegare lo scalo attraverso una fitta rete feeder a più di 50 porti mediterranei;
- la sua collocazione sul territorio continentale, che gli consente un collegamento diretto con la rete infrastrutturale terrestre europea.

Il porto si trova a Nord del paese e si sviluppa nell'entroterra fino al paese di San Ferdinando. L'imboccatura è protetta da due moli convergenti lunghi rispettivamente 1.100 m (molo Nord) e 350 m (molo Sud). Il porto è costituito dal bacino di espansione sud, dalla darsena servizi, dal canale e dal bacino di evoluzione nord.

Il porto presenta una configurazione a canale; ad esso si accede attraverso un'imboccatura larga circa 200 m, alla quale segue un bacino di evoluzione del diametro di 750 m. Il canale portuale si sviluppa in direzione nord per circa 3 km; esso ha larghezza minima di 200 m, in fase di ampliamento a 250 m nel tratto iniziale. All'estremo nord del canale si trova un secondo bacino di evoluzione del diametro di 500 m. Il porto dispone di ampie banchine che prospettano su fondali profondi da -12,5 m a - 16 m; è inoltre presente una banchina alti fondali con fondali fino a -18 m. I piazzali portuali hanno una superficie complessiva di circa 1.800.000 mq. A sud è ubicata una darsenetta destinata all'ormeggio delle imbarcazioni adibite ai servizi portuali e ad attività di pesca e diporto, dotata di banchine della lunghezza di 243 m.

L'accessibilità viaria all'area portuale è garantita dall'Autostrada A3 Salerno - Reggio Calabria (collegata al porto tramite un raccordo tangenziale) e dalla strada statale SS 18. Il porto è inoltre connesso alla rete ferroviaria nazionale mediante la linea GioiaTauro - Rosarno, ad unico binario ed elettrificata.



2.1 _ L'AREA DEMANIALE DEL COMUNE DI SAN FERDINANDO

L'area inclusa all'interno del confine demaniale, seppur lineare ed omogenea risulta interessata da tratti urbanizzati come centri abitati e aree portuali, in cui alcuni cluster del contesto urbano sconfinano all'interno dell'area definita dalla dividente demaniale creando una sorta di promiscuità tra l'area oggetto di pianificazione attraverso strumento attuativo (PCS) e lo strumento di pianificazione sovraordinato.

L'area Demaniale del comune di San Ferdinando ha una estensione in superficie di **1.131,00 kmq** di cui **0,895** compresi nell'area del porto di Gioia Tauro.

Il fronte mare del Comune di San Ferdinando ha una estensione totale in lunghezza di **ml 3.225,00**; tale estensione comprende una parte regolarmente perimetrata dalla Dividente Demaniale SID e un'area a Nord dell'abitato, attualmente non perimetrata all'interno della Dividente Demaniale, ma che si configura, essendo un tratto di spiaggia ampia e incontaminata, come bene demaniale per natura, tale area risulta catastalmente intestata al Demanio dello Stato.

In relazione a quanto sopra esposto, l'area attualmente perimetrata dalla Dividente Demaniale SID ha un'estensione in lunghezza di **ml 2.335,00**. L'area perimetrata dalla dividente demaniale, corrispondente all'estensione in lunghezza del centro abitato di San Ferdinando (AMBITO CENTRO) è servita dal lungomare del comune, definito viale Autonomia, e si presenta ampio, di recente realizzazione e dotato di slarghi distribuiti in modo uniforme e regolare.

Rispetto all'estensione totale del fronte mare del comune di San Ferdinando la **fascia non perimetrata dalla Dividente Demaniale, attualmente intestata al Demanio dello Stato, ha un'estensione di ml 890,00**, tale area è stata inserita e pianificata in un ambito specifico definito **AMBITO NORD_ NUOVO ABITATO DI ERANOVA** che comprende i ml 890,00 suddetti e 280,00 ml di area già demaniale, si vedano elaborati di piano.

L'Area non definita dalla Dividente Demaniale inserita all'interno dell'AMBITO NORD sarà oggetto di ripermetrazione per l'inclusione all'interno della Dividente Demaniale della porzione attualmente intestata al Demanio dello Stato, e con il presente P.C.S. viene normata al fine dell'utilizzo nelle more della ripermetrazione suddetta.

Per quanto riguarda i riferimenti normativi relativi all'iter di ripermetrazione si veda paragrafo dedicato all'AMBITO NORD riportato in seguito, in cui viene analizzato lo specifico ambito.

L'area più a Nord del fronte mare risulta, inoltre, interessata da un avanzamento della linea di riva in prossimità della foce del Mesima, probabilmente formatosi in seguito al trasporto di materiale dal

torrente stesso. L'area a Nord del fronte mare non risulta interessata da una intensa urbanizzazione, al contrario si presenta come la porzione più conservata sotto il profilo naturalistico e arricchita da vegetazione spontanea e profonda a monte della spiaggia, che risulta regolare e pianeggiante.

Nonostante la Regione Calabria sia interessata in più tratti di costa da importanti e continui fenomeni di erosione costiera che hanno determinato la realizzazione di opere artificiali di protezione della costa, il tratto di insenatura sul Mar Tirreno che comprende il comune di San Ferdinando e Gioia Tauro si presenta, nella cartografia ufficiale PAI dell'evoluzione della linea di riva come tratto di spiaggia in avanzamento.

La spiaggia infatti, come già accennato, si presenta molto profonda rispetto alla media della profondità degli arenili della Provincia, e con una conformazione pianeggiante e senza barriere rispetto al naturale punto di battuta dell'onda che fa sì che la profondità della spiaggia si conservi nel tempo e sopporti anche mareggiate più intense rispetto alla norma.



FRONTE MARE DI SAN FERDINANDO

3 . CENNI STORICI

«[Il Marchese Vito Nunziante fa progettare e costruire n.d.r.] “due file di casamenti in linea, con una via larga nel mezzo; e a' due capi di essa, nell'uno la chiesa, nell'altro un palagio per sé. Ogni fila poi composta di molte case; e tra l'una e l'altra, una viella; e tutte le case con gli usci sulla via principale, e vaste corti nel mezzo. Due miglia lontano poi il cimitero. E questo abitato nominò San Ferdinando, e vi stabilì un curato: e poi un medico, e gli artificieri necessari; pigliandoli, con licenza del Re, tra' condannati di maestà, de' quali molti ve n'era a quel tempo»

Anticamente il territorio dell'odierna San Ferdinando fu parte della contea di Borrello, governata dalla famiglia Pignatelli. La zona intorno a San Ferdinando è entro i confini della città storica di Rosarno, che è il sito della città greca di Medma. Rosarno e dei suoi dintorni sortì durante la epoca bizantina ed è apparso per la prima volta nella storia in un documento nel 1037.

La regola di Rosarno è stata molto controversa, a causa della sua importanza strategica nel dare una presa in consegna del fertile valle del fiume Mesima ed è stato controllato da vari feudatari, tra cui i Ruffo e le famiglie Pignatelli. Situato lungo il mare, San Ferdinando era una comunità pianificata per sostenere un importante progetto di lavori pubblici del XIX secolo per trasformare il malarico valle Mesima in una città agricola commerciale.

A seguito di un forte terremoto nel 1783 la valle del fiume Mesima la piana di Rosarno è stato detto di aver affondato quasi un metro la creazione di cambiamenti significativi nel flusso d'acqua e la creazione di laghi e paludi. Questo cambiamento nella geologia e l'ecologia della zona prevista di un ambiente per la malaria per riprodursi. Ciò ha provocato morti che dimezzato la popolazione entro l'inizio del XIX secolo. Questo cataclisma lasciato strade percorribili e la distruzione della maggior parte degli edifici della zona.

In risposta a queste calamità il governo deciso di ricostruire per alleviare la disoccupazione, la povertà e l'arretratezza che regnava nelle province meridionali. Ciò ha incluso un piano per un migliore accesso se strade e ponti e la bonifica delle paludi malsane e laghi. Nel 1818, il re Ferdinando I autorizzato un progetto di governo finanziato per la bonifica di zone umide a Rosarno, come proposto dal generale Vito Nunziante. Il generale aveva familiarità con gli agricoltori locali, che erano esperti nella coltivazione della canapa, cereali, lino e l'allevamento dei bachi da seta e ha proposto lo sviluppo di un paese agricolo che impiegano l'ultimo best practice nel settore agricolo. Dopo le zone umide sono state prosciugate e adatto per la coltivazione, un piano per le piccole case e una chiesa è stata creata e le famiglie di Tropea zona e dei villaggi circostanti vi si stabilirono.

Nel 1823, la donna di 35 anni Pasquale Barbalace proveniva da Carciadi nelle vicinanze, il primo colono, con la moglie e i cinque figli - Antonia (nata Punturiero), Francesco, Pietro, Carlo, Giacomo e Antonio. Dopo si stabilì con la famiglia a San Ferdinando, il padre ha otto figli più ed era noto per la sua etica del lavoro straordinario e il dinamismo in vari sforzi nella creazione di comunità. Il paese che si dice egli abbia fondato si chiamava Romolo, dopo uno dei fondatori leggendari gemelli di Roma che

sono stati sollevati dalla lupa. Dopo 30 anni (nel 1853), lavorando sodo a San Ferdinando, il signor Barbalace morì alla veneranda età di 96.

Nel corso dei prossimi anni (1823-1825) le famiglie che seguirono il signor Barbalace sono stati: Pantano e Tavella da S. Nicolò di Ricadi, Loiacono, Celi e Polimeni di S. Nicolò; Morano da Preitoni, Petracca da Lampazone, Rizzo, Taccone, e Naso da Spilinga, Tripodi da Brivadi; Loiacono da Orsigliadi; Punturiero da Carciadi e Falduti da Caroniti. Come le prospettive finanziarie e sociali sono state dimostrando positivo in questa nuova impresa, anni successivi ha portato le famiglie di: Pulella da Ricadi, Zungri e Mumoli da Lampazone; Bagnato da Comerconi e Rombola da Brattirò.

L'originale sei case, oggi ricordato come il "caso del Principe", sono stati costruiti lontano dal fiume Mesima e vicino alla spiaggia nella zona attuale di Via Bologna e Via Como e nei pressi di un modesto palazzo che egli generale Nunziante costruito per sé stesso (Recentemente la casa degli eredi di Pasquale Loiacono). Mentre sempre più famiglie venute case sono state costruite lungo Via Bologna, Via Salerno, Via Rosarno, e all'angolo di via Magazzini, così come la Chiesa del Perdono (Chiesa del Perdono). Le piccole case a un piano, che sono state organizzate attorno ad un cortile, compresa una camera da letto, cucina, dispensa e servizi igienici e sono state fatte di pietra vulcanica inviato in barca dall'isola di Lipari dal marchese, Don Francesco Barresi, padre del generale Nunziante. Alcuni di questi sono ancora in piedi, nonostante i progressi della ricostruzione nel centro della città.

Mentre la città è cresciuta in dimensioni e cittadini prosperato, la città che era localmente noto come Casette, per via delle tipiche abitazioni piccole e basse, è stata ribattezzata San Ferdinando in onore del Re, che ha sponsorizzato lo sviluppo del territorio. Con decreto reale n° 597 del 28 ottobre 1831 la borgata di San Ferdinando venne eretta a villaggio del Comune di Rosarno. Mentre le case d'archivio dei documenti record in fase di costruzione dal 1823, il primo disco dei canoni di locazione pagati per case coloniche era nel 1840 e un contratto risalente al 1842 la registrazione il contratto di locazione di case di Don Paolo DeLauretis (erede di Nunziante) per un periodo di due anni per il Pantano, Loiacono, e altri delle famiglie originarie di San Ferdinando. La tariffa di base è stato di 4 ducati, con 6 ducati per quelli con camere singole. Oltre alle tasse, gli inquilini sono stati costretti a disboscare e migliorare la loro proprietà.

Nonostante l'afflusso di famiglie dai villaggi circostanti, nel 1842 generale Nunziante ha voluto assumere più manodopera qualificata per la costruzione di più case per far crescere l'impresa commerciale della città. Si voltò verso il governo borbonico di arruolare il lavoro degli uomini condannati per reati comuni, che avevano dimostrato un buon comportamento e aveva prestato meno di quattro anni dalla loro pena. Il governo ha accettato e Nunziante pagato loro un salario, per assicurarsi che fossero in grado di essere alloggiati e pagare il governo la pena associata con il loro crimine. Molti uomini, con l'intenzione di riabilitare se stessi piuttosto che rimanere in prigione accettato l'offerta e ha lavorato fianco a fianco con gli altri coloni. Questa pratica di impiegare piccoli criminali è durato per un paio di decenni fino al 1862.

Di seguito è riportato un elenco di questi uomini dalla registri parrocchiali e dei documenti tribunali durante questi 20 anni: Del Vecchio da Ioppolo; Contartese da Ricadi, Tambaro da Scafati; Naccarato

da Cosenza, da Pantano Brivadi; Megna da Coccorino, Russo e Falcone da S. Maria Capua Vetere; Baglivo da Potenza; Bovo di Torre del Greco; Zavaglia da Polistina; Porretti da Monteleone, e Faggiano, Ferraro, Pignatelli, Cusano e da varie altre parti del regno. La maggior parte proveniva da Campagna, Sicilia e Basilicata.

Nel 1891, durante la costruzione del tratto ferroviario Gioia Tauro-Nicotera, fu inizialmente previsto che la ferrovia sarebbe passata da San Ferdinando che avrebbe così avuto una stazione; successivamente il progetto fu modificato e la stazione portata a Rosarno[3].

Rimase frazione di Rosarno fino al 28 novembre 1977 quando con legge regionale n° 28 San Ferdinando fu dichiarato Comune autonomo.

4. IMPIANTO URBANO



San Ferdinando fu frazione di Rosarno fino al 28 novembre 1977 quando con legge regionale n° 28 fu dichiarato Comune autonomo, per tale ragione è un comune di costituzione relativamente recente. Sebbene **negli ultimi venti anni ci sia stato un incremento notevole della popolazione**, come si apprenderà nel paragrafo dedicato all'andamento demografico, **l'età della popolazione segue il trend regionale che vede il tasso di natalità molto al di sotto di quello di mortalità**, con una popolazione, di conseguenza, che concentra il suo picco nella fascia media dell'età.

San Ferdinando è collegata dalla SP51, lunga 4km, alla SS18. Lo svincolo autostradale più vicino è quello di Rosarno sulla autostrada A3 ad 8km. La stazione delle Ferrovie dello Stato più vicina è quella di Rosarno a circa 6km. Gli aeroporti più vicini sono quello di Reggio Calabria a 65 km e quello di Lamezia Terme a 72km.



L'abitato di San Ferdinando è poco denso, improntato sul classico disegno a scacchiera Cardo-Decumano e sviluppato in senso parallelo alla linea di costa. Il tessuto urbano si presenta omogeneo, privo di elementi fuori scala e ben distribuito rispetto al confine comunale.

Il territorio comunale è definito fisicamente a Nord dal Torrente Mesima e a Sud dal Porto di Gioia Tauro.

Parte del Porto di Gioia Tauro è compreso all'interno dei confini comunali di San Ferdinando e assorbe molta della superficie del territorio stesso.

L'attuale strumento urbanistico di San Ferdinando consiste in un Programma di Fabbricazione datato, che individua esclusivamente la parte urbanizzata del tessuto urbano, escludendo la porzione di territorio interessata dal porto di Gioia Tauro essendo quest'ultima disciplinata da normativa e un piano urbanistico a se stante (VARIANTE PIANO REGOLATORE TERRITORIALE - Agglomerato Industriale di Gioia Tauro – Rosarno – San Ferdinando) che riguarda la zona produttiva del territorio.

Per quanto concerne l'area di intervento del Piano Comunale di Spiaggia, come si può notare dalle figure che seguono, il tessuto urbanizzato di San Ferdinando ricade in parte all'interno dell'area definita dalla Dividente Demaniale in prossimità del fronte mare del comune, delineando una promiscuità di qualche cluster del tessuto urbano rispetto agli strumenti di pianificazione dell'area in questione. La porzione di tessuto urbanizzato ricompreso all'interno dell'area demaniale è definito all'interno delle Normative Tecniche del Programma di Fabbricazione in zona B1 di completamento, definita come riportato di seguito.



Stralcio del Programma di Fabbricazione di San Ferdinando



Individuazione dell'area demaniale del comune di San Ferdinando

Art.1 comma c) delle NTA del Programma di Fabbricazione di San Ferdinando

Zona di recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico esistente

In detta zona sono consentiti i tipi di intervento sotto elencati attraverso concessione edilizia:

[...]

Comma c) Completamento edilizio B1

In tali zone sono consentiti interventi di demolizione, ricostruzione ed ampliamento degli edifici esistenti ed eventuali nuove costruzioni.

Per le nuove costruzioni il lotto minimo edificabile è costituito dalla dimensione del lotto libero intercluso. Sono vietati balconi chiusi prospicienti su suolo pubblico. E' consentita la demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti nel rispetto delle seguenti condizioni:

- 1. Le autorizzazioni di demolizione saranno concesse soltanto unitamente al rilascio della concessione dell'edificio da ricostruire;*
- 2. I nuovi edifici saranno progettati tenendo presente la problematica dell'inserimento nell'ambiente costruito ed il rispetto dei seguenti indici e parametri:*

Indice di fabbricabilità fondiaria: mc/mq 3,00, unità minima di intervento:

- lotto intercluso per le nuove costruzioni;*
- unità immobiliare per gli edifici da ricostruire.*

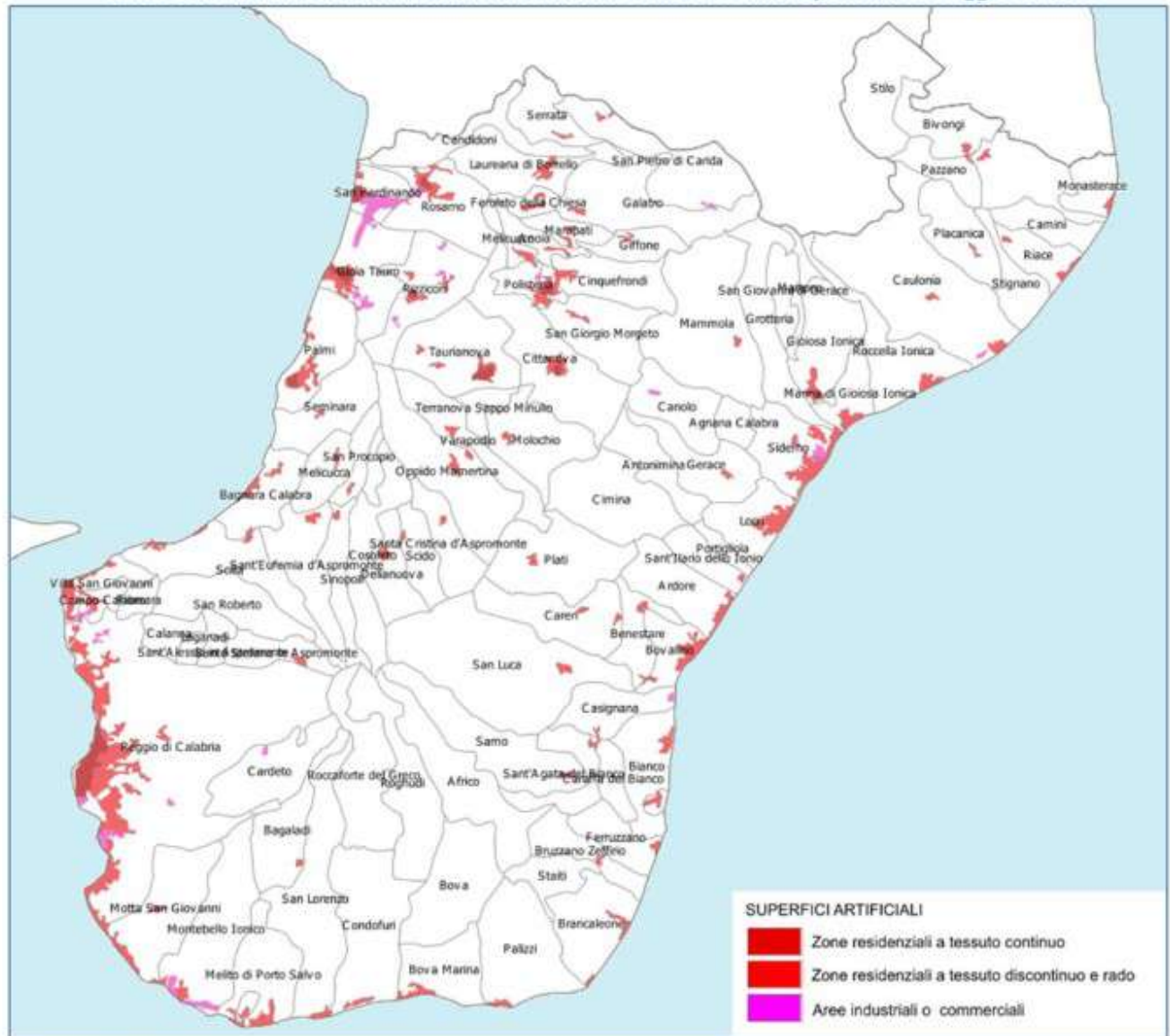
Strumento di attuazione: concessione edilizia.

- _ Parcheggio 2 mq ogni 20 mq;*
- _ Altezza massima ml 10,50;*
- _ Numero di piani 3 più 1 piano sottotetto;*
- _ Distacco minimo tra gli edifici assoluto ml 10,00;*
- _ Distacco minimo dai confini assoluto ml 5,00.*

La parte più intensamente urbanizzata del comune di San Ferdinando risulta quasi adiacente al Porto di Gioia Tauro, che ricade all'interno dell'abitato di San Ferdinando, come già accennato. La porzione più a Nord del comune, indicata come area interessata dal "nuovo abitato Eranova", presenta un'urbanizzazione meno intensa, dedicata alle strutture turistiche, all'edilizia economica e popolare e ad ampie aree verdi differenziate per funzione, tra cui ricade anche un'ampia fascia di verde demaniale che corre lungo la costa con una profondità variabile.

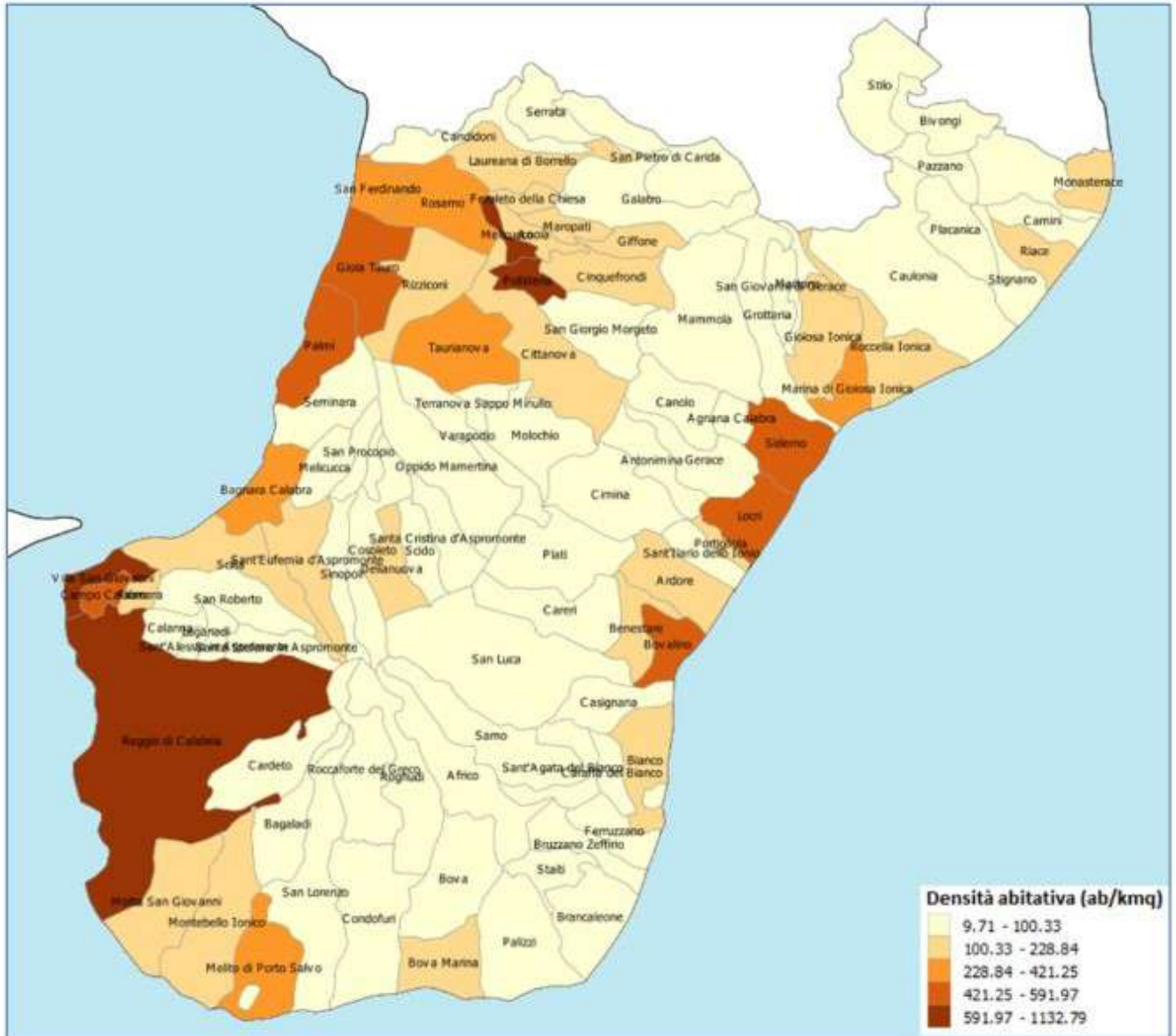
In corrispondenza dell'area sopra descritta si trova un ampio tratto di spiaggia, non individuata all'interno del perimetro della dividente demaniale, ma censita catastalmente in capo al Demanio dello stato, probabilmente questa porzione di arenile ha subito delle modifiche fisiche nel tempo che hanno causato l'incongruenza appena descritta.

Zone residenziali e aree industriali nel territorio della Città metropolitana di Reggio Calabria



Fonte: dati ISPRA 2012

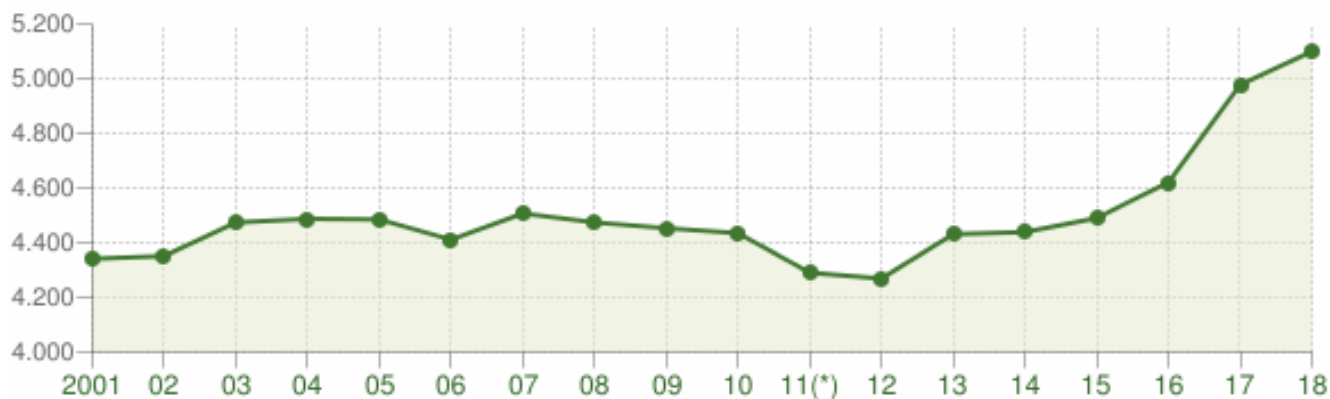
La densità abitativa



5. IL CONTESTO SOCIO - ECONOMICO e L'ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Popolazione San Ferdinando 2001-2018

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **San Ferdinando** dal 2001 al 2018. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SAN FERDINANDO (RC) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	4.341	-	-	-	-
2002	31 dicembre	4.351	+10	+0,23%	-	-
2003	31 dicembre	4.474	+123	+2,83%	1.498	2,98
2004	31 dicembre	4.487	+13	+0,29%	1.504	2,96
2005	31 dicembre	4.485	-2	-0,04%	1.506	2,95
2006	31 dicembre	4.411	-74	-1,65%	1.492	2,93
2007	31 dicembre	4.507	+96	+2,18%	1.526	2,92
2008	31 dicembre	4.474	-33	-0,73%	1.535	2,89
2009	31 dicembre	4.453	-21	-0,47%	1.561	2,83
2010	31 dicembre	4.435	-18	-0,40%	1.578	2,79
2011 (1)	8 ottobre	4.441	+6	+0,14%	1.576	2,80
2011 (2)	9 ottobre	4.299	-142	-3,20%	-	-

2011 ⁽³⁾	31 dicembre	4.290	-145	-3,27%	1.574	2,70
2012	31 dicembre	4.269	-21	-0,49%	1.581	2,68
2013	31 dicembre	4.431	+162	+3,79%	1.554	2,84
2014	31 dicembre	4.439	+8	+0,18%	1.555	2,84
2015	31 dicembre	4.490	+51	+1,15%	1.551	2,78
2016	31 dicembre	4.620	+130	+2,90%	1.543	2,76
2017	31 dicembre	4.977	+357	+7,73%	1.582	2,70
2018	31 dicembre	5.099	+122	+2,45%	1.622	2,75

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

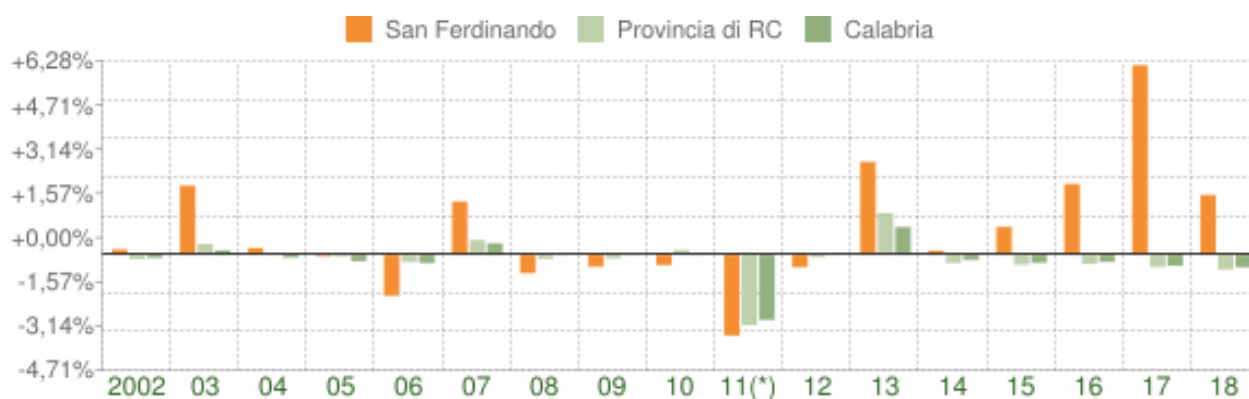
La popolazione residente a San Ferdinando al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **4.299** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **4.441**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **142** unità (-3,20%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Variatione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di San Ferdinando espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della città metropolitana di Reggio Calabria e della regione Calabria.



Variatione percentuale della popolazione

COMUNE DI SAN FERDINANDO (RC) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di San Ferdinando negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SAN FERDINANDO (RC) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2018. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)		
2002	75	10	30	111	6	0	+4	-2
2003	86	128	8	93	4	0	+124	+125
2004	89	30	3	100	2	12	+28	+8
2005	105	13	1	120	1	0	+12	-2
2006	57	15	1	143	1	2	+14	-73
2007	128	84	2	107	4	3	+80	+100
2008	80	31	0	137	0	1	+31	-27
2009	89	26	0	114	3	0	+23	-2
2010	67	30	0	96	2	8	+28	-9
2011 (1)	51	24	0	70	0	4	+24	+1
2011 (2)	9	7	5	26	2	0	+5	-7
2011 (3)	60	31	5	96	2	4	+29	-6

2012	81	48	8	135	12	3	+36	-13
2013	92	115	64	76	22	5	+93	+168
2014	83	43	6	94	14	4	+29	+20
2015	64	118	2	78	18	2	+100	+86
2016	65	244	5	96	41	31	+203	+146
2017	53	417	17	92	18	6	+399	+371
2018	83	217	24	141	5	32	+212	+146

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

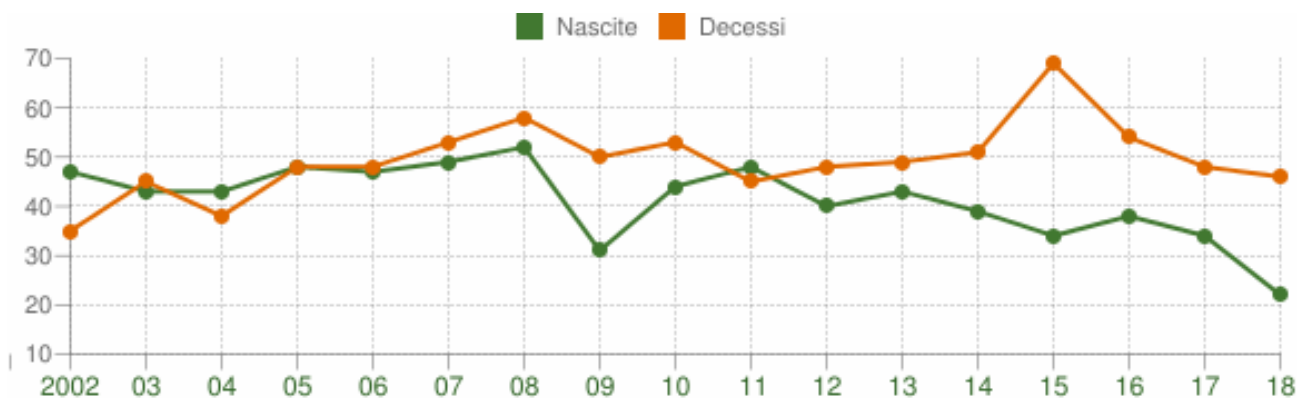
(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI SAN FERDINANDO (RC) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2018. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo
------	----------------------	---------	---------	---------	---------	-------

				Naturale		
2002	1 gennaio-31 dicembre	47	-	35	-	+12
2003	1 gennaio-31 dicembre	43	-4	45	+10	-2
2004	1 gennaio-31 dicembre	43	0	38	-7	+5
2005	1 gennaio-31 dicembre	48	+5	48	+10	0
2006	1 gennaio-31 dicembre	47	-1	48	0	-1
2007	1 gennaio-31 dicembre	49	+2	53	+5	-4
2008	1 gennaio-31 dicembre	52	+3	58	+5	-6
2009	1 gennaio-31 dicembre	31	-21	50	-8	-19
2010	1 gennaio-31 dicembre	44	+13	53	+3	-9
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	39	-5	34	-19	+5
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	9	-30	11	-23	-2
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	48	+4	45	-8	+3
2012	1 gennaio-31 dicembre	40	-8	48	+3	-8
2013	1 gennaio-31 dicembre	43	+3	49	+1	-6
2014	1 gennaio-31 dicembre	39	-4	51	+2	-12
2015	1 gennaio-31 dicembre	34	-5	69	+18	-35
2016	1 gennaio-31 dicembre	38	+4	54	-15	-16
2017	1 gennaio-31 dicembre	34	-4	48	-6	-14
2018	1 gennaio-31 dicembre	22	-12	46	-2	-24

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

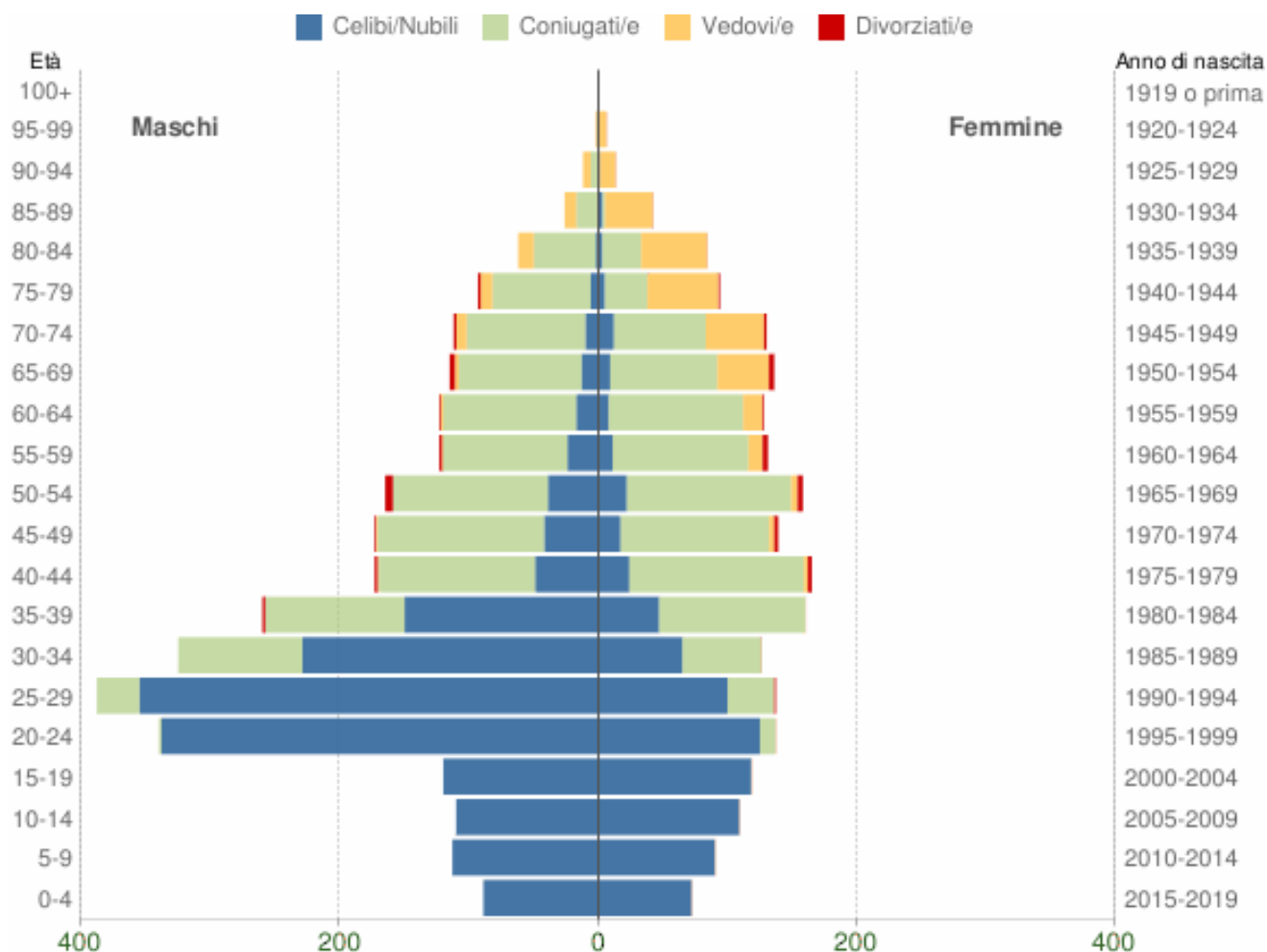
(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Popolazione per età, sesso e stato civile 2019

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a San Ferdinando per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2019.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2019

COMUNE DI SAN FERDINANDO (RC) - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati/e', 'divorziati/e' e 'vedovi/e'.

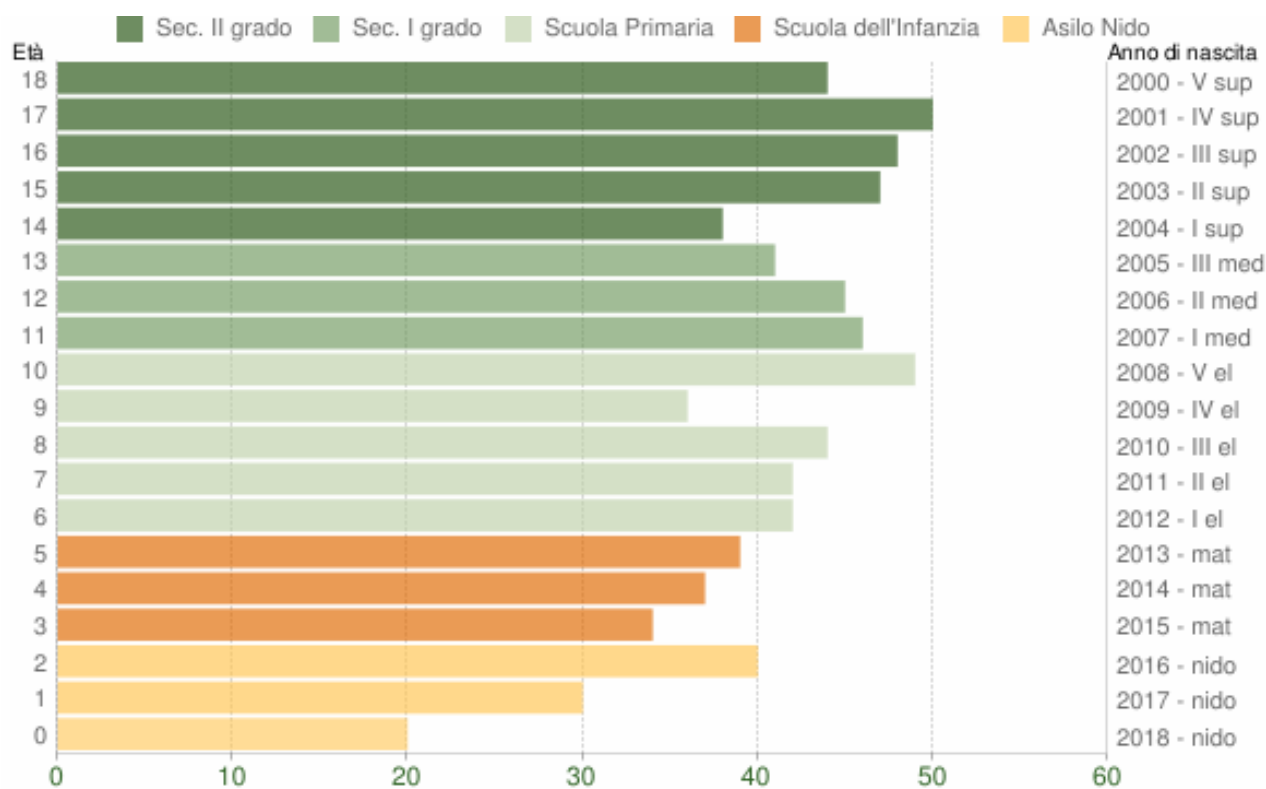
Distribuzione della popolazione 2019 - San Ferdinando

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	%
0-4	161	0	0	0	89 55,3%	72 44,7%	161	3,2%
5-9	203	0	0	0	113 55,7%	90 44,3%	203	4,0%

10-14	219	0	0	0	110 50,2%	109 49,8%	219	4,3%
15-19	238	0	0	0	120 50,4%	118 49,6%	238	4,7%
20-24	463	14	0	0	340 71,3%	137 28,7%	477	9,4%
25-29	455	69	0	1	388 73,9%	137 26,1%	525	10,3%
30-34	294	157	0	0	325 72,1%	126 27,9%	451	8,8%
35-39	197	221	0	2	260 61,9%	160 38,1%	420	8,2%
40-44	73	256	4	5	173 51,2%	165 48,8%	338	6,6%
45-49	59	244	5	4	173 55,4%	139 44,6%	312	6,1%
50-54	61	247	5	10	165 51,1%	158 48,9%	323	6,3%
55-59	35	201	12	6	123 48,4%	131 51,6%	254	5,0%
60-64	25	207	17	2	123 49,0%	128 51,0%	251	4,9%
65-69	22	178	43	8	115 45,8%	136 54,2%	251	4,9%
70-74	22	163	53	4	112 46,3%	130 53,7%	242	4,7%
75-79	11	109	64	3	93 49,7%	94 50,3%	187	3,7%
80-84	5	78	63	0	62 42,5%	84 57,5%	146	2,9%
85-89	3	19	46	0	26 38,2%	42 61,8%	68	1,3%
90-94	1	6	18	0	12 48,0%	13 52,0%	25	0,5%
95-99	1	0	7	0	2 25,0%	6 75,0%	8	0,2%
100+	0	0	0	0	0 0,0%	0 0,0%	0	0,0%
Totale	2.548	2.169	337	45	2.924 57,3%	2.175 42,7%	5.099	100,0%

Popolazione per classi di età scolastica 2019

Distribuzione della popolazione di **San Ferdinando** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2019. Elaborazioni su dati ISTAT. Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'**anno scolastico 2019/2020** le scuole di San Ferdinando, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).

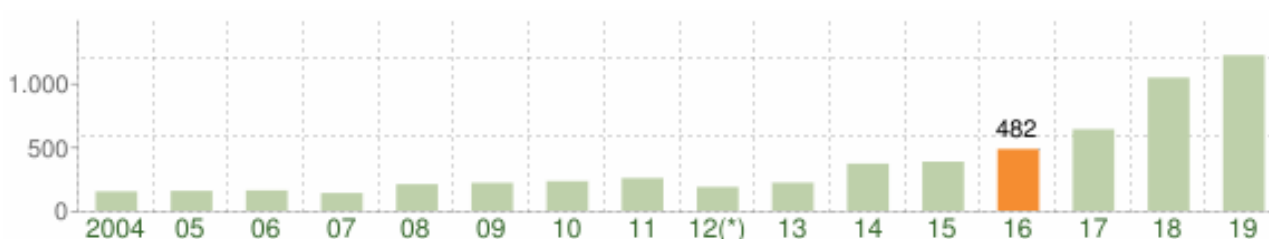


Popolazione per età scolastica - 2019

COMUNE DI SAN FERDINANDO (RC) - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Cittadini stranieri San Ferdinando 2016

Popolazione straniera residente a **San Ferdinando** al 1° gennaio 2016. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



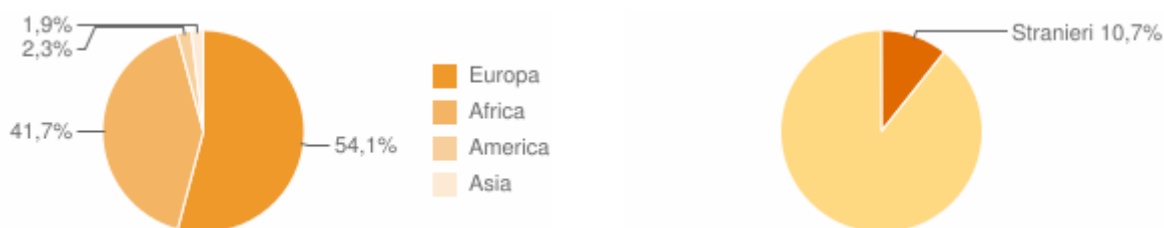
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2016

COMUNE DI SAN FERDINANDO (RC) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

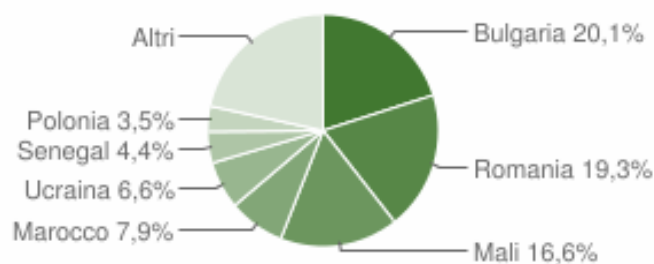
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a San Ferdinando al 1° gennaio 2016 sono **482** e rappresentano il 10,7% della popolazione residente.

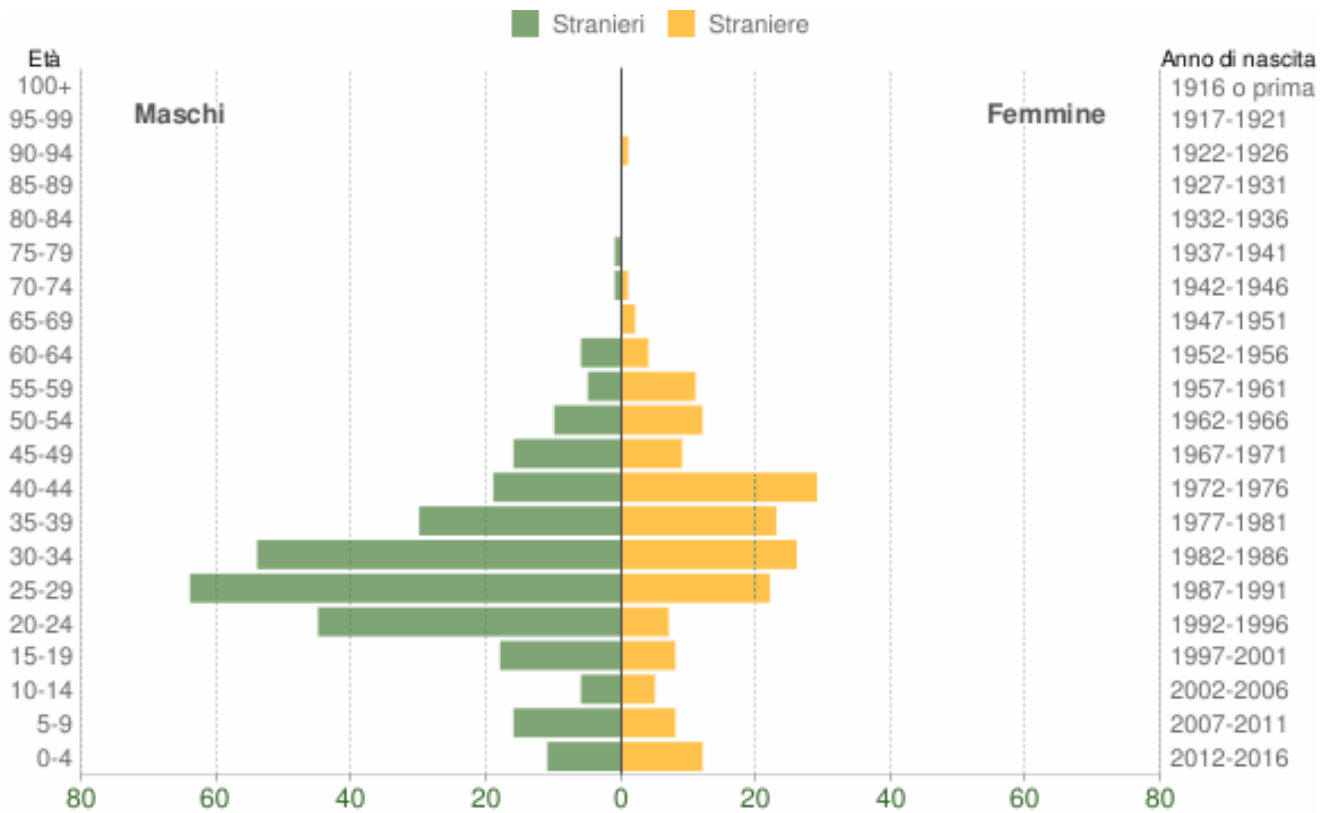


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Bulgaria** con il 20,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (19,3%) e dal **Mali** (16,6%).



Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a San Ferdinando per età e sesso al 1° gennaio 2016 su dati ISTAT.

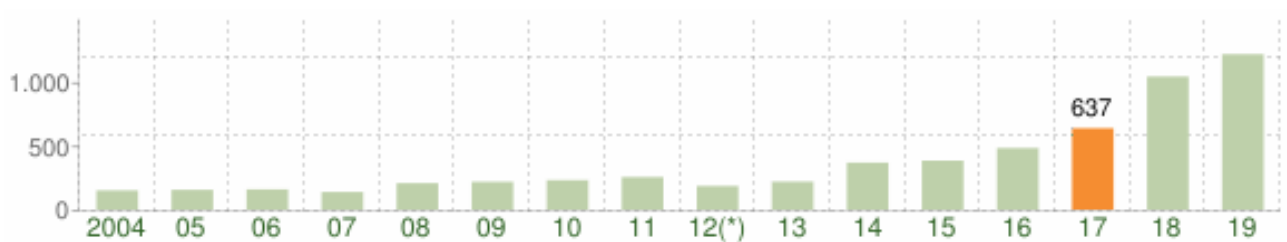


Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2016

COMUNE DI SAN FERDINANDO (RC) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Cittadini stranieri San Ferdinando 2017

Popolazione straniera residente a **San Ferdinando** al 1° gennaio 2017. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



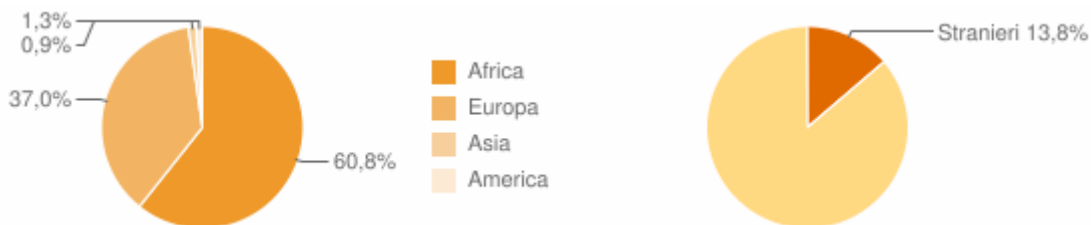
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2017

COMUNE DI SAN FERDINANDO (RC) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a San Ferdinando al 1° gennaio 2017 sono **637** e rappresentano il 13,8% della popolazione residente.

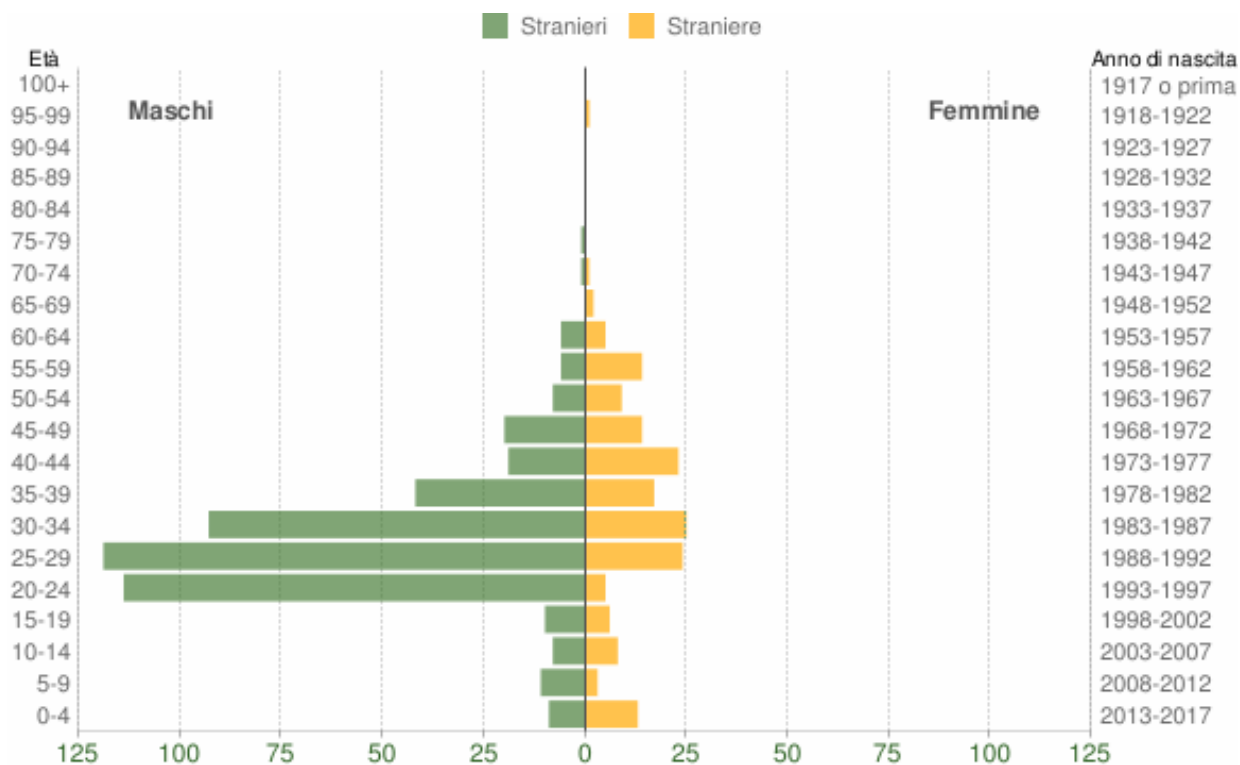


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Mali** con il 23,2% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Romania** (13,5%) e dalla **Bulgaria** (13,3%).



Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a San Ferdinando per età e sesso al 1° gennaio 2017 su dati ISTAT.

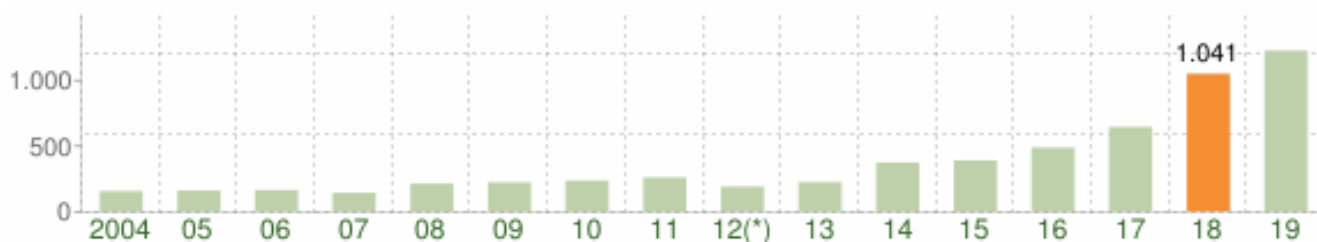


Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2017

COMUNE DI SAN FERDINANDO (RC) - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Cittadini stranieri San Ferdinando 2018

Popolazione straniera residente a **San Ferdinando** al 1° gennaio 2018. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2018

COMUNE DI SAN FERDINANDO (RC) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

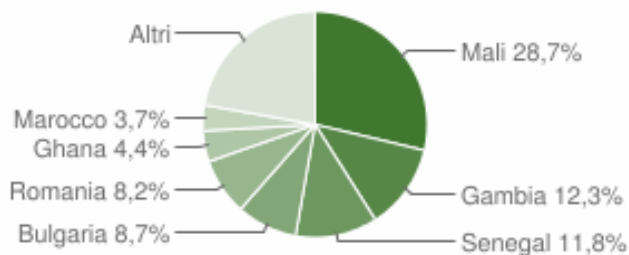
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a San Ferdinando al 1° gennaio 2018 sono **1.041** e rappresentano il 20,9% della popolazione residente.

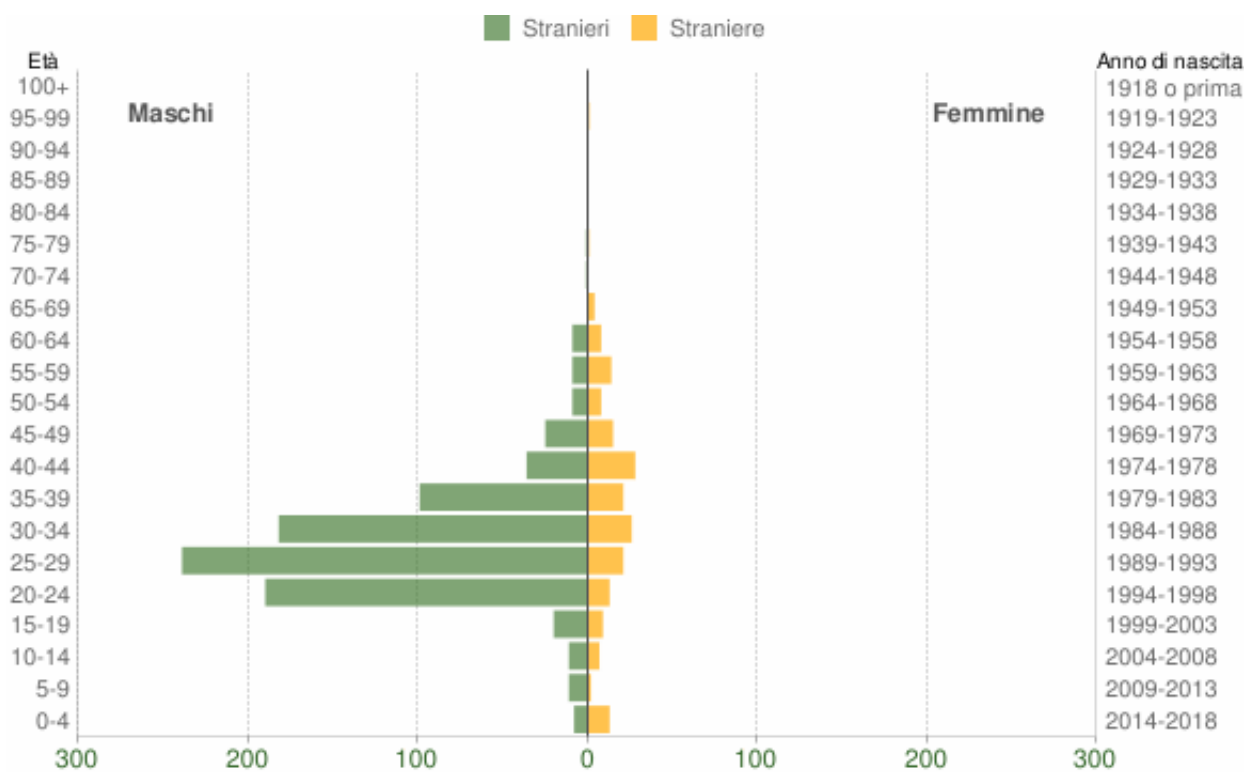


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Mali** con il 28,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Gambia** (12,3%) e dal **Senegal** (11,8%).



Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a San Ferdinando per età e sesso al 1° gennaio 2018 su dati ISTAT.

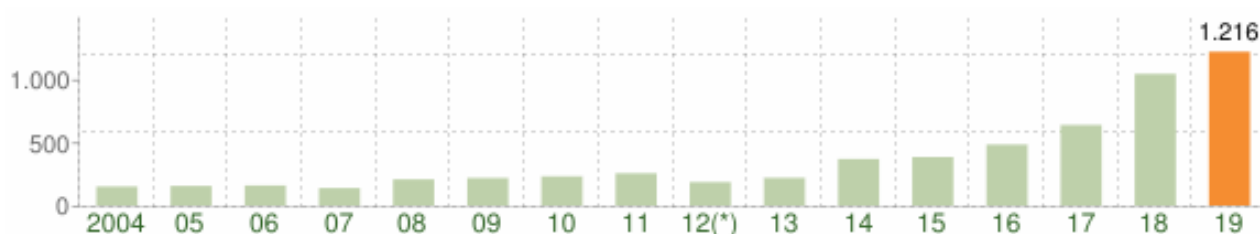


Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2018

COMUNE DI SAN FERDINANDO (RC) - Dati ISTAT 1° gennaio 2018 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Cittadini stranieri San Ferdinando 2019

Popolazione straniera residente a **San Ferdinando** al 1° gennaio 2019. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



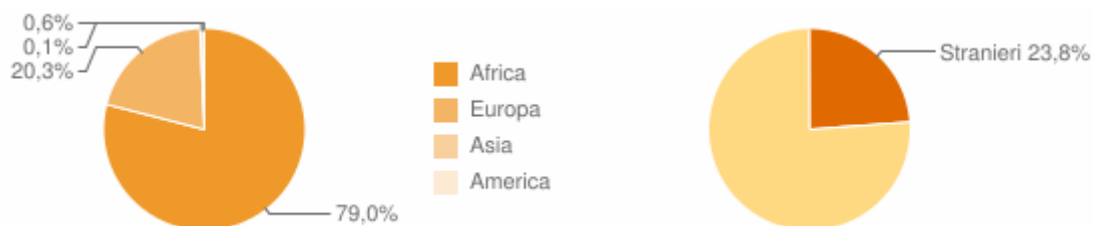
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

COMUNE DI SAN FERDINANDO (RC) - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

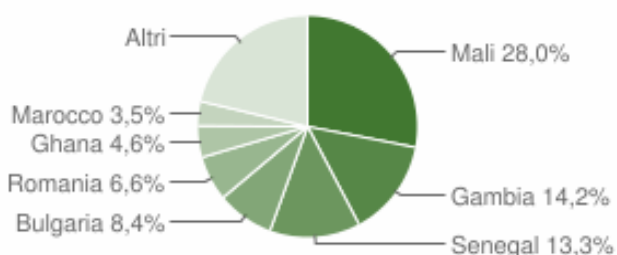
(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a San Ferdinando al 1° gennaio 2019 sono **1.216** e rappresentano il 23,8% della popolazione residente.

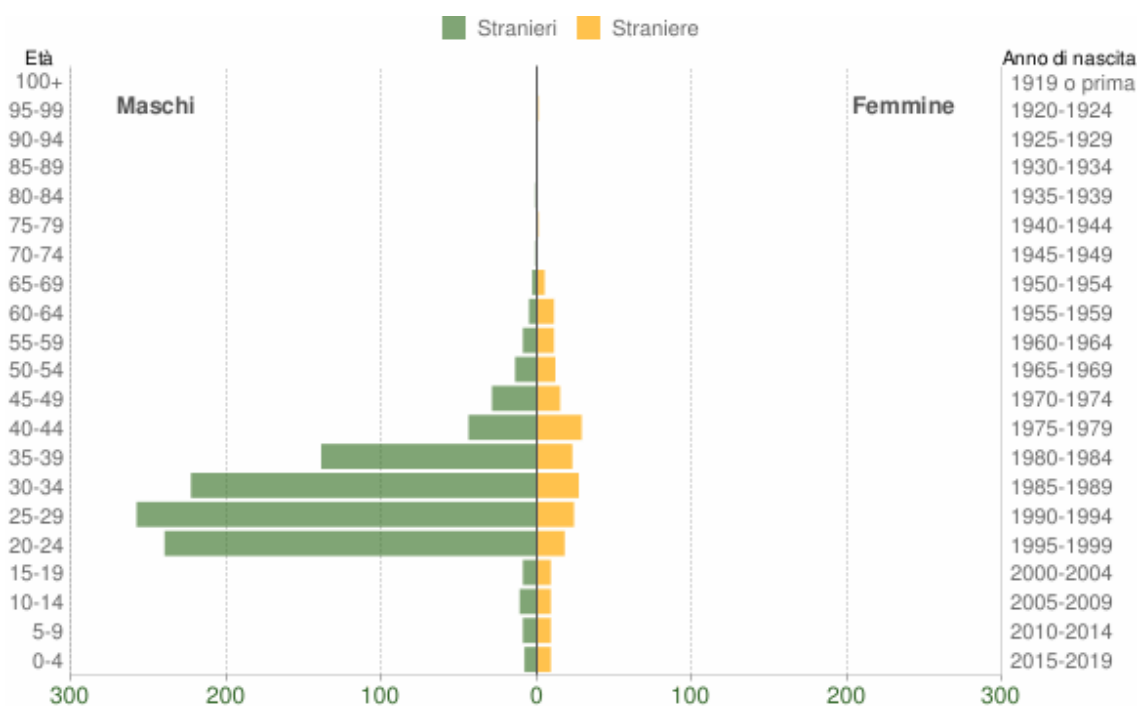


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal **Mali** con il 28,0% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla **Gambia** (14,2%) e dal **Senegal** (13,3%).



Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a San Ferdinando per età e sesso al 1° gennaio 2019 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2019

COMUNE DI SAN FERDINANDO (RC) - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

FAMIGLIE | Struttura familiare

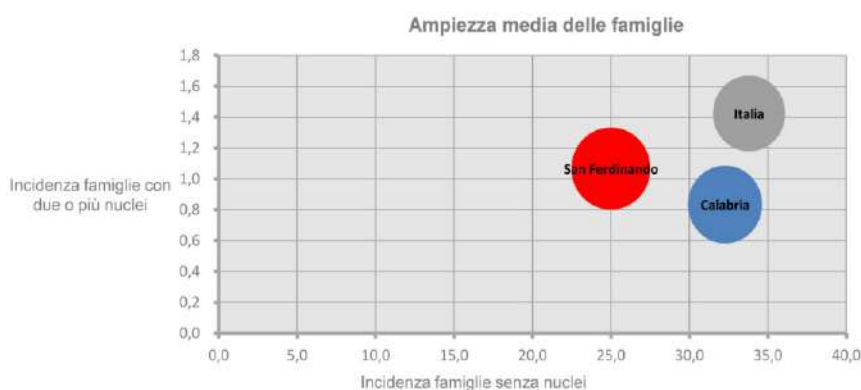
INDICATORI AI CONFINI DEL 2011

Indicatore	1991	2001	2011
Ampiezza media delle famiglie	3,2	3,0	2,8
Incidenza famiglie senza nuclei	18,4	19,8	25,0
Incidenza famiglie con due o più nuclei	1,8	1,6	1,1



CONFRONTI TERRITORIALI AL 2011

Indicatore	San Ferdinando	Calabria	Italia
Ampiezza media delle famiglie	2,8	2,5	2,4
Incidenza famiglie senza nuclei	25,0	32,3	33,8
Incidenza famiglie con due o più nuclei	1,1	0,8	1,4



FAMIGLIE | Struttura delle famiglie giovani

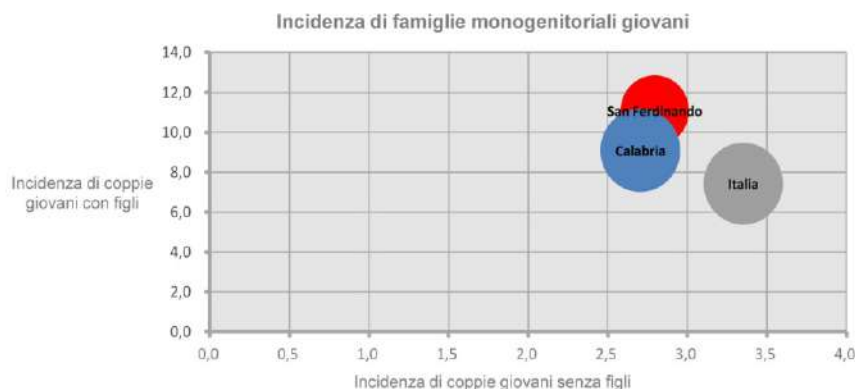
INDICATORI AI CONFINI DEL 2011

Indicatore	1991	2001	2011
Incidenza di giovani che vivono da soli	0,9	1,0	2,3
Incidenza di famiglie monogenitoriali giovani	1,9	0,4	0,7
Incidenza di coppie giovani senza figli	4,1	3,6	2,8
Incidenza di coppie giovani con figli	20,7	16,6	11,1



CONFRONTI TERRITORIALI AL 2011

Indicatore	San Ferdinando	Calabria	Italia
Incidenza di giovani che vivono da soli	2,3	6,7	7,0
Incidenza di famiglie monogenitoriali giovani	0,7	1,0	1,0
Incidenza di coppie giovani senza figli	2,8	2,7	3,4
Incidenza di coppie giovani con figli	11,1	9,1	7,4

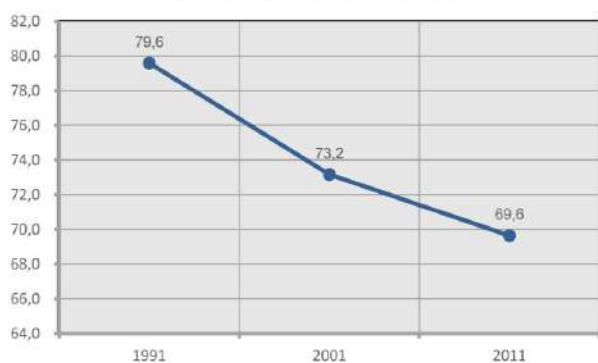


CONDIZIONI ABITATIVE ED INSEDIAMENTI | Patrimonio abitativo

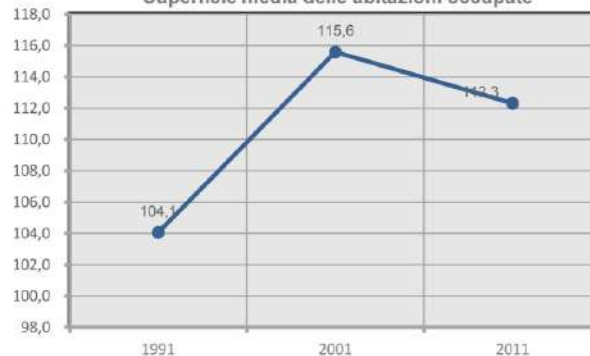
INDICATORI AI CONFINI DEL 2011

Indicatore	1991	2001	2011
Incidenza delle abitazioni in proprietà	79,6	73,2	69,6
Superficie media delle abitazioni occupate	104,1	115,6	112,3
Potenzialità d'uso degli edifici	...	9,7	5,7
Potenzialità d'uso abitativo nei centri abitati	33,7	33,7	35,6
Potenzialità d'uso abitativo nei nuclei e case sparse	90,5	81,8	73,8
Età media del patrimonio abitativo recente	17,0	23,0	31,0
Indice di disponibilità dei servizi nell'abitazione	95,7	97,5	98,1
Incidenza degli edifici in buono stato di conservazione	...	64,9	79,8
Incidenza degli edifici in pessimo stato di conservazione	...	4,9	2,9
Consistenza delle abitazioni storiche occupate	7,2	2,2	1,1
Indice di espansione edilizia nei centri e nuclei abitati	6,3	1,4	5,3

Incidenza delle abitazioni in proprietà



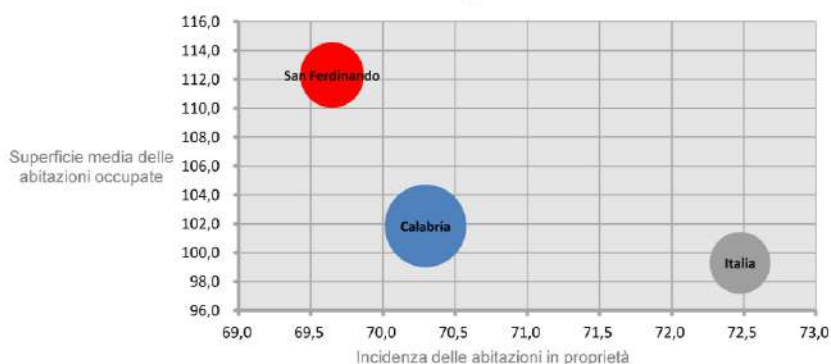
Superficie media delle abitazioni occupate



CONFRONTI TERRITORIALI AL 2011

Indicatore	San Ferdinando	Calabria	Italia
Incidenza delle abitazioni in proprietà	69,6	70,3	72,5
Superficie media delle abitazioni occupate	112,3	101,9	99,3
Potenzialità d'uso degli edifici	5,7	9,2	5,1
Potenzialità d'uso abitativo nei centri abitati	35,6	38,1	20,9
Potenzialità d'uso abitativo nei nuclei e case sparse	73,8	43,7	37,5
Età media del patrimonio abitativo recente	31,0	30,2	30,1
Indice di disponibilità dei servizi nell'abitazione	98,1	97,7	99,1
Incidenza degli edifici in buono stato di conservazione	79,8	73,2	83,2
Incidenza degli edifici in pessimo stato di conservazione	2,9	3,1	1,7
Consistenza delle abitazioni storiche occupate	1,1	7,5	10,2
Indice di espansione edilizia nei centri e nuclei abitati	5,3	5,3	7,8

Potenzialità d'uso degli edifici



CONDIZIONI ABITATIVE ED INSEDIAMENTI | Condizioni abitative

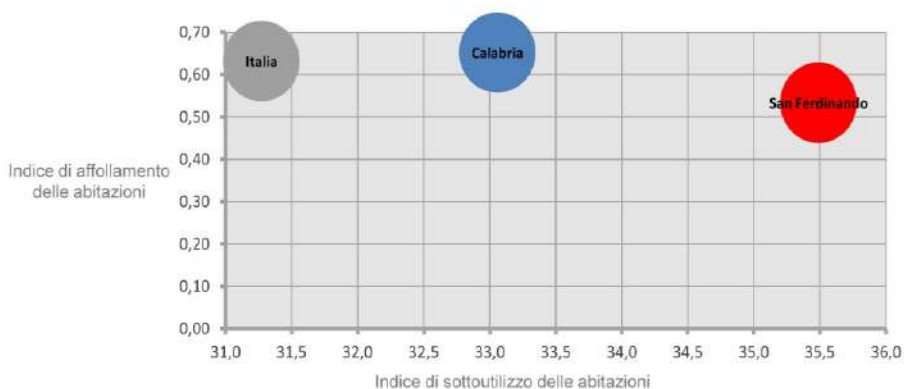
INDICATORI AI CONFINI DEL 2011

Indicatore	1991	2001	2011
Metri quadrati per occupante nelle abitazioni occupate	32,3	38,3	39,5
Indice di sottoutilizzo delle abitazioni	22,3	34,0	35,5
Indice di affollamento delle abitazioni	2,2	0,1	0,5
Mobilità residenziale	...	2,9	7,2



CONFRONTI TERRITORIALI AL 2011

Indicatore	San Ferdinando	Calabria	Italia
Metri quadrati per occupante nelle abitazioni occupate	39,5	39,8	40,7
Indice di sottoutilizzo delle abitazioni	35,5	33,1	31,27
Indice di affollamento delle abitazioni	0,5	0,7	0,63
Mobilità residenziale	7,2	6,2	6,08

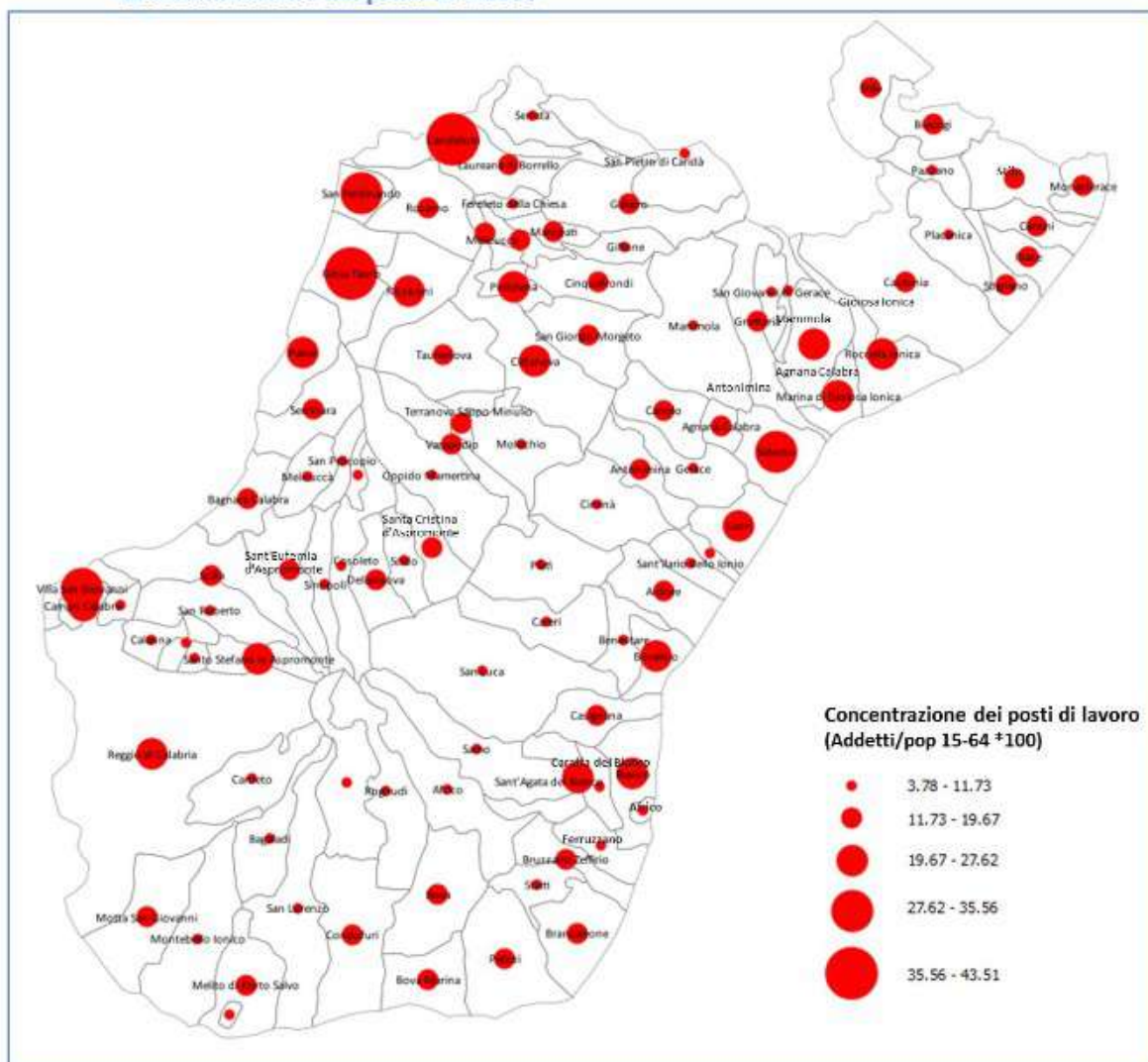


6. SISTEMA ECONOMICO, TASSO DI OCCUPAZIONE, IMPRESE

Dal punto di vista burocratico, a San Ferdinando non vi sono particolari strutture: le uniche attività del genere che vi si svolgono sono quelle connesse al funzionamento dei normali servizi municipali e postali.

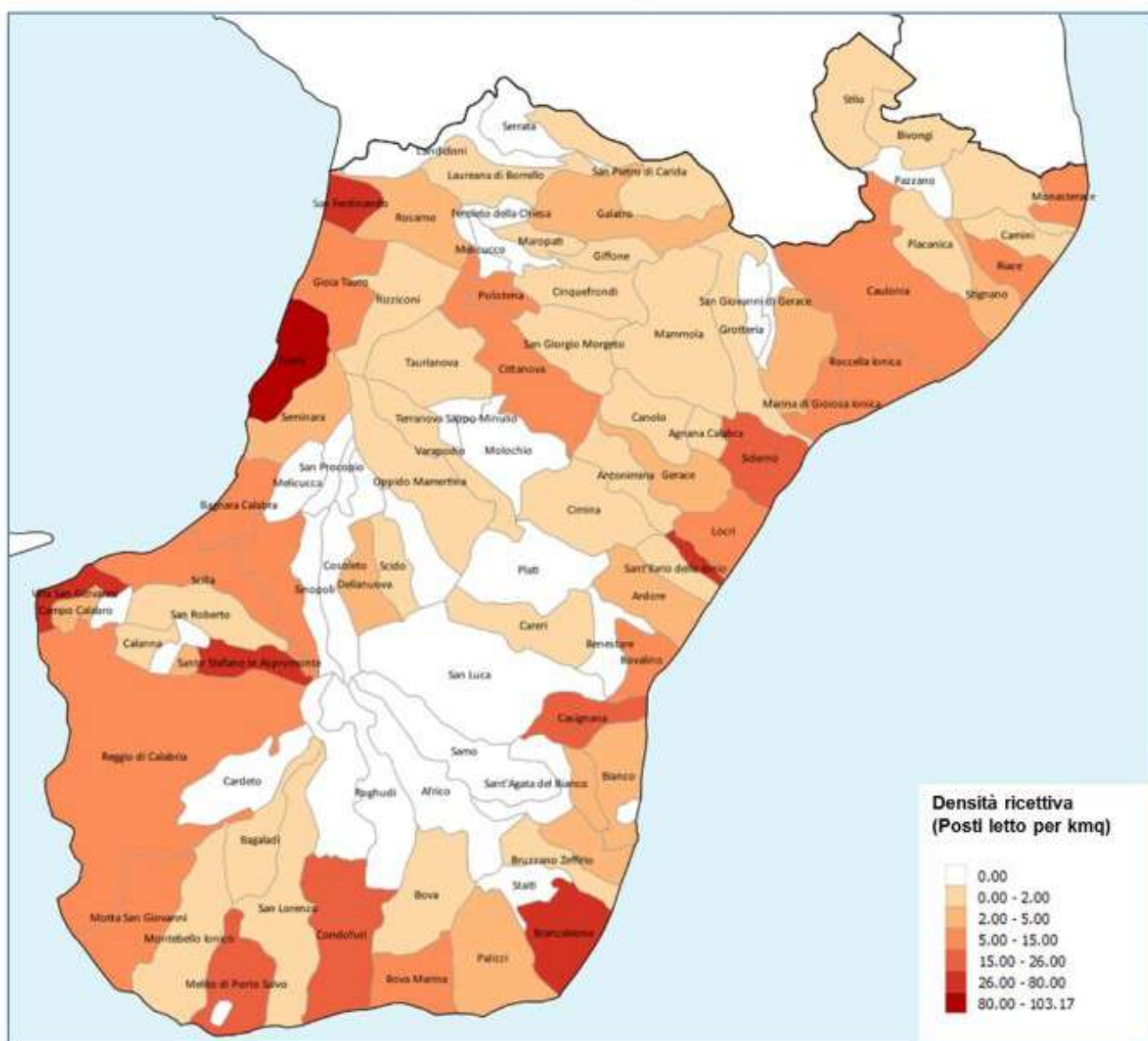
L'agricoltura, praticata con successo grazie alla fertilità del terreno, si basa soprattutto sulla produzione di agrumi; parte della popolazione si dedica anche alla zootecnia, prediligendo l'allevamento di bovini e ovini. L'industria è costituita da aziende che operano nei comparti alimentare (tra cui quello della lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi), cartario, edile, meccanico, metallurgico, della fabbricazione di prodotti petroliferi raffinati, della gioielleria e oreficeria. È presente il servizio bancario; una rete distributiva, di dimensioni non rilevanti ma sufficiente a soddisfare le esigenze primarie della comunità, completa il panorama del terziario. Non dispone di strutture sociali, sportive e per il tempo libero degne di nota. Nelle scuole locali si impartisce l'istruzione obbligatoria; manca una biblioteca per l'arricchimento culturale. Le strutture ricettive offrono possibilità sia di ristorazione che di soggiorno. A livello sanitario è assicurato il servizio farmaceutico.

La concentrazione dei posti di lavoro



Fonte: dati ISTAT 2011

Densità ricettiva nella Città metropolitana di Reggio Calabria



Fonte: dati ISTAT 2014

MERCATO DEL LAVORO | Attività della popolazione

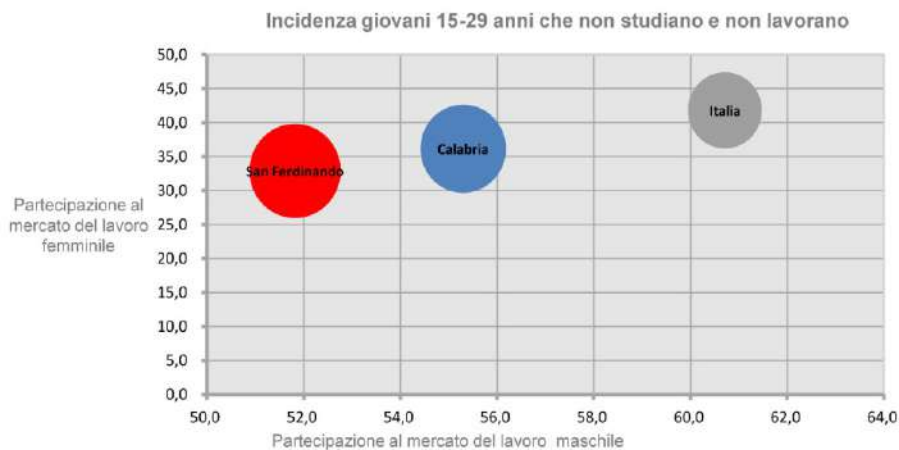
INDICATORI AI CONFINI DEL 2011

Indicatore	1991	2001	2011
Partecipazione al mercato del lavoro maschile	60,3	50,5	51,8
Partecipazione al mercato del lavoro femminile	38,1	27,7	32,9
Partecipazione al mercato del lavoro	49,0	39,0	42,0
Incidenza giovani 15-29 anni che non studiano e non lavorano	41,8	39,6	34,4
Rapporto giovani attivi e non attivi	114,9	44,2	45,4



CONFRONTI TERRITORIALI AL 2011

Indicatore	San Ferdinando	Calabria	Italia
Partecipazione al mercato del lavoro maschile	51,8	55,3	60,7
Partecipazione al mercato del lavoro femminile	32,9	36,2	41,8
Partecipazione al mercato del lavoro	42,0	45,4	50,8
Incidenza giovani 15-29 anni che non studiano e non lavorano	34,4	30,3	22,5
Rapporto giovani attivi e non attivi	45,4	39,3	50,8

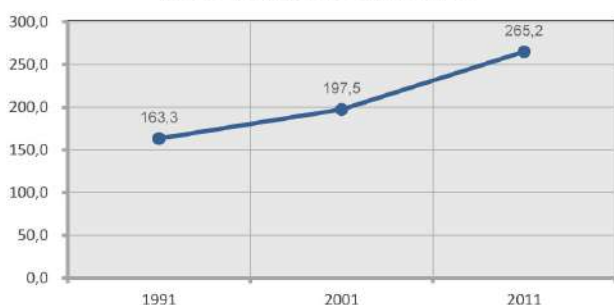


MERCATO DEL LAVORO | Occupazione

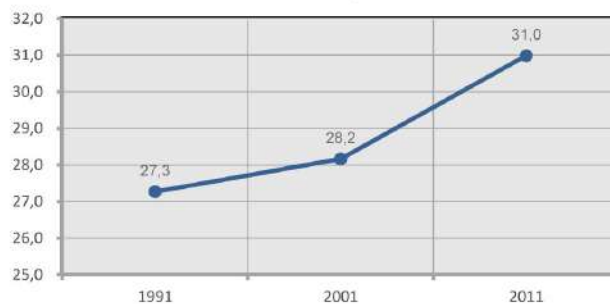
INDICATORI AI CONFINI DEL 2011

Indicatore	1991	2001	2011
Tasso di occupazione maschile	33,8	39,4	41,3
Tasso di occupazione femminile	20,9	17,2	21,4
Tasso di occupazione	27,3	28,2	31,0
Indice di ricambio occupazionale	163,3	197,5	265,2
Tasso di occupazione 15-29 anni	18,1	20,8	21,8
Incidenza dell'occupazione nel settore agricolo	21,4	12,6	14,9
Incidenza dell'occupazione nel settore industriale	16,8	19,8	12,9
Incidenza dell'occupazione nel settore terziario extracommercio	43,1	51,2	57,2
Incidenza dell'occupazione nel settore commercio	18,7	16,4	15,0
Incidenza dell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione	20,2	38,2	26,7
Incidenza dell'occupazione in professioni artigiane, operaie o agricole	24,5	23,7	17,9
Incidenza dell'occupazione in professioni a basso livello di competenza	24,8	15,2	26,7
Rapporto occupati indipendenti maschi/femmine	213,9	109,1	122,0

Indice di ricambio occupazionale



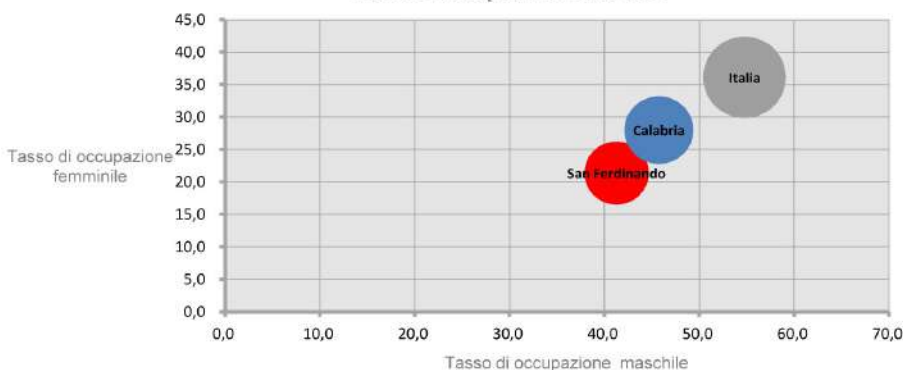
Tasso di occupazione



CONFRONTI TERRITORIALI AL 2011

Indicatore	San Ferdinando	Calabria	Italia
Tasso di occupazione maschile	41,3	45,7	54,8
Tasso di occupazione femminile	21,4	28,0	36,1
Tasso di occupazione	31,0	36,6	45,0
Indice di ricambio occupazionale	265,2	305,2	298,1
Tasso di occupazione 15-29 anni	21,8	24,9	36,3
Incidenza dell'occupazione nel settore agricolo	14,9	17,2	5,5
Incidenza dell'occupazione nel settore industriale	12,9	16,1	27,1
Incidenza dell'occupazione nel settore terziario extracommercio	57,2	49,5	48,6
Incidenza dell'occupazione nel settore commercio	15,0	17,3	18,8
Incidenza dell'occupazione in professioni ad alta-media specializzazione	26,7	29,4	31,7
Incidenza dell'occupazione in professioni artigiane, operaie o agricole	17,9	14,7	21,1
Incidenza dell'occupazione in professioni a basso livello di competenza	26,7	25,7	16,2
Rapporto occupati indipendenti maschi/femmine	122,0	169,5	161,1

Tasso di occupazione 15-29 anni



MERCATO DEL LAVORO | Disoccupazione

INDICATORI AI CONFINI DEL 2011

Indicatore	1991	2001	2011
Tasso di disoccupazione maschile	43,9	21,9	20,3
Tasso di disoccupazione femminile	45,1	38,1	35,1
Tasso di disoccupazione	44,4	27,7	26,3
Tasso di disoccupazione giovanile	75,2	58,5	62,2



CONFRONTI TERRITORIALI

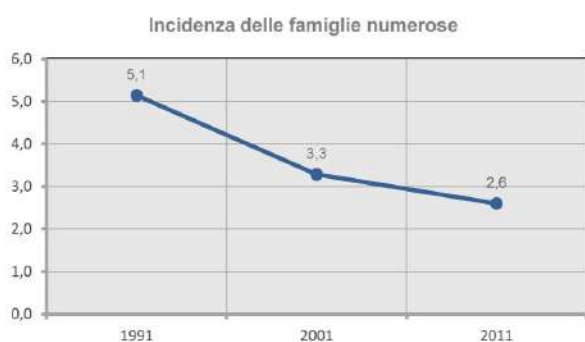
Indicatore	San Ferdinando	Calabria	Italia
Tasso di disoccupazione maschile	20,3	17,3	9,8
Tasso di disoccupazione femminile	35,1	22,6	13,6
Tasso di disoccupazione	26,3	19,5	11,4
Tasso di disoccupazione giovanile	62,2	49,6	34,7



VULNERABILITA' MATERIALE E SOCIALE | Potenziali difficoltà materiali e sociali

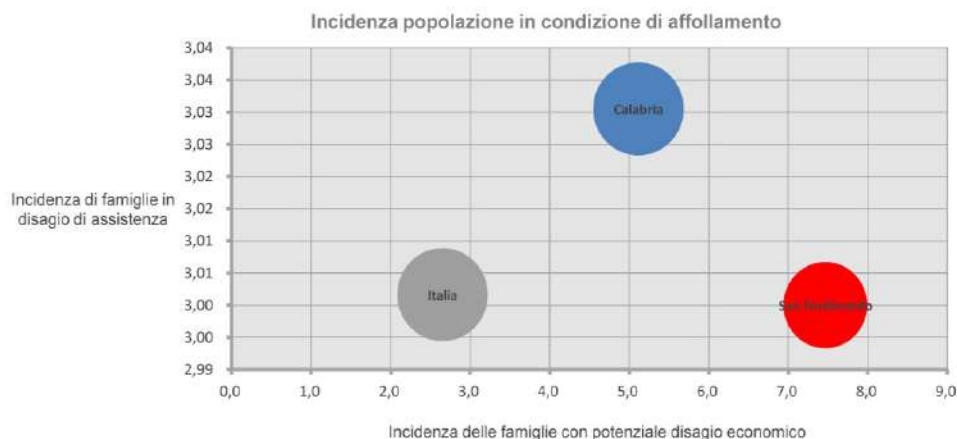
INDICATORI AI CONFINI DEL 2011

Indicatore	1991	2001	2011
Indice di vulnerabilità sociale e materiale	105,9	102,0	101,8
Posizione nella graduatoria dei comuni dell'indice di vulnerabilità	457,0	603,0	368,0
Incidenza di popolazione provinciale in comuni "molto vulnerabili"	-	-	-
Incidenza di alloggi impropri	0,0	0,0	0,0
Incidenza delle famiglie numerose	5,1	3,3	2,6
Incidenza delle famiglie con potenziale disagio economico	8,9	7,9	7,5
Incidenza popolazione in condizione di affollamento	3,8	0,2	1,3
Incidenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione	19,8	23,4	18,7
Incidenza di famiglie in disagio di assistenza	2,2	2,1	3,0



CONFRONTI TERRITORIALI AL 2011

Indicatore	San Ferdinando	Calabria	Italia
Indice di vulnerabilità sociale e materiale	101,8	100,63	99,30
Posizione nella graduatoria dei comuni dell'indice di vulnerabilità	368,0	3,00	-
Incidenza di popolazione provinciale in comuni "molto vulnerabili"	-	-	-
Incidenza di alloggi impropri	0,0	0,20	0,22
Incidenza delle famiglie numerose	2,6	1,64	1,42
Incidenza delle famiglie con potenziale disagio economico	7,5	5,11	2,65
Incidenza popolazione in condizione di affollamento	1,3	1,47	1,48
Incidenza di giovani fuori dal mercato del lavoro e dalla formazione	18,7	17,61	12,30
Incidenza di famiglie in disagio di assistenza	3,0	3,03	3,00



7. AREE DI INTERVENTO DEL P.C.S. E DEFINIZIONE TERRITORIALE IN AMBITI

Il PCS riguarda i principali tratti litoranei del territorio comunale di San Ferdinando compresi tra l'abitato di Rosarno a Nord e il porto di Gioia Tauro a Sud. L'analisi delle specificità dei diversi segmenti del litorale sia in termini ecologici che urbanistici e infrastrutturali e lo studio degli strumenti urbanistici e normativi che disciplinano il territorio interessato hanno portato alla definizione dei diversi tratti di interesse considerando le peculiarità e le potenzialità di ogni ambito.

Il PCS del Comune di San Ferdinando prevede la seguente suddivisione delle zone demaniali costiere:

AMBITO 1 _ AMBITO SUD - AREA DEMANIALE COMPRESA ALL'INTERNO PORTO DI GIOIA TAURO

AMBITO 2 _ AMBITO CENTRO - VIALE AUTONOMIA

AMBITO3 _ AMBITO NORD - AREA NUOVO ABITATO DI ERANOVA

La suddivisione in ambiti si è basata sulle specifiche caratteristiche naturalistiche e funzionali dei tratti di costa interessati, operando una distinzione tra la porzione di arenile libero oggetto di pianificazione ai fini turistico-ricreativi che corrisponde alla fascia di fronte mare dell'abitato di San Ferdinando e **l'area di fronte mare interessata dal Porto di Gioia Tauro che**, pur rientrando nell'area Demaniale appartenente al comune stesso, possiede una specifica vocazione con relativo piano urbanistico e normativa tecnica dedicati (VARIANTE PIANO REGOLATORE TERRITORIALE - Agglomerato Industriale di Gioia Tauro – Rosarno – San Ferdinando) e **non può essere oggetto di rilascio di concessioni demaniali marittime ai fini turistico-ricreativi.**

Nello specifico il fronte mare del Comune di San Ferdinando è articolato come di seguito:

- **Il fronte mare del Comune di San Ferdinando ha una estensione totale in lunghezza di ml 3.225,00;**
- **l'area attualmente perimetrata dalla Dividente Demaniale SID ha un'estensione in lunghezza di ml 2.335,00;**
- **rispetto all'area demaniale totale attualmente perimetrata dalla linea SID viene garantita un'estensione di spiaggia libera disponibile alla balneazione**, come da indicazione dell'art. 6 comma 4 del P.I.R., **di ml 1.587,55 corrispondente al 68% dell'area demaniale totale attualmente perimetrata dalla Dividente Demaniale;**
- Rispetto all'estensione totale del fronte mare del comune di San Ferdinando esiste una **fascia non perimetrata dalla Dividente Demaniale, attualmente intestata al Demanio dello Stato di ml 890,00**, (tale area è stata inserita e pianificata in un ambito specifico definito AMBITO NORD che comprende i ml 890,00 suddetti e 280,00 ml di area demaniale già compresi nei precedenti ml 2.335,00 sopra riportati, si vedano elaborati di piano);
- **L'area non perimetrata dalla Dividente Demaniale sarà oggetto di ripermetrazione per l'inclusione all'interno della Dividente Demaniale della porzione attualmente intestata al**

Demanio dello Stato, e con il presente P.C.S. viene normata al fine dell'utilizzo a scopi turistico-ricreativi nelle more della ripermetrazione suddetta, tale area **comprende una fascia di fronte mare di ml 890,00**;

- **dei ml 890,00 sopra citati si garantisce una spiaggia libera disponibile alla balneazione di ml 501,40 corrispondente al 56,34 % del totale dell'area oggetto di ripermetrazione ed una fascia destinata alle aree concedibili di ml 388,60.**

La descrizione, la destinazione funzionale e le modalità di intervento previste per ogni ambito verranno di seguito specificate in base alle peculiarità ambientali e strategiche dell'ambito stesso.

7.1 _ AMBITO 1 _ AMBITO SUD

AREA DEMANIALE COMPRESA ALL'INTERNO PORTO DI GIOIA TAURO

L'area Demaniale del comune di San Ferdinando ha una estensione in superficie di **1.131,00 kmq** di cui **0,895** compresi nell'area del porto di Gioia Tauro, per cui la maggior estensione dell'area demaniale oggetto del presente P.C.S. è assorbita dall'area portuale che verrà ricompresa in un ambito specifico proprio per la peculiarità funzionale dell'area stessa.

Il macronodo di Gioia Tauro è stato individuato dal Porto di Gioia Tauro e dal retroporto costituito dall'agglomerato industriale situato nei territori dei comuni di Gioia Tauro, Rosarno e San Ferdinando. L'area del porto di Gioia Tauro è costituita dalle "aree demaniali marittime, dalle opere portuali e dagli antistanti spazi acquei compresi nel tratto di costa che va dall'inizio del lungomare del comune di San Ferdinando, in coincidenza con il punto in cui arriva sulla costa l'esistente recinzione portuale, alla radice del molo frangiflutti sud del porto" (DM 4 agosto 1998). Sono esclusi gli specchi acquei. Il totale dell'area inclusa nella perimetrazione ZES corrisponde a circa 402 ha. La perimetrazione è stata fornita dall'Autorità Portuale di Gioia Tauro. **L'area del retroporto è costituita dalle aree che afferiscono agli agglomerati industriali.** Il totale delle aree incluse nella perimetrazione fornita dal CORAP della ZES corrisponde a circa 607 ha. **La perimetrazione è definita dal Piano Regolatore Territoriale del CORAP comprende porzioni di territorio ricadenti all'interno dei comuni di Gioia Tauro, Rosarno e San Ferdinando** delimitate come di seguito riportato:

- ovest, linea d'acqua;
- est, linea ferroviaria Battipaglia - Reggio Calabria;
- sud:
 - _ o fiume Budello, strada di collegamento tra il porto e la l'autostrada A2, la strada provinciale Rosarno – Taurianova, la strada Statale 18;
 - _ o strada provinciale Rosarno – San Ferdinando;

- rimanente area in località Bosco.

L'agglomerato si articola in tre zone:

- _ **prima, fascia litoranea della larghezza di circa 1.500 metri, a quota variabile da +3,50 a +5,50 metri s.l.m. situata nel territorio dei comuni di Gioia Tauro e San Ferdinando;**
- _ **seconda, fascia di entroterra con debole pendenza verso l'interno a partire da una terrazza naturale che sovrasta di 25 – 30 metri la fascia più bassa antistante, situata nel territorio dei comuni di Gioia Tauro e San Ferdinando;**
- _ **terza, situata nel territorio del comune di Rosarno.**

La Zona Economica Speciale, di seguito ZES, è definita dall'art. 4, comma 2, del Decreto Legge n. 91 del 2017 *“zona geograficamente delimitata e chiaramente identificata, situata entro i confini dello Stato, costituita anche da aree non territorialmente adiacenti purché presentino un nesso economico funzionale, e che comprenda almeno un'area portuale con le caratteristiche stabilite dal Regolamento (UE) n. 1315 dell'11 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, collegata alla rete transeuropea dei trasporti (TEN-T)”*.

Ai sensi dall'art. 4, comma ,1 del predetto Decreto, la ZES è funzionale alla “creazione di condizioni favorevoli in termini economici, finanziari e amministrativi, che consentano lo sviluppo, in alcune aree del Paese, delle imprese già operanti, nonché l'insediamento di nuove imprese”.

Il Regolamento (UE) n. 1315 dell'11 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio prevede che la rete transeuropea dei trasporti si sviluppi, in maniera ottimale, attraverso una struttura a due livelli di rete: globale e centrale.

Ogni infrastruttura di trasporto è definita in ordine alle componenti, requisiti e priorità di sviluppo. Sono, pertanto, identificati, rispettivamente, gli elementi, le caratteristiche ed i fattori di crescita della rete (ferroviaria, navigabile interna, stradale, marittima, aerea e multimodale).

In ordine alle specificazioni di criteri e di nesso economico funzionale, l'identificazione delle aree facenti parte della ZES nella regione Calabria è stata effettuata considerando le delimitazioni delle aree dei porti e degli aeroporti appartenenti alla rete centrale e globale ed alla pianificazione nazionale strategica di settore e considerando le aree degli agglomerati industriali individuate dai Piani Regolatori Territoriali del CORAP.

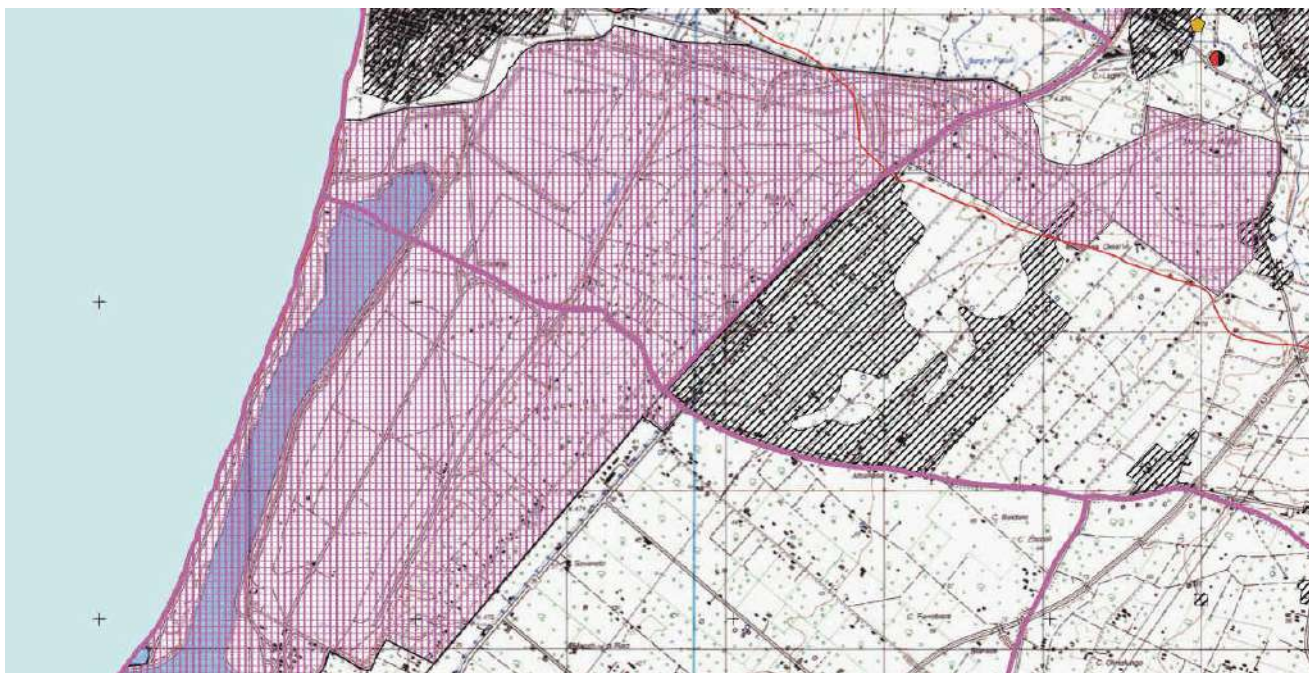


Stralcio della zonizzazione del Piano Regolatore dell'area portuale

Nello stralcio del Piano Regolatore dell'area portuale sopra riportato viene evidenziata la porzione di area Demaniale del comune di San Ferdinando ricadente all'interno del porto di Gioia Tauro. Tale area viene disciplinata con Piano Regolatore Territoriale del Consorzio nell'agglomerato industriale di Gioia Tauro – Rosarno – San Ferdinando, e relativa normativa tecnica e, per la peculiare destinazione funzionale del territorio, non si prevede, in tale ambito, l'inserimento di lotti destinati ad attività turistico-ricreative da affidare con rilascio di concessione demaniale marittima. L'area descritta, perimetrata all'interno dell'area demaniale, è adibita ad attività di transhipment di merci containerizzate ed rappresenta uno dei più importanti hub del traffico container nel bacino del Mediterraneo.

Gli obiettivi specifici del PRT (Piano Regolatore Territoriale del Consorzio nell'agglomerato industriale di Gioia Tauro – Rosarno – San Ferdinando) sono sostanzialmente finalizzati ad attuare gli interventi di sviluppo in accordo e coerenza con le indicazioni contenute nel "Piano di sviluppo strategico per l'area ampia di Gioia Tauro" e concordate nel "Protocollo d'Intesa per il Piano Regolatore Territoriale dell'Agglomerato Industriale di Gioia Tauro – Rosarno – San Ferdinando" tra Consorzio ASI ed i Comuni di Gioia Tauro, Rosarno e S. Ferdinando sottoscritto il 03.06.2009.

Nell'ambito del PRT i Consorzi provvedono all'acquisizione e alla progettazione di aree attrezzate per insediamenti produttivi, all'azione promozionale per l'insediamento di attività produttive in dette aree, alla progettazione e alla realizzazione delle opere di urbanizzazione e dei servizi a sostegno delle iniziative imprenditoriali.



Individuazione area ASI (Area Sviluppo Industriale)

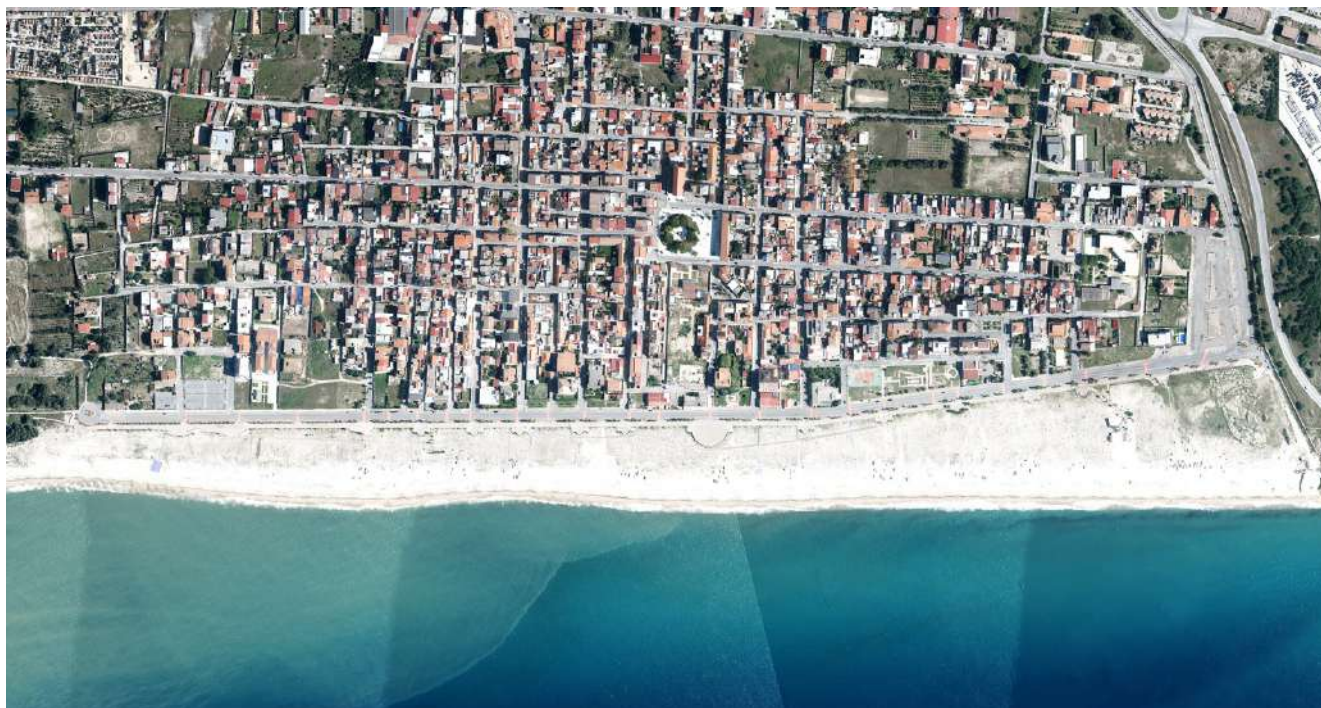
La qualificazione di "insediamento produttivo" di cui alle zone territoriali omogenee D individuate secondo la suddivisione operata dal Decreto Ministeriale n. 1444 del 1968, è inteso in senso economico, come luogo in cui si svolgono attività dirette alla produzione o allo scambio di beni e

servizi: ne deriva, pertanto, che in suddetta categoria rientrano non solo le attività industriali propriamente dette ma anche le attività intermedie nella circolazione dei beni, ossia il commercio, in quanto attività produttive di reddito, ovvero di produzione di beni immateriali o di gestione di beni (ossia l'attività direzionale).



7.2 _ AMBITO 2 _ AMBITO CENTRO

VIALE AUTONOMIA



Ortofoto AMBITO CENTRO

L'ambito del Piano Comunale di Spiaggia definito Ambito Centro comprende la porzione centrale rispetto all'estensione totale del fronte mare di San Ferdinando, e corrisponde alla lunghezza dell'area più intensamente urbanizzata del comune.

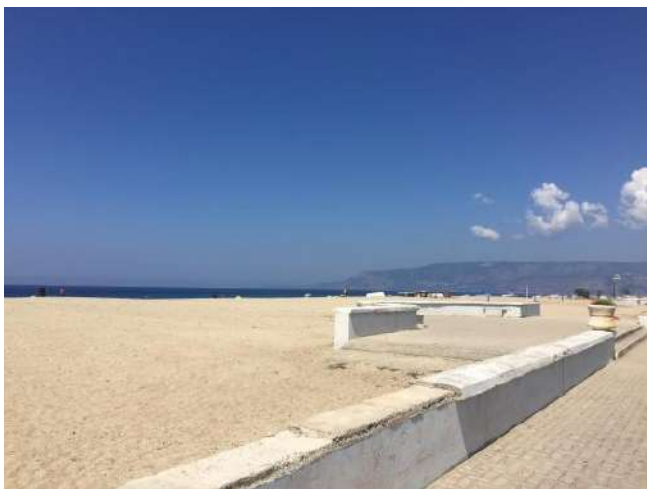
L'ambito centro è servito dalla strada lungomare del comune di San Ferdinando, definita viale Autonomia, l'ambito ha un'estensione in lunghezza di circa 1.560,00 metri e comprende una fascia di arenile ad andatura regolare e pianeggiante che ha una profondità massima nel punto al confine con il porto di Gioia Tauro di metri 165,00 ed una profondità minima nel punto al confine con l'ambito Nord di metri 70,00 circa.

In questo ambito la dividente demaniale comprende, nella porzione a monte, alcuni isolati di area urbanizzata del comune di San Ferdinando, creando una situazione peculiare rispetto agli strumenti urbanistici che disciplinano il territorio in questione.

In tale ambito, servito dal punto di vista infrastrutturale dal lungomare, sono concentrate la maggior parte delle attività turistico- balneari del Comune di San Ferdinando che consistono in lidi con posa sdraio e ombrelloni con concessioni stagionali pluriennali.

L'obiettivo del piano in tale ambito è quello di disciplinare attraverso l'applicazione della norma le concessioni che andranno a insistere sull'area demaniale e assegnare attraverso evidenza pubblica, le concessioni demaniali stesse, fornendo specifiche indicazioni sulle tipologie costruttive, materiali e caratteri architettonici che tengano conto della morfologia, delle caratteristiche

dei luoghi e del paesaggio sul quale si inseriscono. Le aree da concedere con evidenza pubblica verranno razionalizzate nella forma e ridistribuite sul litorale secondo le misure dettate dall'attuale normativa in modo da formare un disegno più organico del fronte mare e rispettare quelle che sono le indicazioni normative.



**Andamento della Linea SID (Dividente demaniale), nell'ambito centro
- inclusione di alcuni isolati dell'abitato di San Ferdinando -**

7.3 _ AMBITO3 _ AMBITO NORD

AREA NUOVO ABITATO DI ERANOVA



Ortofoto AMBITO NORD

Il fronte mare del comune di San Ferdinando si estende per una lunghezza complessiva di 3,225 ml. Rispetto all'estensione totale del fronte mare del comune di San Ferdinando esiste una fascia non perimetrata dalla Dividente Demaniale ma che si configura come elemento naturale "spiaggia", attualmente intestata al Demanio dello Stato, di ml 890,00, tale area è stata inserita e pianificata in un ambito specifico definito AMBITO NORD che comprende i ml 890,00 suddetti e 280,00 ml di area demaniale, (1.170,00 ml) si vedano elaborati di piano.

L'area suddetta ricompresa nell'AMBITO NORD che sarà oggetto di riperimetrazione per l'inclusione all'interno della Dividente Demaniale della porzione attualmente intestata al Demanio dello Stato, e che con il presente P.C.S. viene normato al fine dell'utilizzo nelle more della riperimetrazione suddetta, comprende una fascia di fronte mare di ml 890,00; dei ml 890,00 si garantisce una spiaggia destinata alla libera balneazione di ml 501,40 (56,34 % del totale) ed una fascia destinata alle aree concedibili di ml 388,60.

La fascia di fronte mare ricadente nell'AMBITO NORD nello specifico ha un'estensione totale di ml 1.170,00, al netto dell'area rientrante nella fascia di rispetto PAI del torrente Mesima.

Considerando la peculiare conformazione sia naturalistica e funzionale, sia dell'intestazione catastale delle aree suddette, è necessario evidenziare che:

Il demanio destinato a soddisfare gli usi pubblici del mare, riconducendo a tale categoria non solo quelli concernenti le attività in connessione diretta col mare (pesca, navigazione, ecc.) ma anche quelli che presuppongono l'utilizzazione indiretta a favore della collettività (diporto, balneazione, ecc.), rientra nella categoria del demanio marittimo. I beni demaniali marittimi fanno parte del demanio necessario. Il demanio necessario comprende tutti quei beni immobili che devono essere demaniali ipso facto: sono in altre parole **demaniali per natura**, questi beni sono tutti di proprietà dello Stato, e solo eccezionalmente delle Regioni.

I beni demaniali marittimi, per la loro intrinseca conformazione fisica, sono per eccellenza beni del demanio necessario. Infatti, **per unanime e consolidato orientamento giurisprudenziale al criterio naturalistico determinato dall'esame dei luoghi e delle loro caratteristiche morfologiche è riconosciuto rilievo preminente per l'individuazione del bene demaniale.**

Tuttavia la giurisprudenza, per le situazioni più difficilmente accertabili, ha avvertito la necessità di ricorrere ad altri criteri che confermassero, integrassero o sostituissero quello naturalistico, da qui il ricorso alle mappe catastali. A queste ultime "non può negarsi il valore di un mezzo sussidiario di prova".

In particolare, i beni facenti parte del demanio marittimo sono elencati nell'art. 28 c.n. (generalmente considerato come una specificazione integrativa dell'art. 822 del Codice Civile) che cita testualmente: "Fanno parte del demanio marittimo:

- a) il lido, la spiaggia, i porti, le rade;
- b) le lagune, le foci dei fiumi che sboccano in mare, i bacini di acqua salsa o salmastra che almeno una parte dell'anno comunicano col mare;
- c) i canali utilizzabili ad uso pubblico marittimo".

L'elencazione di cui all'art. 28 c.n. comprende diverse tipologie di beni demaniali marittimi che si differenziano, gli uni dagli altri, per i loro intrinseci caratteri fisici e per l'utilizzo che di essi viene fatto.

In particolare il Codice della navigazione distingue:

- **Il lido del mare** che, per definizione, è quella porzione di litorale che si trova ad immediato contatto con il mare e che si estende fin dove arrivano le massime mareggiate invernali, con esclusione dei momenti di tempesta. Nella nozione di lido rientrano anche le scogliere, gli scogli, i massi scogliosi, le dighe naturali, i promontori e le punte, in quanto si presentano in aderenza con il mare. Per giurisprudenza ormai consolidata (Cass. n.

2417, Sez. II 23 aprile 1981), ai fini dell'appartenenza di un'area rivierasca al demanio marittimo, si ritengono essenziali i seguenti requisiti:

- a) che l'area sia normalmente coperta dalle mareggiate ordinarie;
 - b) che almeno in passato sia stata sommersa e che tuttora sia utilizzabile per uso marittimo;
 - c) che, comunque, il bene sia necessariamente adibito ad usi attinenti alla navigazione, anche solo potenzialmente.
- **La spiaggia** è costituita dalla **zona che dal margine interno del lido si estende verso terra**. Essendo una zona soggetta a modificazione, in quanto si può restringere a causa dell'azione delle forze erosive del mare oppure può ampliarsi qualora le acque si ritirino, in essa vige il principio secondo il quale **il mutamento dello stato dei luoghi è idoneo a mutarne il regime giuridico, senza che occorra un apposito provvedimento amministrativo**.
 - **Gli arenili sono tratti di terraferma "relitti" del naturale ritirarsi delle acque che pur avendo perso un'immediata idoneità ai pubblici usi del mare ne conservano la potenzialità**. Essi hanno natura demaniale marittima fino a quando non intervenga un decreto di sdemanializzazione da parte del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con quello per le Finanze, su proposta del Capo del Compartimento marittimo, come previsto dall'art. 35 c.n..

Dal combinato disposto delle sopra menzionate norme scaturisce un quadro che esplicita il c.d. principio della continuità e contiguità della costa.

Inoltre con Sentenza della Corte Costituzionale n.370/2008 è stato sancito che:

*[...] secondo la giurisprudenza di legittimità, da considerarsi diritto vivente, il demanio marittimo è demanio cosiddetto naturale derivante direttamente dalle caratteristiche del bene e il provvedimento formale di delimitazione, al contrario di quello di sdemanializzazione, ha solo natura ricognitiva e non costitutiva. Ne consegue che **se un bene presenta le caratteristiche naturali del lido del mare o della spiaggia deve considerarsi appartenente al demanio marittimo dello Stato anche senza alcun provvedimento formale di delimitazione, mentre va esclusa la possibilità di una sdemanializzazione tacita, atteso che la cessazione della demanialità è possibile soltanto mediante uno specifico provvedimento di carattere costitutivo da parte dell'autorità amministrativa competente o, come si è verificato con l'art. 6, comma 2-bis, del decreto-legge 29 marzo 2004, n. 80 (Disposizioni urgenti in materia di enti locali), convertito con modificazioni dalla legge n. 140 del 2004, da parte del legislatore statale. [...]***

In base alle considerazioni sull'orientamento giurisprudenziale sopra riportate, l'ambito Nord del comune di San Ferdinando verrà disciplinato dal presente Piano Comunale di Spiaggia, che ne tratterà le indicazioni e le linee guida per la gestione di tale tratto di spiaggia, nelle more della ripermisurazione che avverrà con apposito iter a norma di legge, ai sensi dell'articolo 7, commi 9-septiesdecies – 9-duodevices del D.L. n. 78 del 2015, e dell'art.32 del Codice della navigazione.

Il D.L. n. 78 del 2015 (articolo 7, commi 9-septiesdecies–9-duodevicies) ha demandato alle Regioni una ricognizione delle rispettive fasce costiere, finalizzata anche alla proposta di revisione organica delle zone di demanio marittimo ricadenti nei propri territori.

Tale adempimento è considerato propedeutico all'adozione della disciplina relativa alle concessioni demaniali marittime, prorogate al 31 dicembre 2020 relativamente a quelle insistenti su beni demaniali marittimi lacuali e fluviali con finalità turistico-ricreative, ad uso pesca, acquacoltura ed attività produttive ad essa connesse, e sportive, nonché quelli destinati a porti turistici, approdi e punti di ormeggio dedicati alla nautica da diporto.

- **D.L. n. 78 del 2015 - Art. 9-septiesdecies.**

In previsione dell'adozione della disciplina relativa alle concessioni demaniali marittime, le regioni, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, operano una ricognizione delle rispettive fasce costiere, finalizzata anche alla proposta di revisione organica delle zone di demanio marittimo ricadenti nei propri territori. La proposta di delimitazione e' inoltrata al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e all'Agenzia del demanio, che nei centoventi giorni successivi al ricevimento della proposta attivano, per gli aspetti di rispettiva competenza, i procedimenti previsti dagli articoli 32 e 35 del codice della navigazione, anche convocando apposite conferenze di servizi.

- **D.L. n. 78 del 2015 - Art. 9-duodevicies.**

Le utilizzazioni delle aree di demanio marittimo per finalità diverse da quelle turistico-ricreative, di cantieristica navale, pesca e acquacoltura, in essere al 31 dicembre 2013, sono prorogate fino alla definizione del procedimento di cui al comma 9-septiesdecies e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2016.

La ripermetrazione avverrà mediante vincolo di identificazione alla conclusione dell'acquisizione delle aree suddette ai sensi dell'art. 56 bis del D.L. 69/2013 dopo apposita ricognizione delle aree da trasferire all'Ente richiedente e delle aree da includere all'interno della dividente demaniale.

L'area a Nord del comune di San Ferdinando che verrà disciplinata attraverso il Piano Comunale di Spiaggia ha una lunghezza di circa 1.170,00 metri e una profondità di spiaggia variabile tra 60,00 e 70,00 metri lineari.

L'area risulta servita da diversi accessi uniformemente e regolarmente distribuiti rispetto alla lunghezza del tratto di litorale, per cui rispetta quelle che sono le disposizioni normative della L.R. 17/2005 e del PIR per quanto concerne il raggiungimento delle concessioni eventualmente previste direttamente dalla viabilità pubblica.

L'area della spiaggia, inoltre, si presenta ampia e profonda e tali caratteristiche rappresentano delle potenzialità considerevoli rispetto alla pianificazione realizzata attraverso il Piano Comunale di Spiaggia.

L'obiettivo del Piano è quello di uniformare dal punto di vista normativo e pianificatorio tutto il fronte mare disponibile del comune di San Ferdinando, evidenziando le potenzialità del litorale attraverso la realizzazione di strutture diversificate ma regolari sia sotto il profilo dell'offerta economica che sotto il profilo funzionale.

L'obiettivo del piano, anche in tale ambito è quello di disciplinare attraverso l'applicazione della norma le concessioni che andranno a insistere sull'area demaniale e assegnare attraverso evidenza pubblica, le concessioni demaniali stesse, fornendo specifiche indicazioni sulle tipologie costruttive, materiali e caratteri architettonici che tengano conto della morfologia, delle caratteristiche dei luoghi e del paesaggio sul quale si inseriscono. Le aree da concedere con evidenza pubblica verranno distribuite sul litorale secondo le misure dettate dall'attuale normativa in modo da formare un disegno organico del fronte mare e rispettare quelle che sono le indicazioni normative.

Si specifica che, in tale ambito, il rilascio delle suddette concessioni demaniali marittime sarà subordinato rispetto all'esito dell'iter di inclusione dell'ambito stesso all'interno della perimetrazione di competenza del Demanio Marittimo, a norma di legge, ai sensi dell'articolo 7, commi 9-septiesdecies – 9-duodevicies del D.L. n. 78 del 2015, e dell'art.32 del Codice della navigazione.

RILIEVO FOTOGRAFICO DEL 05_05_2020

AMBITO CENTRO _ VIALE AUTONOMIA







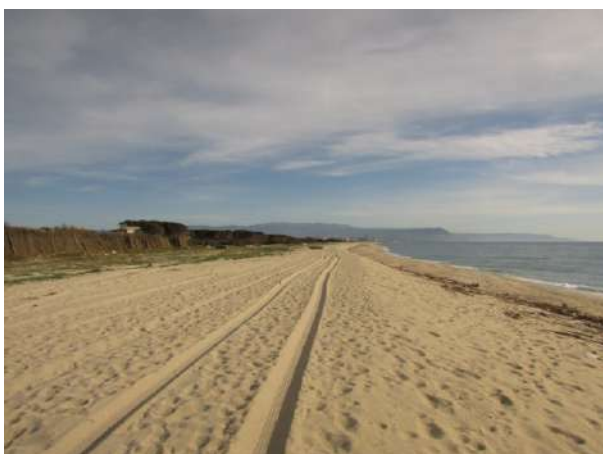




AMBITO NORD _ AREA DEL NUOVO ABITATO DI ERANOVA







8. CONTENUTI E OBIETTIVI GENERALI DEL PCS

Il bene demaniale appartiene allo Stato ed è destinato, per natura o per legge, al soddisfacimento di una funzione pubblica, da ciò discende la sua inalienabilità, incommerciabilità ed inespropriabilità.

Ne consegue che i beni che fanno parte del demanio in generale e marittimo in particolare non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi se non nei modi e nei limiti stabiliti da leggi specifiche (Cass., Sez. II, 17 marzo 1998 n. 2844).

L'attribuzione ai privati di diritti di godimento sui beni del demanio marittimo si realizza attraverso provvedimenti unilaterali di concessione, provvedimenti rientranti nell'ampio concetto di provvedimenti di polizia amministrativa, e non quindi attraverso contratti di diritto comune ed il loro godimento a scopi lucrativi (da parte dei privati) non può avvenire gratuitamente.

Il Piano Comunale di Spiaggia (PCS), previsto dalla L.R. n° 17/2005 e ss.mm.ii., è lo strumento di pianificazione a livello comunale delle aree ricadenti nel demanio marittimo regionale e attraverso il quale si intende favorire, nel rispetto della vigente normativa urbanistica, edilizia, paesaggistica ed ambientale, **la migliore funzionalità e produttività delle attività turistiche e non, sul demanio marittimo.**

Il PSC individua le zone omogenee di intervento e stabilisce per ciascuna di esse le tipologie di insediamento ammissibili, i corretti criteri di utilizzo, le tipologie di insediamento, nonché il relativo standard sui servizi, con particolare riferimento alle aree destinate alla balneazione, ai servizi ed attrezzature connesse all'attività degli stabilimenti balneari.

Il Piano ha l'obiettivo di disciplinare, attraverso le indicazioni dell'attuale quadro normativo riferito agli ambiti demaniali, di tratti di costa ancora non perimetrali dall'attuale linea di demarcazione demaniale (dividente demaniale SID), ma che si configurano come beni demaniali per natura ai sensi dell'art. 822 del C.C., nell'ottica di una pianificazione organica e congruente di tutto il fronte mare del comune di San Ferdinando al fine di fornire uno strumento che possa avere effetti a lungo termine evitando così modificazioni della pianificazione che potrebbero rallentare lo sviluppo omogeneo del territorio.

Esso intende offrire alla collettività un'organica fruizione delle aree demaniali e degli arenili, nell'intento di incentivare lo sviluppo sostenibile del territorio, con particolare riferimento al settore turistico, oggi purtroppo limitato quasi esclusivamente alla presenza di utenti provenienti dai paesi limitrofi ed incapace di intercettare i grandi flussi turistici, che per potenzialità, bellezza della costa, qualità delle acque potrebbero invece essere attratti.

Il P.C.S. regola e promuove:

- **la tutela e la salvaguardia delle aree appartenenti al D.M.;**
- **la loro fruizione pubblica;**
- **la migliore funzionalità e produttività delle attività turistiche ricadenti in aree del D.M.;**
- **lo sviluppo sostenibile.**

Il P.C.S. persegue quattro obiettivi fondamentali:

- 1. La sostenibilità ambientale (con particolare riferimento alla conservazione ed al recupero del paesaggio, ed al corretto uso delle risorse naturali);**
- 2. la valorizzazione economica delle risorse ambientali, paesaggistiche, culturali, storiche archeologiche;**
- 3. Lo sviluppo dell'economia turistico - ricettiva del territorio, ottimizzando le potenzialità turistiche della costa, potenziando le strutture presenti ed operanti sul territorio e valorizzando le aree litorali del demanio marittimo;**
- 4. Lo sviluppo sostenibile e duraturo, il sostegno alla creazione di impresa improntata alla qualità totale e finalizzata allo sviluppo occupazionale;**
- 5. La sostenibilità sociale (ivi compresa l'eliminazione di tutti gli ostacoli e le barriere alla libera fruizione della spiaggia e del mare da parte di utenti diversamente abili, anziani, con ridotte capacità motorie, ipovedenti, non vedenti);**
- 6. La prospettiva del miglioramento della qualità della vita degli abitanti.**

In questo quadro le azioni specifiche del Piano Spiaggia di San Ferdinando tenderanno a potenziare e disciplinare la vocazione turistica territoriale, preservando quelle che sono le sue peculiarità e le caratteristiche economiche promuovendola come motore dello sviluppo e della competitività della città mirato a coniugare le azioni di protezione, tutela e riqualificazione ambientale con lo sviluppo economico locale, integrando le varie funzioni per la riqualificazione dell'offerta del turismo in grado di aumentare la competitività del settore. Questo programma porterà a un processo di riorganizzazione urbanistica della città ed è parte integrante degli obiettivi di Piani Sovraordinati.

Gli obiettivi rappresentano la cerniera che lega le analisi al progetto e sintetizzano l'indirizzo e l'orientamento del Piano. **Il Piano Comunale di Spiaggia del Comune di San Ferdinando intende perseguire una serie di azioni integrate tra loro, volte alla razionalizzazione degli interventi sul**

Demanio Marittimo e l'organizzazione generale degli spazi nel loro complesso, che hanno due obiettivi fondamentali:

- 1. uno sviluppo sostenibile della fascia litoranea del territorio comunale;**
- 2. promuovere una nuova immagine della fascia costiera basata sulla promozione e l'incentivazione delle aree demaniali marittime attraverso la tutela delle risorse naturali e la valorizzazione delle qualità ambientali e paesaggistiche della stessa area.**

Le azioni da intraprendere con il Piano Comunale di Spiaggia sono:

- a) il miglioramento della qualità delle concessioni esistenti;**
- b) delimitare le aree che possono essere oggetto di rilascio di “nuove concessioni”;**
- c) determinare sinergie tra le diverse risorse ed attrattive del territorio;**
- d) specificare in termini quantitativi e qualitativi i servizi minimi e le attrezzature ammesse per consentire un innalzamento della qualità dell'offerta balneare;**
- e) preservare la spiaggia libera.**

Il Piano, inoltre, deve essere inteso ad affermare il principio di coniugare e rendere compatibili e sinergici gli interessi dell'Amministrazione e quelli legittimi degli operatori privati interessati, assicurando il conseguimento di equilibrate opportunità e vantaggi ad entrambe le parti impegnate.

Lo spunto per l'avvio dell'intervento progettuale è certamente il riconoscimento delle concessioni esistenti, perni su cui poter far leva per ristrutturare il contesto, offrendo agli operatori in questione l'opportunità di un recupero ed una riqualificazione delle preesistenze, non sempre rispettose dei pregi della delicata risorsa ambientale costituita dal fronte costiero.

Il miglioramento delle strutture anche sulla base dei criteri di sostenibilità, e di una migliore tecnologia, persegue l'obiettivo dello sviluppo sostenibile del turismo che da un lato può consentire di preservare l'ecosistema, e dall'altro può permettere ai proprietari e/o gestori degli stabilimenti di realizzare risparmi di spesa rispettando l'ambiente.

Il Piano, inoltre, provvede ad una necessaria integrazione nel progetto delle previsioni riguardanti la fascia costiera con il suo retroterra. Questo perché al di là delle delimitazioni definite dalla zonizzazione del vigente PRG o di quelle proprietarie e catastali, non può in nessun caso essere ignorata la fondamentale interazione che si sviluppa e che deve essere assicurata tra questi due elementi, cioè tanto sotto l'aspetto ambientale, quanto sotto l'aspetto urbanistico e funzionale.

Le azioni del PCS si svilupperanno quindi anche sugli spazi più direttamente ed immediatamente rapportabili all'obiettivo della riqualificazione ambientale, da un lato, e della concretezza gestionale, dall'altro.

Il Piano mira alla costruzione di un approccio integrato basato sul funzionamento delle relazioni tra le diverse componenti fisico-ambientali, insediative-infrastrutturali e socio-economiche del territorio e sulla integrazione tra le relazioni emergenti con le linee di programmazione e pianificazione, nonché implica il dialogo con i portatori di interesse locali.

Gestire in modo integrato un ambiente, nel caso particolare la costa, significa riuscire a prevedere strategie e azioni integrate che stimolino lo sviluppo dei territori senza intaccare i valori identitari dei luoghi nel rispetto del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale.

In particolare, l'ampliamento dell'utilizzo per finalità balneari delle aree demaniali, comporta una crescita esponenziale delle esigenze di intervento per il mantenimento della fruibilità turistica delle fasce costiere e della relativa attività economica.

Le politiche sugli usi del demanio marittimo hanno una forte incidenza territoriale, sia perché il demanio rappresenta una parte del territorio, sia perché esse influenzano anche gli usi del territorio non demaniale in prossimità della costa (ad es. impianti sportivi, insediamenti turistici, mercati ittici, ecc.).

La gestione integrata, tra i suoi obiettivi fondanti ha proprio quello di *“conseguire la coerenza tra iniziative pubbliche e private e tra tutte le decisioni adottate da pubbliche autorità, a livello nazionale, regionale e locale, che hanno effetti sull'utilizzo delle zone costiere”*.

È evidente che l'attività ricettiva, proprio per il suo valore di trasversalità, presenta punti di interconnessione con settori indispensabili per lo sviluppo endogeno di un'area; tra i principali è il caso di indicare il settore culturale, il settore ambientale, il settore produttivo e il settore imprenditoriale.

Un'offerta turistica di qualità deve essere intesa come un'offerta turistica integrata in una gestione e utilizzazione del territorio, rispettosa delle regole di compatibilità e di sostenibilità nel tempo.

L'obiettivo finale è quello di sviluppare un approccio territoriale partecipato dai soggetti direttamente coinvolti e integrato nella costruzione di sinergie fra le politiche dei diversi settori interessati, orientato a moltiplicare gli effetti e le ricadute locali da un punto di vista ambientale, fisico e socio-economico.

I risultati attesi sono quelli di riuscire a sviluppare e diversificare le attività che insistono sulla costa e influenzare positivamente l'insieme dei fattori che dall'entroterra e dal mare premono sul territorio in delicato equilibrio, con l'obiettivo di spostare il baricentro degli interventi su politiche capaci di prevedere, collegare e affrontare in modo coordinato fenomeni di natura diversa, nel rispetto della fattibilità ambientale ed economico-finanziaria, anche al fine di potere accedere, una volta approvato il PCS, alle opportunità offerte dalla Comunità europea nell'ambito dei fondi strutturali.

9. LA ZONIZZAZIONE

Per giungere a concretizzare in maniera coerente con le esigenze e le aspettative locali i contenuti tecnici il Piano Comunale di Spiaggia (P.C.S.) individua nelle apposite tavole grafiche di progetto le zone omogenee di intervento suscettibili di diversa ed opportuna destinazione e regolazione, stabilendo, per ciascuna di esse, le tipologie di insediamento nonché il relativo standard dei servizi.

Sull'arenile vengono distinte le seguenti zone:

- a) Aree in concessione ai fini turistico – ricreativi (SB)**
 - b) Aree per attrezzature turistico, culturale, ricreativo, ricettivo, a carattere annuale e/ o stagionale nella fascia a monte del lungomare (TR)**
 - c) Aree per attrezzature turistico, culturale, ricreativo, ricettivo, a carattere annuale e/ o stagionale _ Chioschi (CH)**
 - d) Spiaggia libera**
 - e) Aree per la sosta e lo stazionamento libero delle imbarcazioni (AI)**
 - f) Aree per attività produttive e artigianali legate ad attività di marineria e per associazioni di settore (M)**
 - g) Aree destinate ad associazioni con finalità marinare e pescatori dilettanti (PD)**
 - h) Aree per attività sportive ricreative e per il tempo libero (AS)**
 - i) Aree del sistema dunale**
 - j) Verde attrezzato**
 - k) Aree di riqualificazione Urbanistico - Ambientale e recupero di beni di interesse pubblico (AR)**
 - l) Pineta litoranea**
 - m) Spiaggia per cani (DB)**
 - n) Aree che hanno perso la caratteristica di demanialità**
-

10. LO STATO DI FATTO RILEVATO E LE NUOVE CONCESSIONI DI PROGETTO

• LE CONCESSIONI DEMANIALI ESISTENTI (A)

CONCESSIONI AMBITO CENTRO – VIALE AUTONOMIA						
RIF.	ULTIMA CONCESSIONE	TIPOLOGIA	TITOLARE	CRONISTORIA CONCESSIONE	SCADENZA	DATI CATASTALI
1A	<p>01/2016</p> <p>SUPERFICIE TOTALE mq 2.824,00 così ripartita:</p> <p>STAGIONALE POSA DI UN CHIOSCO DI TIPO OMOLOGATO CON ANNESSA VERANDA, SERVIZI IGIENICI, SPOGLIATOI MQ 82,89</p> <p>POSA DI OMBRELLONI E SDRAIO MQ 2.741,11</p>	<p>STABILIMENTO BALNEARE</p> <p>TABATA</p>	PANTANO ROSARIA	<p>1. CONCESSIONE N. 420/2004 del 20/07/2004 STAB BALN MQ 2.824,00 BORGESE DOMENICO SCAD 31/12/2009</p> <p>2. RINNOVO CONC N. 01/2011 del 25/01/2011 STAB BALN MQ 2.824,00 BORGESE DOMENICO SCAD 31/12/2015</p> <p>3. SUBINGRESSO CONC N. 01/2011 del 25/01/2011 STAB BALN MQ 2.824,00 COSTA PASQUALE SCAD 31/12/2015</p> <p>4. RINNOVO CONC N. 01/2016 del 02/03/2016 STAB BALN MQ 2.824,00 COSTA PASQUALE SCAD 31/12/2020</p> <p>5. SUBINGRESSO CONC N. 01/2016 del 18/04/2016 STAB BALN MQ 2.824,00 PANTANO ROSARIA</p>	31/12/2020	Foglio 32 Particella 960 (ex 426 ex 1)

RIF.	ULTIMA CONCESSIONE	TIPOLOGIA	TITOLARE	CRONISTORIA CONCESSIONE	SCADENZA	DATI CATASTALI
2A	<p>03/2018</p> <p>SUPERFICIE TOTALE mq 2.000,00 così ripartita:</p> <p>STAGIONALE POSA DI UN CHIOSCO DI TIPO OMOLOGATO, CABINE SPOGLIATOI E SERVIZI IGIENICI MQ 286,00</p> <p>ATTRAVERSAMENTI E CAMMINATOI MQ 19,00</p> <p>POSA DI OMBRELLONI E SDRAIO MQ 1.695,00</p>	<p>STABILIMENTO BALNEARE</p>	LAGANA' ROBERTO	<p>1. CONCESSIONE N. 262/2005 del 30/05/2005 STAB BALN MQ 2.000,00 LAGANA' ROBERTO SCAD 31/12/2010</p> <p>2. RINNOVO CONCESSIONE N. 03/2011 del 07/07/2011 STAB BALN MQ 2.000,00 LAGANA' ROBERTO SCAD 31/12/2016</p> <p>3. RINNOVO CONCESSIONE N. 03/2018 del 09/08/2018 STAB BALN MQ 2.000,00 LAGANA' ROBERTO SCAD 31/12/2020</p>	31/12/2020	Foglio 32 Particella 960 (ex 426 ex 1) Foglio 13 Particella 957

RIF.	ULTIMA CONCESSIONE	TIPOLOGIA	TITOLARE	CRONISTORIA CONCESSIONE	SCADENZA	DATI CATASTALI
3A	<p>02/2015</p> <p>SUPERFICIE TOTALE mq 1.350,00 così ripartita:</p> <p>STAGIONALE STABILIMENTO BALNEARE CON ANNESSO BAR, ZONA PREPARAZIONE E VIVANDE, ZONA CONSUMO VIVANDE, PASSERELLA PER IL BAGNASCIUGA, ZONA OMBREGGIATA, ZONA GIOCHI, ZONA PER L'INSTALLAZIONE E SERVIZI IGIENICI, DEPOSITO E CABINE SPOGLIATOIO MQ 390,00</p> <p>POSA DI OMBRELLONI E SDRAIO MQ 960,00</p>	STABILIMENTO BALNEARE <i>DA PEPPE</i>	RASO GIUSEPPE	<p>1. CONCESSIONE N. 175/2003 del 06/04/2003 STAB BALN MQ 450,00 LA MANNA SALVATORE SCAD 31/12/2008</p> <p>2. CONCESSIONE N. 300/2005 del 10/06/2005 STAB BALN MQ 900,00 LA MANNA SALVATORE SCAD 31/12/2010</p> <p>3. SUBINGRESSO CONCESSIONE N. 01/2008 del 07/04/2008 STAB BALN MQ 900,00 PREITI ROBERTO</p> <p>4. RINNOVO CONCESSIONE N. 01/2009 del 29/09/2009 STAB BALN MQ 1.350,00 PREITI ROBERTO SCAD 31/12/2014</p> <p>5. SUBINGRESSO CONCESSIONE N. 02/2012 del 19/07/2012 STAB BALN MQ 1.350,00 RASO GIUSEPPE</p> <p>6. RINNOVO CONCESSIONE N. 02/2015 del 01/07/2015 STAB BALN MQ 1.350,00 RASO GIUSEPPE SCAD 31/12/2020</p>	31/12/2020	Foglio 13 Particella 957

RIF.	ULTIMA CONCESSIONE	TIPOLOGIA	TITOLARE	CRONISTORIA CONCESSIONE	SCADENZA	DATI CATASTALI
4A	<p>01/2015</p> <p>SUPERFICIE TOTALE mq 954,30 così ripartita:</p> <p>STAGIONALE AREA ASSERVITA AL RETROSTANTE BAR CON STRUTTURA PREFABBRICATA IN LEGNO MQ 54,30</p> <p>POSA DI OMBRELLONI E SDRAIO MQ 900,00</p>	AREA ASSERVITA AL RETROSTANTE BAR POSA OMBRELLONI E SDRAIO	STUCCI FERDINANDO	<p>1. CONCESSIONE N. 17/2003 del 24/02/2003 AREA ASSERVITA BAR POSA OMBRELLONI E SDRAIO MQ 954,30 STUCCI FERDINANDO SCAD 31/12/2008</p> <p>2. RINNOVO CONCESSIONE N. 02/2009 del 29/09/2009 AREA ASSERVITA BAR POSA OMBRELLONI E SDRAIO MQ 954,30 STUCCI FERDINANDO SCAD 31/12/2014</p> <p>3. RINNOVO CONCESSIONE N. 01/2015 del 30/06/2015 AREA ASSERVITA BAR POSA OMBRELLONI E SDRAIO MQ 954,30 STUCCI FERDINANDO SCAD 31/12/2020</p>	31/12/2020	Foglio 12 Particella 1 - 2 (PARTICELLA 2 FUORI DAL S.I.D.)

RIF.	ULTIMA CONCESSIONE	TIPOLOGIA	TITOLARE	CRONISTORIA CONCESSIONE	SCADENZA	DATI CATASTALI
5A	01/2018 SUPERFICIE TOTALE mq 1.514,00 così ripartita: STAGIONALE POSA DI OMBRELLONI E SDRAIO MQ 1.514,00	POSA OMBRELLONI E SDRAIO HOTEL VITTORIA	RIZZO DOMENICO LEGALE RAPPRESENTANTE "Hotel Vittoria di Rizzo Domenico & C. s.a.s."	1. CONCESSIONE N. 467/2005 del 28/12/2005 POSA OMBRELLONI E SEDIE SDRAIO MQ. 830,00 HOTEL VITTORIA DI RIZZO DOMENICO & C. s.a.s. SCAD 31/12/2010 2. RINNOVO CONCESSIONE N. 07/2011 del 29/07/2011 POSA OMBRELLONI E SEDIE SDRAIO MQ. 830,00 HOTEL VITTORIA DI RIZZO DOMENICO & C. s.a.s. SCAD 31/12/2016 3. RINNOVO CONCESSIONE N. 01/2018 del 09/08/2018 POSA OMBRELLONI E SEDIE SDRAIO MQ. 1.514,00 HOTEL VITTORIA DI RIZZO DOMENICO & C. s.a.s. SCAD 31/12/2020	31/12/2020	Foglio 12 Particella 1

CONCESSIONI AMBITO NORD – NUOVO ABITATO ERANOVA

RIF.	ULTIMA CONCESSIONE	TIPOLOGIA	TITOLARE	CRONISTORIA CONCESSIONE	SCADENZA	DATI CATASTALI
6A	02/2018 SUPERFICIE TOTALE mq 1.514,00 così ripartita: STAGIONALE POSA DI OMBRELLONI E SDRAIO MQ 1.514,00	POSA OMBRELLONI E SDRAIO LA PORTA DEL SOLE	NASO DANIELA AMMINISTRATORE UNICO PRO-TEMPORE "La Porta del Sole s.r.l."	1. CONCESSIONE N. 400/2005 del 04/08/2005 POSA OMBRELLONI E SEDIE SDRAIO MQ. 1.514,00 LA PORTA DEL SOLE s.r.l. SCAD 31/12/2010 2. RINNOVO CONCESSIONE N. 04/2011 del 07/07/2011 POSA OMBRELLONI E SEDIE SDRAIO MQ. 1.514,00 LA PORTA DEL SOLE s.r.l. SCAD 31/12/2016 3. RINNOVO CONCESSIONE N. 02/2018 del 09/08/2018 POSA OMBRELLONI E SEDIE SDRAIO MQ. 1.514,00 LA PORTA DEL SOLE s.r.l. SCAD 31/12/2020	31/12/2020	Foglio 6 Particella 1 (PARTICELLA FUORI DAL S.I.D.)

RIF.	ULTIMA CONCESSIONE	TIPOLOGIA	TITOLARE	CRONISTORIA CONCESSIONE	SCADENZA	DATI CATASTALI
1P	02/2005 SUPERFICIE TOTALE mq 96,07 così ripartita: ANNUALE FABBRICATO IN MURATURA ORDINARIA AD UN PIANO FUORI TERRA - USO CIVILE ABITAZIONE MQ 96,07	FABBRICATO IN MURATURA ORDINARIA AD UN PIANO FUORI TERRA -USO CIVILE ABITAZIONE	ARTESE GIUSEPPE NICOLA	1. CONCESSIONE N. 02/2005 del 02/08/2005 FABBRICATO IN MURATURA ORDINARIA AD UN PIANO FUORI TERRA USO CIVILE ABITAZIONE MQ. 96,07 ARTESE GIUSEPPE NICOLA SCAD 31/07/2011	31/07/2011 (SCADUTA)	Foglio 12 Particella 1246 (ex 971)

- **LE CONCESSIONI DEMANIALI RILASCIATE AL COMUNE DI SAN FERDINANDO (C)**

- Per quanto riguarda il viale Autonomia, il relativo marciapiede, le aree verdi comunali ed i parcheggi esistenti sono state rilasciate al Comune di San Ferdinando le seguenti Concessioni:

1. **Concessione Demaniale n. 15/1999 del 28/10/1999 con scadenza 31/05/2003;**
2. **Concessione Demaniale n. 01/2004 del 05/04/2004 con scadenza 31/05/2009;**
3. **Concessione Demaniale n. 03/2009 del 29/12/2009 con scadenza 31/05/2015;**
4. **Concessione Demaniale n. 03/2015 del 27/08/2015 con scadenza 31/05/2019.**

- Per un basamento per il posizionamento di un'ancora sono state rilasciate al Comune di San Ferdinando le seguenti Concessioni:

1. **Concessione Demaniale n. 01/2005 del 21/06/2005 con scadenza 31/05/2011;**
2. **Concessione Demaniale n. 06/2011 del 11/07/2011 con scadenza 31/05/2017.**

- Per il mantenimento di uno scatolare in C.A. per raccolta acque bianche I° Lotto sono state rilasciate al Comune di San Ferdinando le seguenti Concessioni:

1. **Concessione Demaniale n. 02/2004 del 07/10/2004 con scadenza 31/05/2010;**
2. **Concessione Demaniale n. 02/2011 del 15/02/2011 con scadenza 31/05/2016;**
3. **Concessione Demaniale n. 02/2016 del 08/08/2016 con scadenza 31/05/2020.**

E' facoltà del Comune di San Ferdinando, per le aree relative alle suddette concessioni, di inoltrare la procedura prevista dall'art. 34 del Codice della Navigazione, in quanto aree destinate al pubblico utilizzo.

CONCESSIONI AMBITO CENTRO – VIALE AUTONOMIA

RIF.	ULTIMA CONCESSIONE	TIPOLOGIA	TITOLARE	CRONISTORIA CONCESSIONE	SCADENZA	DATI CATASTALI
1C	<p>03/2015</p> <p>SUPERFICIE TOTALE mq 45.702,00 così ripartita:</p> <p>ANNUALE USO STRADA, ROTONDE, MARCIAPIEDI, PASSEGGIATA LUNGOMARE, STATUA SANTA BARBARA, COLLETORE FOGNARIO, SOTTOSERVIZI POSIZIONAMENTO MONUMENTI MQ 36.501,00</p> <p>POSA GIOSTRINE E PIANTUMAZIONE ALBERI MQ 8.100,00</p> <p>POSA PASSERELLE IN LEGNO AMOVIBILI MQ 1.091,00</p>	LUNGOMARE VIALE AUTONOMIA	COMUNE SAN FERDINANDO	<p>1. CONCESSIONE N. 15/999 del 28/10/1999 STRADA LUNGOMARE + COLLETORE FOGNARIO MQ 36.000,00 COMUNE DI SAN FERDINANDO SCAD 31/05/2003</p> <p>2. RINNOVO CONCESSIONE N. 01/2004 del 05/04/2004 STRADA LUNGOMARE + COLLETORE FOGNARIO MQ 36.000,00 COMUNE DI SAN FERDINANDO SCAD 31/05/2009</p> <p>3. RINNOVO CONCESSIONE N. 03/2009 del 29/12/2009 STRADA LUNGOMARE + COLLETORE FOGNARIO MQ 36.000,00 COMUNE DI SAN FERDINANDO SCAD 31/05/2015</p> <p>4. RINNOVO CONCESSIONE N. 03/2015 del 27/08/2015 STRADA LUNGOMARE + COLLETORE FOGNARIO MQ 45.702,00 COMUNE DI SAN FERDINANDO SCAD 31/05/2019</p>	31/12/2019	Foglio 12 - 13 - 32 Particelle 1
2C	<p>06/2011</p> <p>SUPERFICIE TOTALE mq 886,008 così ripartita:</p> <p>ANNUALE BASAMENTO IN C.A. PER POSIZIONAMENTO ANCORA IN FERRO MQ 886,008</p>	BASAMENTO IN C.A. PER POSIZIONAMENTO ANCORA IN FERRO	COMUNE SAN FERDINANDO	<p>1. CONCESSIONE N. 01/2005 del 21/06/2005 BASAMENTO IN C.A. PER POSIZIONAMENTO ANCORA MQ. 886,008 COMUNE DI SAN FERDINANDO SCAD 31/05/2011</p> <p>2. RINNOVO CONCESSIONE N. 06/2011 del 11/07/2011 BASAMENTO IN C.A. PER POSIZIONAMENTO ANCORA MQ. 886,008 COMUNE DI SAN FERDINANDO SCAD 31/05/2017</p>	31/05/2017	Foglio 13 Particella 956
3C	<p>02/2016</p> <p>SUPERFICIE TOTALE mq 462,00 così ripartita:</p> <p>ANNUALE SCATOLARE IN C.A. PER RACCOLTA ACQUE BIANCHE 1° LOTTO MQ 462,00</p>	SCATOLARE IN C.A. PER RACCOLTA ACQUE BIANCHE 1° LOTTO	COMUNE SAN FERDINANDO	<p>1. CONCESSIONE N. 02/2004 del 07/10/2004 SCATOLARE IN C.A. RACCOLTA ACQUE BIANCHE MQ. 462,00 COMUNE DI SAN FERDINANDO SCAD 31/05/2010</p> <p>2. RINNOVO CONCESSIONE N. 02/2011 del 15/02/2011 SCATOLARE IN C.A. RACCOLTA ACQUE BIANCHE MQ. 462,00 COMUNE DI SAN FERDINANDO SCAD 31/05/2016</p> <p>3. RINNOVO CONCESSIONE N. 02/2016 del 08/08/2016 SCATOLARE IN C.A. RACCOLTA ACQUE BIANCHE MQ. 462,00 COMUNE DI SAN FERDINANDO SCAD 31/05/2020</p>	31/05/2020	Foglio 32 Particella 579 - 1

• **INCONGRUENZE RISCOSTRATE RISPETTO AL DIVIDENTE DEMANIALE: PARTICELLE NON INTESTATE AL DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO MARINA MERCANTILE**

In fase di indagine sono state riscontrate alcune incongruenze tra gli atti reperiti presso i competenti uffici e l'andamento del Dividente Demaniale, nello specifico sono state rilevate delle particelle che non risultano intestate al Demanio Pubblico dello Stato ramo Marina Mercantile ma intestate a soggetti diversi.

Le Particelle interessate (rappresentate graficamente negli elaborati di Piano: tav. **QC07 - QC08 - P06 - P07**) hanno intestatari diversi e condizioni differenti e di seguito vengono riportate e verranno distinte tra quelle intestate a Soggetti Privati, quelle intestate al Demanio dello Stato, quelle cointestate tra Privati e Demanio e quelle intestate al Comune di San Ferdinando (da questa indagine sono state escluse le particelle insistenti dell'ambito del Porto):

PARTICELLE INTESTATE A SOGGETTI PRIVATI:

FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLA	CATASTO	CATEGORIA QUALITÀ	INTESTAZIONE
13	1301	T	CORTE URBAN	CAPRIA RITA MARIA – CPRMR43C50H558R
13	1303	T	CORTE URBAN	CAPRIA MARIA – CPRMRA46C64H558X
13	756	F	A4	GALATI MARIA nata a SAN FERDINANDO (RC) il 13/01/1943
13	767	F	Sub 2 A4	LOIACONO ELEONORA - LCNLR41M49M277M
13	790	T	SEMINATIVO	NUNZIANTE ADELE - NUNZIANTE FRANCESCA - NUNZIANTE MARIA
13	1388	T	FU D ACCERT	LAGANA ROSARIO LGNRSR36P07D545M; LAINA' FRANCESCO LNAFNC31R01D545Q; MAZZEO ANGELO MZZNGL61R16M277E; MAZZEO CATERINA MZZCRN56A71M277B; MAZZEO DOMENICA MZZDNC60C54M277K; MAZZEO FERDINANDO MZZFDN58B10M277Z; MAZZEO FILOMENA MZZFMN51P56M277Y; MAZZEO ROSA MZZRSO53P58M277L; SPANO' GIUSEPPA SPNGPP33T48M277D
13	760	T	FU D ACCERT	LAGANA ROSARIO LGNRSR36P07D545M; LAINA' FRANCESCO LNAFNC31R01D545Q; MAZZEO ANGELO MZZNGL61R16M277E; MAZZEO CATERINA MZZCRN56A71M277B; MAZZEO DOMENICA MZZDNC60C54M277K; MAZZEO FERDINANDO MZZFDN58B10M277Z; MAZZEO FILOMENA MZZFMN51P56M277Y; MAZZEO ROSA MZZRSO53P58M277L; SPANO' GIUSEPPA SPNGPP33T48M277D
13	1044	F	A4	CORIGLIANO ANTONINO - CRGNNN16B18H558X; LOIACONO ANNUNZIATA - LCNNNZ26R58H558P
13	804	F	A5	GIOVINAZZO ROCCO - GVNRC42M14H558H
13	1227	F	SUB1 A3 SUB 2 A3	SUB 1: CAPRINO NICOLA - CPRNCL39D18H558O; PARRELLO GRAZIA – PRRGRZ40D51E041T; SUB 2: CAPRINO MARIA CONCETTA IMMACOLATA – CPRMCN67T60L063W

FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLA	CATASTO	CATEGORIA QUALITÀ	INTESTAZIONE
13	686	F	SUB 3 A2 SUB 4 A2 SUB 5 A2 SUB 6 A2 SUB 7 A2 SUB 8 A2 SUB 9 A2 SUB 10 A2 SUB 11 A2 SUB 12 A2 SUB 13 A2 SUB 14 A2 SUB 15 A2 SUB 16 C6 SUB 17 C6	SUB 3 - 4: MELUSSO MARIA – MLLMRA80M54F537M; SUB 5 - 6 - 15 - 16 – 17: LENTINI ALFONSO - LNTLNS39S18H558Q - LOIACONO CATERINA – LCNCRN45B67H558A; SUB 7: DI MAIO FERDINANDO - DMIFDN34R30H558A - GUILLAUME PIERA – GLLPRI46H42L219K; SUB 8: ILACQUA BENITO - LCQBNT39A06I600E - ILACQUA PIERFRANCO - LCQPFR71R04I441J - RUSTICO MARIA CONCETTA – RSTMCN46E42D089G; SUB 9 – 10: MELLUSO SIMONE – MLLSMN77P16H224S; SUB 11: LENTINI NICOLA – LNTNCL69T25L219V; SUB 12: VARRA' GIUSEPPE – VRRGPP46C15H558H; SUB 13: RANDAZZO CARMELA - RNDCML66M70G288O; SUB 14: MARZANO SALVATORE – MRZSVT88L31E041S
13	905	F	A2	MADAFFERI ANNA MARIA ASSUNTA MDFNMR45E50H558Z
13	906	F	C6	MADAFFERI ANNA MARIA ASSUNTA - MDFNMR45E50H558Z
13	1060	T	GIARD PUB	RIVOLI GIUSEPPE - RVLGPP47B13H558V
13	953	T	FU D ACCERT	INTESTAZIONE PARZIALE DA VERIFICARE LAGANA ROSARIO - LGNRSR36P07D545M - RIVOLI ORSOLA nata a SAN FERDINANDO (RC) il 24/02/1940
13	952	F	C1	INTESTAZIONE PARZIALE DA VERIFICARE LAGANA ROSARIO - LGNRSR36P07D545M - RIVOLI ORSOLA nata a SAN FERDINANDO (RC) il 24/02/1940
13	1412	F	SUB 1 A2 SUB 2 A2 SUB 3 C6	GAETANO ANNUNZIATA - GTNNNZ61C67C710V GAETANO DOMENICO – GTNDNC64H26C710X GAETANO SERGIO – GTNSRG66T07L063H SEMINARA LIDIA - SMNLDI33C46C710V
13	1	F	A4	DITTA INCOMPLETA PELORIO CARMELO - PLRCML67H04F943I
13	969	T	INCOLT PROD	LAMALFA FILIPPO - LMLFPP78L06G791P
13	1392	T	INCOLT PROD	GAETANO GIOVANNI - GTNGNN64B23H558J
13	1441	F	A3	FORNACIARI BRUNO – FRNBRN58L31H558O FORNACIARI CESARE – FRNCSR54R17H558M FORNACIARI MAURIZIO FRANCESCO FRNMZF62P18H558S
13	1066	F	A3	LOIACONO CATERINA – LCNCRN63A42M277O LOIACONO FERDINANDO – LCNFDN27A21H558G LOIACONO GABRIELLA – LCNGRL66A57L063Q
13	1055	F	A3	LOIACONO ANTONIO – LCNNTN55P10H558D LOIACONO DOMENICO - LCNDNC25M14H558D
13	894	T	FU D ACCERT	LOIACONO CATERINA – LCNCRN63A42M277O LOIACONO FERDINANDO – LCNFDN27A21H558G LOIACONO GABRIELLA – LCNGRL66A57L063Q
13	895	T	FU D ACCERT	LOIACONO CATERINA – LCNCRN33B54M277K
13	1227	F	SUB 1 A3 SUB 2 A3	SUB 1: CAPRINO NICOLA - CPRNCL39D18H558O - PARRELLO GRAZIA - PRRGRZ40D51E041T ; SUB 2: CAPRINO MARIA CONCETTA IMMACOLATA CPRMCN67T60L063W
13	1051	T	INCOLT STER	PATA FRANCESCO - PTAFCN39H11H516Q RAO CATERINA - RAOCRN39E68E590P
13	1585	T	INCOLT PROD	GAETANO GIOVANNI - GTNGNN64B23H558J

FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLA	CATASTO	CATEGORIA QUALITÀ	INTESTAZIONE
12	1349	F	SUB 3 A2 SUB 4 F3 SUB 5 F3 SUB 7 C6 SUB 8 A2	FORNACIARI ANGELINA - FRNNLN53A64M277X
12	338	F	A2	MARTINO MARIA - MRTMRA33E68C747X
12	1263	F	F1	STUCCI FERDINANDO – STCFDN34L15M277B STUCCI GIROLAMO – STCGLM46M07M277T STUCCI GIUSEPPE – STCGPP54B20M277R STUCCI SALVATORE FRANCESCO – STCSVT36H11M277Z STUCCI SERAFINO – STCSFN42B15M277Q STUCCI UMBERTO – STCMRT40T25M277Y
12	1262	F	F1	STUCCI FERDINANDO – STCFDN34L15M277B STUCCI GIROLAMO – STCGLM46M07M277T STUCCI GIUSEPPE – STCGPP54B20M277R STUCCI SALVATORE FRANCESCO – STCSVT36H11M277Z STUCCI SERAFINO – STCSFN42B15M277Q STUCCI UMBERTO – STCMRT40T25M277Y
12	1260	F	SUB 1 A3 SUB 2 A3 SUB 3 A3 SUB 4 C1	STUCCI FERDINANDO – STCFDN34L15M277B STUCCI GIROLAMO – STCGLM46M07M277T STUCCI GIUSEPPE – STCGPP54B20M277R STUCCI SALVATORE FRANCESCO – STCSVT36H11M277Z STUCCI SERAFINO – STCSFN42B15M277Q STUCCI UMBERTO – STCMRT40T25M277Y

PARTICELLE INTESTATE AL DEMANIO DELLO STATO:

FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLA	CATASTO	CATEGORIA QUALITÀ	INTESTAZIONE
32	960	T	INCOLT STER	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI con sede in ROMA
13	1302	T	CORTE URBAN	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO con sede in REGGIO DI CALABRIA (RC)
13	1304	T	CORTE URBAN	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO con sede in REGGIO DI CALABRIA (RC)
13	950	T	FU D ACCERT	DEMANIO DELLO STATO
13	949	T	FU D ACCERT	DEMANIO DELLO STATO
13	1295	T	TERR N FORM	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO con sede in REGGIO DI CALABRIA (RC)
13	966	T	INCOLT STER	DEMANIO DELLO STATO
13	967	T	STRADE PUBB	DEMANIO DELLO STATO
13	963	T	STRADE PUBB	DEMANIO DELLO STATO

FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLA	CATASTO	CATEGORIA QUALITÀ	INTESTAZIONE
13	968	T	FU D ACCERT	DEMANIO DELLO STATO
13	1391	T	FU D ACCERT	DEMANIO DELLO STATO
13	970	T	STRADE PUBB	DEMANIO DELLO STATO
13	971	T	FU D ACCERT	DEMANIO DELLO STATO
13	474	T	FU D ACCERT	DEMANIO DELLO STATO
12	1	T	INCOLT STER	DEMANIO DELLO STATO con sede in ROMA

PARTICELLE COINTESTATE TRA SOGGETTI PRIVATI E DEMANIO:

FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLA	CATASTO	CATEGORIA QUALITÀ	INTESTAZIONE
32	303	F	SUB 1 D2 SUB 2 C3 SUB 3 C1	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO MARINA MERCANTILE LAINA' ANGELO - LNANGL61E14H558G LAINA' ANTONIA - LNANTN73A47L063V LAINA' GIUSEPPE - LNAGPP66T18L063S LAINA' ROSALBA - LNARLB57R61H558O
13	961	F	SUB 2 D8 SUB 3 D2	DEMANIO DELLO STATO-RAMO MARINA SAFFIOTI FILIPPO - SFFFPP29D06G288X SCICCHITANO CARMELA - SCCMML33D56G288V
12	971	F	A2	DA VERIFICARE: DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO RAMO MARINA MERCANTILE ARTESE DOMENICA - RTSDNC37H66H558E ARTESE GIUSEPPE - RTSGPP44A04H558A

PARTICELLE INTESTATE AL COMUNE DI SAN FERDINANDO:

FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLA	CATASTO	CATEGORIA QUALITÀ	INTESTAZIONE
13	1183	T	FU D ACCERT	COMUNE DI SAN FERDINANDO
13	1394	T	FU D ACCERT	COMUNE DI SAN FERDINANDO

Gran parte delle incongruenze sopra esposte potrebbero essere ricondotte ad una procedura di sclassifica decretata con "Dispacciamento Ministeriale n. 6312 del 18/11/1924", a seguito della quale i risultanti terreni, convertiti al Patrimonio dello Stato, risulterebbero essere stati oggetto, nell'anno 1929, di asta pubblica presso la allora "Pretura di Laureana di Borrello" e in parte vendute a privati.

A tal proposito il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in data 21/04/2020, con comunicazione trasmessa a mezzo p.e.c. (M_INF.VPTM.REGISTRO UFFICIALE.U.0010275.21-04-2020) ha dato disposizione all'Agenzia del Demanio (Direzione Regionale Calabria) e alla Capitaneria di Porto di Gioia Tauro di verificare quanto riscontrato e di rettificare quanto dovuto nel *SID Il Portale del Mare*.

- **PARTICELLE DATE IN CONSEGNA DALL'AGENZIA DEL DEMANIO AL COMUNE DI SAN FERDINANDO**

Coerentemente alle incongruenze riportate nel paragrafo precedente, si è instaurato tra l'Agenzia del Demanio ed il Comune di San Ferdinando un serrato confronto scaturito dall'istanza inoltrata all'Agenzia del Demanio da parte del Comune di San Ferdinando per il trasferimento a titolo non oneroso, ai sensi dell'art. 56 bis del D.L. 21 giugno 2013 n.69, convertito con modificazioni con Legge 9 agosto 2013 n.98, di una porzione di territorio a monte del Viale Autonomia ricadente all'interno della Dividente Demaniale. Alla data della redazione della presente Relazione, le particelle consegnate al Comune di San Ferdinando sono le seguenti:

- Verbale di consegna DEMANIO.AGDCL01.REGISTROUFFICIALE.0008416.22-05-2020.U:
 - **Fg.12 p.IIa 1411 (già p.IIa 965) - Superficie mq. 1862;**
 - **Fg.12 p.IIa 1412 (già p.IIa 965) - Superficie mq. 1024;**
 - **Fg.12 p.IIa 1413 (già p.IIa 965) - Superficie mq. 1238;**
 - **Fg.12 p.IIa 1414 (già p.IIa 965) - Superficie mq. 279;**
 - **Fg.12 p.IIa 1415 (già p.IIa 965) - Superficie mq. 580;**
 - **Fg.12 p.IIa 1416 (già p.IIa 965) - Superficie mq. 306;**
 - **Fg.12 p.IIa 1417 (già p.IIa 965) - Superficie mq. 172;**
 - **Fg.12 p.IIa 1418 (già p.IIa 965) - Superficie mq. 1292;**
 - **Fg.12 p.IIa 1419 (già p.IIa 965) - Superficie mq. 700;**
 - **Fg.12 p.IIa 1420 (già p.IIa 965) - Superficie mq. 3704;**
 - **Fg.12 p.IIa 1421 (già p.IIa 965) - Superficie mq. 246;**
 - **Fg.12 p.IIa 1422 (già p.IIa 965) - Superficie mq. 1148;**
 - **Fg.12 p.IIa 1423 (già p.IIa 965) - Superficie mq. 278;**
 - **Fg.12 p.IIa 1424 (già p.IIa 965) - Superficie mq. 1783;**
 - **Fg.12 p.IIa 1099 - Superficie mq. 5;**
 - **Fg.12 p.IIa 1094 - Superficie mq. 1940.**
- Verbale di consegna DEMANIO.AGDCL01.REGISTROUFFICIALE.0009110.29-05-2020.U:
 - **Fg.13 p.IIa 997 - Superficie mq. 30;**
 - **Fg.13 p.IIa 1295 - Superficie mq. 4391;**
 - **Fg.13 p.IIa 754 - Superficie mq. 200.**

Oltre alle suddette particelle ricadenti all'interno dell'area perimetrata dalla Dividente Demaniale, l'Agenzia del Demanio ha consegnato ulteriori due particelle insistenti al di fuori della Dividente Ufficiale del Sistema S.I.D., e sono le seguenti:

- Verbale di consegna DEMANIO.AGDCL01.REGISTROUFFICIALE.0006810.28-04-2020.U:
 - **Fg.12 p.IIa 1065 - Qualità Classe Ente Urbano - Superficie mq. 48;**
 - **Fg.12 p.IIa 1078 - Qualità Classe Ente Urbano - Superficie mq. 19.**

La procedura avviata tra l'Agenzia del Demanio ed il Comune di San Ferdinando al momento della redazione del Piano Comunale di Spiaggia è in itinere, tale condizione comporterà ulteriori consegne da parte dell'Agenzia del Demanio al Comune di San Ferdinando ma non comporterà alcuna modifica al Piano, in quanto le particelle coinvolte nella procedura insistono nel tessuto urbanizzato del Comune di San Ferdinando, mentre le previsioni di Piano coinvolgono le aree demaniali insistenti sull'arenile e sull'area limitrofa allo stesso. Segue copia dei Verbali di Consegna:

COPIA FOTOSTATICA
CONFORME ALL'ORIGINALE

DEMANIO.AGDCL01.REGISTRO
UFFICIALE.0008416.22-05-2020.U



SI COMPONE DI PAG. 5

AGENZIA DEL DEMANIO
Direzione Regionale Calabria
Servizi Territoriali Città Metropolitana di Reggio Calabria

Reggio Calabria, data di protocollo

IL DIRETTORE REGIONALE

- VISTO l'art 56 bis del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni con legge 9 agosto 2013, n. 98 che disciplina il trasferimento in proprietà, a titolo non oneroso, a comuni, province, città metropolitane e regioni dei beni immobili di cui all'art. 5, comma 1, lettera e), e comma 4, del D.Lgs. 28 maggio 2010, n. 85;
- VISTO in particolare il comma 2 del citato art. 56 bis che prevede che l'Agenzia del Demanio, verificata la sussistenza dei presupposti per l'accoglimento della richiesta di trasferimento, procede a detto trasferimento con un proprio provvedimento;
- VISTO l'art. 10, comma 6 bis del D.L. 30 dicembre 2015 n. 210, convertito con modificazioni dalla legge 25/02/2016 n. 21, che ha previsto la riapertura dei termini per la richiesta dei beni di proprietà dello Stato, secondo le modalità ivi indicate al comma 2, del Decreto legge 21 giugno 2013 n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013 n. 98;
- VISTA l'istanza inoltrata all'Agenzia del Demanio in data 22/12/2016 – pratica n. 22510, con la quale il Comune di San Ferdinando ha richiesto il trasferimento a titolo non oneroso, ai sensi dell'art 56 bis del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni con legge 9 agosto 2013, n. 98, dell'immobile denominato “ Ex Arenile in San Ferdinando” ubicato nel Comune di San Ferdinando, di proprietà del patrimonio dello Stato per destinarlo alla messa a reddito;
- VISTA la nota prot. n. 3636 del 23/02/2018 con la quale la Direzione Regionale Calabria Servizi Territoriali Provincia di Reggio Calabria dell'Agenzia del Demanio, verificata la sussistenza dei presupposti per l'accoglimento della richiesta di trasferimento in proprietà dell'immobile in esame, ha rilasciato parere favorevole al trasferimento a titolo non oneroso, ai sensi del citato art. 56 bis, al Comune di San Ferdinando dei beni patrimoniali dello Stato richiesti, includendo anche le modeste porzioni di strade pubbliche realizzate dall'Ente medesimo su area patrimoniale, giusta sclassifica n. 63212 del 18/11/1924, già ricadenti sull'originaria p.la 1 del fg.

Sede: Via Gioacchino Da Fiore, 34 – 88100 Catanzaro – Tel. 0961/778911 –
Ufficio di Reggio Calabria: Via Dei Bianchi, 2 – 89125 Reggio Calabria – Tel. 0961/778911
e-mail: dre_Calabria@agenziademanio.it
Posta Elettronica Certificata: dre_Calabria@pce.agenziademanio.it

12, condotte in uso dall'Ente locale con regolari contratti di locazione sottoscritti con la competente Agenzia del Demanio;

- VISTA la nota prot. n. 3216 del 14/03/2018 acquisita al protocollo di questo Ufficio al n. 5148 in pari data, con la quale l'Ente ha comunicato di aver omesso di indicare, per mero errore, nella precedente istanza n. 22510, la p.lla 1094 del Fg. 12;
- VISTA la nota prot. n. 6533 del 5/4/2018 con la quale la Direzione Regionale Calabria Servizi Territoriali Provincia di Reggio Calabria dell'Agenzia del Demanio, considerato che la p.lla 1094 del fg. 12 completa la proprietà demaniale patrimoniale della zona richiesta con l'istanza 22510, ha rilasciato parere favorevole al trasferimento a titolo non oneroso, ai sensi del citato art. 56 bis, al Comune di San Ferdinando dell'immobile ad integrazione del precedente parere prot. n. 3636 del 23/02/2018;
- VISTA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del Comune di San Ferdinando del 23/05/2018, immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, con la quale è stata confermata la richiesta di attribuzione a titolo non oneroso dell'immobile sopra descritto;

DECRETA

ART. 1

(Oggetto del trasferimento)

A decorrere dalla data del presente provvedimento l'Agenzia del Demanio, in nome e per conto dello Stato, C.F.: 97905320582 trasferisce, a titolo non oneroso, al Comune di San Ferdinando C.F.: 82002040804, ai sensi dell'art 56 bis del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni con legge 9 agosto 2013, n. 98, la piena e assoluta proprietà dell'immobile denominato "Ex arenile in località San Ferdinando", ricompreso nella sclassifica di cui al Dispaccio ministeriale n. 63212 del 18/11/1924, ubicato nel Comune di San Ferdinando ed identificato nel vigente catasto come segue:

- Catasto Terreni Fg. 12:
 - Fg. 12 p.lla 1411 (già p.lla 965) – Superficie mq. 1862
 - Fg. 12 p.lla 1412 (già p.lla 965) – Superficie mq. 1024
 - Fg. 12 p.lla 1413 (già p.lla 965) – Superficie mq. 1238
 - Fg. 12 p.lla 1414 (già p.lla 965) – Superficie mq. 279
 - Fg. 12 p.lla 1415 (già p.lla 965) – Superficie mq. 580
 - Fg. 12 p.lla 1416 (già p.lla 965) – Superficie mq. 306
 - Fg. 12 p.lla 1417 (già p.lla 965) – Superficie mq. 172
 - Fg. 12 p.lla 1418 (già p.lla 965) – Superficie mq. 1292
 - Fg. 12 p.lla 1419 (già p.lla 965) – Superficie mq. 700
 - Fg. 12 p.lla 1420 (già p.lla 965) – Superficie mq. 3704
 - Fg. 12 p.lla 1421 (già p.lla 965) – Superficie mq. 246
 - Fg. 12 p.lla 1422 (già p.lla 965) – Superficie mq. 1148
 - Fg. 12 p.lla 1423 (già p.lla 965) – Superficie mq. 278

Fg. 12 p.lla 1424 (già p.lla 965) – Superficie mq. 1783

Fg. 12 p.lla 1099 – Superficie mq. 5

Fg. 12 p.lla 1094 – Superficie mq. 1940

Il tutto meglio identificato nell'estratto di mappa che si allega al presente atto sotto la lettera "A".

Il suddetto immobile, iscritto alle schede patrimoniali n. RCB0117, RCB0118, RCB0119, RCB0120, è pervenuto in proprietà allo Stato con Dispaccio Ministeriale del 18/11/1924 n. 63212.

ART. 2

(Trasferimento di proprietà, diritti, ragioni ed oneri)

Il trasferimento dell'immobile in proprietà al Comune di San Ferdinando ha luogo nello stato di fatto e di diritto in cui lo stesso si trova, con tutte le servitù attive, passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue, pertinenze e dipendenze, accessori, oneri e pesi. L'immobile sopra descritto è occupato per la maggiore consistenza dal Comune di San Ferdinando ad uso strade pubbliche, verde attrezzato e parcheggio per una residua parte da privati ad uso area di corte e parcheggio privato. L'ammontare complessivo annuo dovuto dagli utilizzatori del citato bene demaniale è di € 9.555,14. L'immissione nel possesso giuridico da parte dell'Ente ed il subentro del medesimo in tutti i rapporti attivi e passivi relativi al bene trasferito avvengono dalla data di sottoscrizione da parte del rappresentante dell'Agenzia del Demanio e del Comune di San Ferdinando di apposito verbale di consegna. L'immobile oggetto di trasferimento, con tutte le pertinenze, accessori, oneri e pesi, entra a far parte del patrimonio del Comune di San Ferdinando. Eventuali attività di sgombero di rifiuti, masserizie e quant'altro eventualmente presente nel compendio, sono a carico del Comune di San Ferdinando, rimanendo comunque esonerata l'Agenzia del Demanio anche da qualunque eventuale intervento di bonifica che si rendesse necessario. L'Ente si impegna ad effettuare eventuali operazioni di regolarizzazione urbanistico-edilizia e catastale relativamente agli immobili presenti sull'area oggetto di trasferimento.

ART. 3

(Patti e condizioni)

In relazione all'immobile oggetto del presente provvedimento, saranno ridotte con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze le risorse a qualsiasi titolo spettanti al Comune di San Ferdinando in misura pari alla riduzione delle entrate erariali conseguente al trasferimento di cui al presente provvedimento ovvero di € 9.555,14 calcolate all'attualità. Qualora non fosse possibile l'integrale recupero delle minore entrate per lo Stato in forza della riduzione delle risorse, si procederà al recupero da parte dell'Agenzia delle Entrate a valere sui tributi spettanti all'Ente ovvero, se non sufficienti, mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato da parte dell'Ente interessato.

ART. 4
(Clausola di salvaguardia)

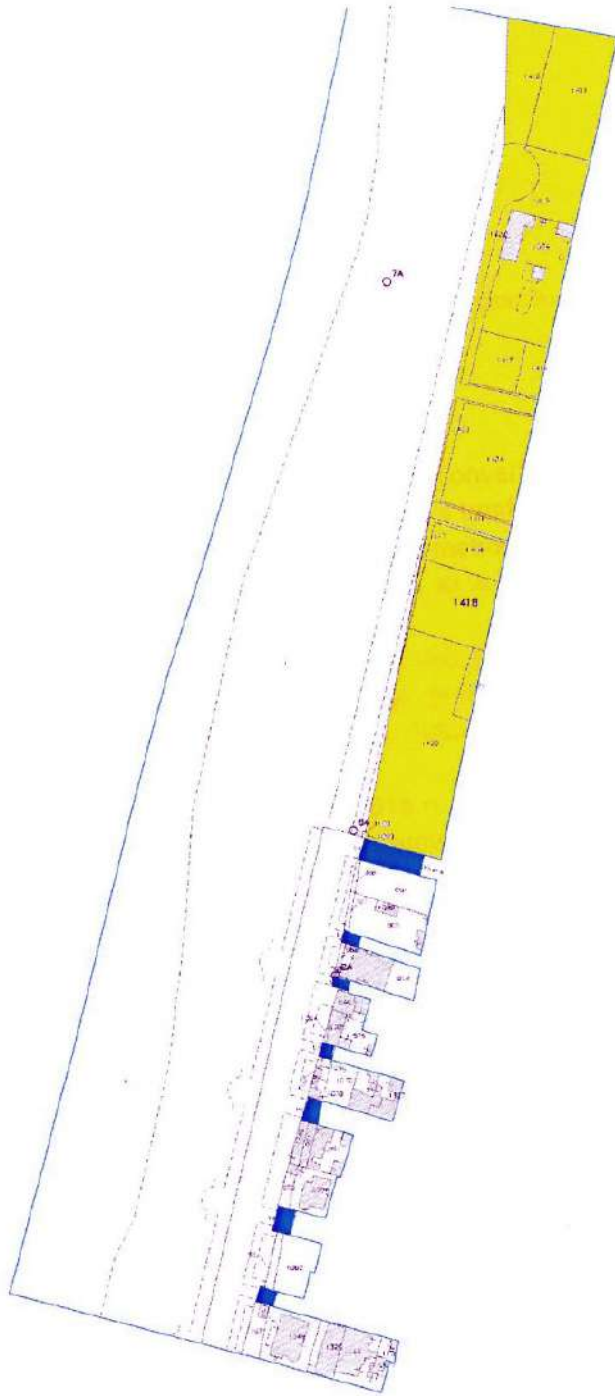
Trascorsi tre anni dal presente trasferimento, qualora all'esito di apposito monitoraggio effettuato dall'Agenzia del Demanio risultasse che il Comune di San Ferdinando non utilizzi l'immobile oggetto del presente provvedimento, lo stesso rientrerà nella proprietà dello Stato nella situazione in cui si trova, senza che il Comune possa pretendere dallo Stato alcunché a qualsiasi ragione o titolo.

ART. 5
(Trascrizione e voltura)

Il presente provvedimento costituisce titolo per la trascrizione e voltura che, ai sensi del primo comma dell'articolo 9, comma 1, del Decreto Legislativo n. 85 del 28 maggio 2010, è esente da ogni diritto e tributo. Il contenuto dell'art. 4 sarà espressamente menzionato nella nota di trascrizione, ai sensi dell'art 2659 Codice Civile.

Il Direttore Regionale
Dario Di Girolamo

DI GIROLAMO E
2020.05.21 20:12:40
CA-DI GIROLAMO DARIO
C-IT
C-AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97-VATTI.06340981
RSA/2048 bits




Comune: SAN FERDINANDO
giro: 12 A11 - A Svt. Z

Scala originale: 1:1000
Dimensione cartina: 776.000 x 552.000 metri

15-Urg-2020 15/31 37
Prot. n. T176016 2020



DEMANIO.AGDCL01.REGISTRO
UFFICIALE.0009110.29-05-2020.U


AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Calabria
Servizi Territoriali Città Metropolitana di Reggio Calabria

Reggio Calabria, *data di protocollo*

IL DIRETTORE REGIONALE

- VISTO l'art 56 bis del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni con legge 9 agosto 2013, n. 98 che disciplina il trasferimento in proprietà, a titolo non oneroso, a comuni, province, città metropolitane e regioni dei beni immobili di cui all'art. 5, comma 1, lettera e), e comma 4, del D.Lgs. 28 maggio 2010, n. 85;
- VISTO in particolare il comma 2 del citato art. 56 bis che prevede che l'Agenzia del demanio, verificata la sussistenza dei presupposti per l'accoglimento della richiesta di trasferimento, procede a detto trasferimento con un proprio provvedimento;
- VISTO l'art. 10, comma 6 bis del D.L. 30 dicembre 2015 n. 210, convertito con modificazioni dalla legge 25/02/2016 n. 21, che ha previsto la riapertura dei termini per la richiesta dei beni di proprietà dello Stato, secondo le modalità ivi indicate al comma 2, del Decreto legge 21 giugno 2013 n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013 n. 98;
- VISTA l'istanza inoltrata all'Agenzia del Demanio in data 22/12/2016 – pratica n. 22643, con la quale il Comune di San Ferdinando ha richiesto il trasferimento a titolo non oneroso, ai sensi dell'art 56 bis del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni con legge 9 agosto 2013, n. 98, dell'immobile denominato " Ex Arenile in San Ferdinando" ubicato nel Comune di San Ferdinando, di proprietà del patrimonio dello Stato per destinarlo alla messa a reddito;
- VISTA la nota prot. n. 3636 del 22/02/2018 con la quale la Direzione Regionale Calabria Servizi Territoriali Provincia di Reggio Calabria dell'Agenzia del Demanio, verificata la sussistenza dei presupposti per l'accoglimento della richiesta di trasferimento in proprietà dell'immobile in esame, ha rilasciato parere favorevole al trasferimento a titolo non oneroso, ai sensi del citato art. 56 bis, al Comune di San Ferdinando delle aree patrimoniali ad eccezione della p.lla 139 sub. 29-37-9 e p.lla 811 in quanto non di proprietà dello Stato;

Sede: Via Gioacchino Da Fiore, 34 – 88100 Catanzaro – Tel. 0961/778911 –
Ufficio di Reggio Calabria.: Via Dei Bianchi, 2 – 89125 Reggio Calabria – Tel. 0961/778911
e-mail: dre.Calabria@agenziademanio.it
Posta Elettronica Certificata: dre_Calabria@pce.agenziademanio.it



- VISTA la delibera consiliare n. 29 del Comune di San Ferdinando emessa in data 23/05/2018 ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, con la quale è stata confermata la richiesta di attribuzione a titolo non oneroso dell'immobile sopra descritto;

DECRETA

ART. 1

(Oggetto del trasferimento)

A decorrere dalla data del presente provvedimento l'Agenzia del Demanio, in nome e per conto dello Stato, C.F.: 97905320582 trasferisce, a titolo non oneroso, al Comune di San Ferdinando C.F.: 82002040804, ai sensi dell'art 56 bis del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni con legge 9 agosto 2013, n. 98, la piena e assoluta proprietà dell'immobile denominato "Ex arenile in località San Ferdinando", ubicato nel Comune di San Ferdinando ed identificato nel vigente catasto come segue:

- Catasto Terreni
Fg. 13 p.lla 997 – Superficie mq. 30
Fg. 13 p.lla 1295– Superficie mq. 4391
Fg. 13 p.lla 754 – Superficie mq. 200

il tutto come meglio identificato nell'estratto di mappa che si allega al presente atto sotto la lettera "A".

Il suddetto immobile, iscritto alle schede patrimoniali n. RCB0123, RCB0124, RCB0125, è pervenuto in proprietà allo Stato con Dispaccio Ministeriale del 18/11/1924 n. 63212.

ART. 2

(Trasferimento di proprietà, diritti, ragioni ed oneri)

Il trasferimento dell'immobile in proprietà al Comune di San Ferdinando ha luogo nello stato di fatto e di diritto in cui lo stesso si trova, con tutte le servitù attive, passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue, pertinenze e dipendenze, accessori, oneri e pesi. L'immobile sopra descritto è occupato per la maggiore consistenza dal Comune di San Ferdinando ad uso strade pubbliche, per una residua parte da privato ad uso parcheggio. L'ammontare complessivo annuo dovuto dagli utilizzatori del citato bene demaniale è di € 1861,00. L'immissione nel possesso giuridico da parte dell'Ente ed il subentro del medesimo in tutti i rapporti attivi e passivi relativi al bene trasferito avvengono dalla data di sottoscrizione da parte del rappresentante dell'Agenzia del Demanio e del Comune di San Ferdinando di apposito verbale di consegna. L'immobile oggetto di trasferimento, con tutte le pertinenze, accessori, oneri e pesi, entra a far parte del patrimonio del Comune di San Ferdinando. Eventuali attività di sgombero di rifiuti, masserizie e quant'altro eventualmente presente nel compendio, sono a carico del Comune di San Ferdinando, rimanendo comunque esonerata l'Agenzia del Demanio anche da qualunque eventuale intervento di bonifica che si rendesse

necessario. L'Ente si impegna ad effettuare eventuali operazioni di regolarizzazione urbanistico-edilizia e catastale relativamente agli immobili presenti sull'area oggetto di trasferimento.

ART. 3
(Patti e condizioni)

In relazione all'immobile oggetto del presente provvedimento, saranno ridotte con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze le risorse a qualsiasi titolo spettanti al Comune di San Ferdinando in misura pari alla riduzione delle entrate erariali conseguente al trasferimento di cui al presente provvedimento ovvero di € 1861,00 calcolate all'attualità. Qualora non fosse possibile l'integrale recupero delle minore entrate per lo Stato in forza della riduzione delle risorse, si procederà al recupero da parte dell'Agenzia delle Entrate a valere sui tributi spettanti all'Ente ovvero, se non sufficienti, mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato da parte dell'Ente interessato.

ART. 4
(Clausola di salvaguardia)

Trascorsi tre anni dal presente trasferimento, qualora all'esito di apposito monitoraggio effettuato dall'Agenzia del Demanio risultasse che il Comune di San Ferdinando non utilizzi l'immobile oggetto del presente provvedimento, lo stesso rientrerà nella proprietà dello Stato nella situazione in cui si trova, senza che il Comune possa pretendere dallo Stato alcunché a qualsiasi ragione o titolo.

ART. 5
(Trascrizione e voltura)

Il presente provvedimento costituisce titolo per la trascrizione e voltura che, ai sensi del primo comma dell'articolo 9, comma 1, del Decreto Legislativo n. 85 del 28 maggio 2010, è esente da ogni diritto e tributo. Il contenuto dell'art. 4 sarà espressamente menzionato nella nota di trascrizione, ai sensi dell'art 2659 Codice Civile.

Il Direttore Regionale
Dario Di Girolamo

D. DI GIROLAMO
2020-05-08 09:58:32
Dario Di Girolamo

CN=DI GIROLAMO DARIO
C=IT
O=AGENZIA DEL DEMANIO
2.5.4.97=VATIT-06340981C

RSA/2048 bits



È COPIA FOTOSTATICA
CONFORME ALL'ORIGINALE



DEMANIO.AGDCL01.REGISTRO
UFFICIALE.0006810.28-04-2020.U



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Calabria
Servizi Territoriali Città Metropolitana di Reggio Calabria

Reggio Calabria, 27.04.2020



IL DIRETTORE REGIONALE

- VISTO l'art 56 bis del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni con legge 9 agosto 2013, n. 98 che disciplina il trasferimento in proprietà, a titolo non oneroso, a comuni, province, città metropolitane e regioni dei beni immobili di cui all'art. 5, comma 1, lettera e), e comma 4, del D.Lgs. 28 maggio 2010, n. 85;
- VISTO in particolare il comma 2 del citato art. 56 bis che prevede che l'Agenzia del demanio, verificata la sussistenza dei presupposti per l'accoglimento della richiesta di trasferimento, procede a detto trasferimento con un proprio provvedimento;
- VISTO l'art. 10, comma 6 bis del D.L. 30 dicembre 2015 n. 210, convertito con modificazioni dalla legge 25/02/2016 n. 21, che ha previsto la riapertura dei termini per la richiesta dei beni di proprietà dello Stato, secondo le modalità ivi indicate al comma 2, del Decreto legge 21 giugno 2013 n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013 n. 98;
- VISTA l'istanza inoltrata all'Agenzia del Demanio in data 30/12/2016 – pratica n. 23541, con la quale il Comune di San Ferdinando ha richiesto il trasferimento a titolo non oneroso, ai sensi dell'art 56 bis del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni con legge 9 agosto 2013, n. 98, dell'immobile denominato “ Ex Arenile in San Ferdinando” ubicato nel Comune di San Ferdinando, di proprietà del patrimonio dello Stato per destinarlo alla messa a reddito;
- VISTA la nota prot. n. 2639 del 9/2/2018 con la quale la Direzione Regionale Calabria Servizi Territoriali Provincia di Reggio Calabria dell'Agenzia del Demanio, verificata la sussistenza dei presupposti per l'accoglimento della richiesta di trasferimento in proprietà dell'immobile in esame, ha rilasciato parere favorevole al trasferimento a titolo non oneroso, ai sensi del citato art. 56 bis, al Comune di San Ferdinando dell'immobile;
- VISTO la delibera consiliare n. 29 del Comune di San Ferdinando emessa in data 23/05/2018 ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, con la quale è stata confermata

Sede: Via Gioacchino Da Fiore, 34 – 88100 Catanzaro – Tel. 0961/778911 –
Ufficio di Reggio Calabria.: Via Dei Bianchi, 2 – 89125 Reggio Calabria – Tel. 0961/778911
e-mail: dre.Calabria@agenziademanio.it
Posta Elettronica Certificata: dre_Calabria@pce.agenziademanio.it

Verifica di corrispondenza con il documento originale disponibile fino al 08/12/2020 sul sito internet dell'Agenzia del Demanio alla URL
<https://verificacaglio.agenziademanio.it/VerG1ifo>
Codice di verifica: 66fd5cc9e3 - ID documento: 09002774816ff95e

la richiesta di attribuzione a titolo non oneroso dell'immobile sopra descritto;

DECRETA

ART. 1

(Oggetto del trasferimento)

A decorrere dalla data del presente provvedimento l'Agenzia del Demanio, in nome e per conto dello Stato, C.F.: 97905320582 trasferisce, a titolo non oneroso, al Comune di San Ferdinando C.F.: 82002040804, ai sensi dell'art 56 bis del D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni con legge 9 agosto 2013, n. 98, la piena e assoluta proprietà dell'immobile denominato "Ex arenile in località San Ferdinando", ubicato nel Comune di San Ferdinando ed identificato nel vigente catasto come segue:

- Catasto Terreni:

- Fg. 12 p.IIa 1065 – Qualità Classe Ente Urbano – Superficie mq. 48

- Fg. 12 p.IIa 1078 – Qualità Classe Ente Urbano – Superficie mq. 19

il tutto come meglio identificato nell'estratto di mappa che si allega al presente atto sotto la lettera "A".

Il suddetto immobile, iscritto alla scheda patrimoniale n. RCB0122/p, è pervenuto in proprietà allo Stato con Dispaccio Ministeriale del 18/11/1924 n. 63212.

ART. 2

(Trasferimento di proprietà, diritti, ragioni ed oneri)

Il trasferimento dell'immobile in proprietà al Comune di San Ferdinando ha luogo nello stato di fatto e di diritto in cui lo stesso si trova, con tutte le servitù attive, passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue, pertinenze e dipendenze, accessori, oneri e pesi. L'immobile sopra descritto è libero L'immissione nel possesso giuridico da parte dell'Ente ed il subentro del medesimo in tutti i rapporti attivi e passivi relativi al bene trasferito avvengono dalla data di sottoscrizione da parte del rappresentante dell'Agenzia del Demanio e del Comune di San Ferdinando di apposito verbale di consegna. L'immobile oggetto di trasferimento, con tutte le pertinenze, accessori, oneri e pesi, entra a far parte del patrimonio del Comune di San Ferdinando. Eventuali attività di sgombero di rifiuti, masserizie e quant'altro eventualmente presente nel compendio, sono a carico del Comune di San Ferdinando, rimanendo comunque esonerata l'Agenzia del Demanio anche da qualunque eventuale intervento di bonifica che si rendesse necessario. L'Ente si impegna ad effettuare eventuali operazioni di regolarizzazione urbanistico-edilizia e catastale relativamente agli immobili presenti sull'area oggetto di trasferimento.

ART. 3
(Clausola di salvaguardia)

Trascorsi tre anni dal presente trasferimento, qualora all'esito di apposito monitoraggio effettuato dall'Agenzia del Demanio risultasse che il Comune di San Ferdinando non utilizzi l'immobile oggetto del presente provvedimento, lo stesso rientrerà nella proprietà dello Stato nella situazione in cui si trova, senza che il Comune possa pretendere dallo Stato alcunché a qualsiasi ragione o titolo.

ART. 4
(Trascrizione e voltura)

Il presente provvedimento costituisce titolo per la trascrizione e voltura che, ai sensi del primo comma dell'articolo 9, comma 1, del Decreto Legislativo n. 85 del 28 maggio 2010, è esente da ogni diritto e tributo. Il contenuto dell'art. 3 sarà espressamente menzionato nella nota di trascrizione, ai sensi dell'art 2659 Codice Civile.

Il Direttore Regionale
Dario Di Girolamo

N=4260100

Direzione Provinciale di Reggio Calabria Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore CLAUDIA CIMINO Via. tel. esente per fini istituzionali



Comune SAN FERDINANDO
Foglio 12 All. A Svi. Z

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

22-Apr-2020 10:19
Prot. n. T31832/2020

• **OCCUPAZIONI ABUSIVE (OA)**

Nel presente paragrafo sono elencate le occupazioni abusive censite e riscontrate sull'area demaniale marittima del territorio comunale del Comune di San Ferdinando con seguente specifica descrizione:

RIF. PCS	NUM. PRAT.	TIPO OCCUPAZIONE	INTESTAZIONE	FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLA	DESCRIZIONE
OA1	3	OCCUPAZIONE ABUSIVA	LOIACONO FERDIANDO	13	976 - 977	Manufatto su porz. p.lla 977 di Mq. 25 con 1 elevazione f.t. - Area a verde su porz. p.lla 976 di Mq. 33 con piantumazione alberi e cordoli aiuole.
OA2	4	OCCUPAZIONE ABUSIVA	EREDI LAMALFA ANTONIO	13	972	Manufatto un piano f.t. di mq. 184 adibito a civile abitazione e 256,00 mq. di area scoperta recintata e pavimentata su porzione p.lla 972
OA3	5	OCCUPAZIONE ABUSIVA	LOIACONO DOMENICO	13	975	Manufatto su porz. p.lla 975 di Mq. 25 con 1 elevazione f.t., ed area a verde su porz. p.lla 976 di Mq.27 con piantumazione alberi e cordoli aiuole.
OA4	17	OCCUPAZIONE ABUSIVA	LOIACONO PASQUALE	12	970	Porzione di fabbricato insistente su porz. p.lla 970 di Mq. 27,60 con 1 elevazione f.t. in m.o. adibito locale di sgombero e mq. 104,58 come area asservita a adibita a verde recintata con muro in m.o alto m. 1,80.
OA5	20	OCCUPAZIONE ABUSIVA	PAPAIANNI FRANCESCO	12	981	Area libera su porz. p.lla 981 di Mq. 100 adibita a verde asservito alla retrostante proprietà.
OA6	21	OCCUPAZIONE ABUSIVA	SCICCHITANO CARMELA	13	961	Fabbricato di Mq. 148,00 con 3 elevazione f.t. in c.l.s. adibito ad hotel, fabbricato di Mq. 297,00 con 1 elevazione f.t. in c.l.s. adibito a ristorante bar e mq. 145,00 come area asservita il tutto sulla p.lla 961.
OA7	31	OCCUPAZIONE ABUSIVA	MADAFFERI DOMENICO	13	906 (ex 958)	Manufatto su porz. p.lla 906 di Mq. 28,60 in m.o. ad 1 elevazione f.t., altro manufatto su porz. p.lla 906 di Mq. 34,92 in m.o. ad 1 elevazione f.t. ed area asservita e recintata porz. p.lla 906 di Mq. 67,37.
OA8	37	OCCUPAZIONE ABUSIVA	MUCCI GIUSEPPE	13	960	Manufatto su porz. p.lla 960 di Mq. 22,32 in m.o. ad 1 elevazione f.t. adibito a deposito per attrezzi da pesca.
OA9	38	OCCUPAZIONE ABUSIVA	CAPRINO NICOLA	13	959	Manufatto su porz. p.lla 959 di Mq. 18,04 in m.o. ad 1 elevazione f.t. adibito a spaccio di prodotti ittici.
OA10	39	OCCUPAZIONE ABUSIVA	STUCCI SALVATORE FRANCESCO	12	1260 – 1262 – 1263 (ex 980)	Porzione di fabbricato insistente su porz. p.lla 980 di Mq. 14,14 ad una elevazione f.t. in m.o. adibito a civile abitazione.
OA11	84	OCCUPAZIONE ABUSIVA	CARRANO CATERINA	13	951	Manufatto su p.lla 951 di Mq. 650,00 in c.l.s. ad 1 elevazione f.t., adibito a a bar, ristorante e albergo ed area asservita e recintata p.lla 951 di Mq. 304,00.

Dal suddetto elenco e dagli elaborati di Piano sono stati esclusi altri due riferimenti censiti nell'archivio comunale e riportati tra le occupazioni abusive, ma che allo stato attuale risulterebbero fuori dall'area perimetrata dalla dividente demaniale nel sistema S.I.D., i riferimenti sono i seguenti:

NUM. PRAT.	TIPO OCCUPAZIONE	INTESTAZIONE	FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLA	DESCRIZIONE
8	OCCUPAZIONE ABUSIVA	EREDI DE BELLA	32	389 (ex 1)	Porzione di fabbricato insistente su porz. p.lla 1 di Mq. 25,625 con 2 elevazione f.t. in m.o. adibito a bar, ristorante e albergo.
	OCCUPAZIONE ABUSIVA	NASO GIUSEPPE	32	392 (ex 1)	Manufatto su p.lla 1 di Mq. 15,00 in c.l.s. ad 1 elevazione f.t. , adibito a civile abitazione ed area asservita e recintata p.lla 1 di Mq. 21,00.

- ISTANZE DI CONDONO (IC)**

Nel presente paragrafo sono elencate le occupazioni abusive riscontrate sull'area demaniale marittima del territorio comunale del Comune di San Ferdinando per le quali è stata presentata l'istanza di Condono Edilizio:

RIF.	PROTOCOLLO ISTANZA	FOGLIO	PARTICELLA	INTESTAZIONE
IC1	7529 del 12/12/1985	13	691	SCICCHITANO CARMELA
IC2	1700 del 11/03/1987	13	960	MUCCI GIUSEPPE
IC3	2133 del 28/03/1987	13	975 - 976 977	LOIACONO DOMENICO
IC4	1969 del 21/03/1987	13	973	LAMALFA FRANCESCO
IC5	2344 del 24/04/1986	13	951	LUCCHESI DOMENICO
IC6	2191 del 31/03/1987	12	852 - 979	STUCCI SALVATORE FRANCESCO
IC7	6401 del 30/06/2004	13	959	CAPRINO NICOLA

Dal suddetto elenco e dagli elaborati di Piano sono stati esclusi un altro riferimento censito nell'archivio comunale e riportato tra le occupazioni abusive con istanza di condono, ma che allo stato attuale risulterebbe fuori dall'area perimetrata dalla dividente demaniale nel sistema S.I.D., il riferimento è il seguente:

PROTOCOLLO ISTANZA	FOGLIO	PARTICELLA	INTESTAZIONE
1045 del 18/02/1986	32	389 (ex 1)	DE BELLA TERESA

- LICENZA EDILIZIA IN SANATORIA (LES)**

Nel presente paragrafo sono elencate le licenze edilizie in sanatoria riscontrate sull'area demaniale marittima del territorio comunale del Comune di San Ferdinando:

RIF.	NUMERO LICENZA	FOGLIO	PARTICELLA	INTESTAZIONE
LES1	2605 del 25/02/1969	13	972	LA MALFA ANTONIO

• **TABELLA RIASSUNTIVA DELLE PREVISIONI DI PROGETTO DEL P.C.S.**

1. CONCESSIONI ESISTENTI			
AMBITO CENTRO – VIALE AUTONOMIA			
1C	LUNGOMARE – VIALE AUTONOMIA	mq 45.702,00	4,04%
2C	BASAMENTO POSIZIONAMENTO ANCORA	mq 886,008	0,08%
3C	SCATOLARE IN C.A. PER RACCOLTA ACQUE BIANCHE	mq 462,00	0,04%
1A	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.824,00	0,25%
2A	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.000,00	0,17%
3A	STABILIMENTO BALNEARE	mq 1.350,00	0,12%
4A	AREA ASSERVITA + POSA OMBRELLONI E SDRAIO	mq 954,30	0,08%
5A	POSA OMBRELLONI E SDRAIO	mq 1.514,00	0,13%
1P	USO PRIVATO	mq 96,07	0,008%
TOTALE AMBITO CENTRO		mq 55.788,378	4,93%
AMBITO NORD – AREA NUOVO ABITATO DI ERANOVA			
6A	POSA OMBRELLONI E SDRAIO	mq 1.514,00	0,00% (fuori S.I.D.)
TOTALE LATO AMBITO NORD		mq 1.514,00	0,00% (fuori S.I.D.)
AC_TOTALE CONCESSIONI ESISTENTI		mq 55.788,378	4,93%

ADEGUAMENTI DELLE SUPERFICI:

Per quanto concerne gli adeguamenti apportati alle superfici dei lotti attualmente concessi - in riferimento alla tabella n. 2 sotto riportata - si specifica quanto segue:

- **LOTTE 1A:** La maggiorazione della superficie del lotto è stata prevista per regolarizzare il lotto esistente e renderlo omogeneo rispetto all'area d'incidenza dalla profondità dell'arenile fino al limite dei ml 5,00 dalla battigia e per omogenizzare il fronte mare a ml 30,00;
- **LOTTE 2A:** La maggiorazione della superficie del lotto è stata prevista per regolarizzare il lotto esistente e renderlo omogeneo rispetto all'area d'incidenza dalla profondità dell'arenile fino al limite dei ml 5,00 dalla battigia;
- **LOTTE 3A:** La maggiorazione della superficie del lotto è stata prevista per regolarizzare il lotto esistente e renderlo omogeneo rispetto all'area d'incidenza dalla profondità dell'arenile fino al limite dei ml 5,00 dalla battigia;
- **LOTTE 4A:** La maggiorazione della superficie del lotto è stata prevista per regolarizzare il lotto esistente e renderlo omogeneo rispetto all'area d'incidenza dalla profondità dell'arenile fino al limite dei ml 5,00 dalla battigia;
- **LOTTE 5A:** La maggiorazione della superficie del lotto è stata prevista per regolarizzare il lotto esistente e renderlo omogeneo rispetto all'area d'incidenza dalla profondità dell'arenile fino al limite dei ml 5,00 dalla battigia;
- **LOTTE 6A:** La maggiorazione della superficie del lotto è stata prevista per regolarizzare il lotto esistente e renderlo omogeneo rispetto all'area d'incidenza fino al limite dei ml 5,00 dalla battigia.

2. ADEGUAMENTI DI ALCUNI LOTTI ESISTENTI		
LOTTE	SUPERFICIE IN AMPLIAMENTO	% AREA DEMANIO
AMBITO CENTRO – VIALE AUTONOMIA		
1A	mq 1.118,34	0,10%
2A	mq 1.427,74	0,12%
3A	mq 789,23	0,07%
4A	mq 1.105,07	0,10%
5A	mq 417,90	0,04%
AMBITO NORD – AREA NUOVO ABITATO DI ERANOVA		
6A	mq 1.340,00	0,00% (fuori S.I.D.)
TOTALE	mq 4.858,28	0,43%

CONCESSIONI ESISTENTI NON PREVISTE NELLA NUOVA PIANIFICAZIONE DEL P.C.S.:

Per tutti i lotti di seguito riportati, per i quali, antecedentemente al P.C.S., è stata rilasciata Concessione Demaniale Marittima, le Concessioni avranno valenza sino alla loro scadenza, alla fine di tale termine le seguenti Concessioni decadranno in quanto non previste nella nuova pianificazione e si specifica quanto segue:

- **LOTTO 1P:** Concessione esistente ad uso privato che non sono oggetto di pianificazione in quanto la destinazione d'uso "privato" non è prevista nel P.I.R. L'eventuale rinnovo è condizionato dagli aggiornamenti della normativa di settore.

3. CONCESSIONI ESISTENTI NON PREVISTE NELLE PREVISIONI DEL PCS			
AMBITO CENTRO – VIALE AUTONOMIA			
RIFERIMENTO	DESTINAZIONE	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
1P	USO PRIVATO	mq 96,07	0,008%
TOTALE CONCESSIONI ESISTENTI NON PREVISTE NELLE PREVISIONI DEL PCS		- mq 96,07	-0,008%

NUOVE CONCESSIONI DEL P.C.S.:

4. NUOVE CONCESSIONI (SB)			
AMBITO CENTRO – VIALE AUTONOMIA			
RIFERIMENTO	DESTINAZIONE	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
SB3	STABILIMENTO BALNEARE	mq 3.113,92	0,27%
SB4	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.202,58	0,19%
SB5	STABILIMENTO BALNEARE	mq 1.837,72	0,16%
SB6	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.080,94	0,18%
SB9	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.058,05	0,18%
SB11	STABILIMENTO BALNEARE	mq 1.815,15	0,16%
SB_TOTALE NUOVE CONCESSIONI		mq 13.108,36	1,14%

5. ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE (AS)			
AMBITO CENTRO – VIALE AUTONOMIA			
RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO	
AS1	mq 2.591,30	0,23%	
AS_TOTALE	mq 2.591,30	0,23%	

6. AREE DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICO-AMBIENTALE (AR)			
AMBITO CENTRO – VIALE AUTONOMIA			
RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO	
AR1	mq 707,71	0,06%	
AR2	mq 1.333,98	0,12%	
AR3	mq 444,41	0,04%	
AR4	mq 656,97	0,06%	
AR5	mq 607,12	0,05%	
AR_TOTALE	mq 3.750,19	0,33%	

7. ATTIVITA' DI MARINERIA (M)			
AMBITO CENTRO – VIALE AUTONOMIA			
RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO	
M1	mq 3.297,50	0,29%	
M_TOTALE	mq 3.297,50	0,29%	

8. AREA PER LA SOSTA E LO STAZIONAMENTO LIBERO DELLE IMBARCAZIONI (AI)		
AMBITO CENTRO – VIALE AUTONOMIA		
RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
AI1	mq 13.456,44	1,19%
AI_TOTALE	mq 13.456,44	1,19%

9. PESCATORI DILETTANTI (PD)		
AMBITO CENTRO – VIALE AUTONOMIA		
RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
PD1	mq 3.484,49	0,31%
PD_TOTALE	mq 3.484,49	0,31%

10. ATTIVITA' TURISTICO RICREATIVE (TR)		
AMBITO CENTRO – VIALE AUTONOMIA		
RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
TR1	mq 959,87	0,08%
TR2	mq 613,10	0,05%
TR3	mq 1.077,54	0,09%
TR_TOTALE	mq 2.650,51	0,22%

11. CHIOSCHI (CH)		
AMBITO CENTRO – VIALE AUTONOMIA		
RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
CH1	mq 144,00	0,01%
CH2	mq 144,00	0,01%
CH3	mq 144,00	0,01%
CH_TOTALE	mq 432,00	0,03%

Il rilascio delle nuove Concessioni previste nell'Ambito Nord è vincolato dalla definizione della ripermimetrazione dell'area all'interno della Dividente Demaniale (Sistema S.I.D.). L'ambito è pianificato in quanto per caratteristiche naturali, secondo quanto previsto nella sentenza n.370/2008 della Corte Costituzionale, rientra nella fattispecie dei beni destinati al Demanio Marittimo. Le concessioni vincolate alla ridefinizione dell'ambito del Demanio Marittimo del Comune di San Ferdinando sono le seguenti:

12. NUOVE CONCESSIONI (SBV)			
AMBITO NORD – AREA NUOVO ABITATO DI ERANOVA			
RIFERIMENTO	DESTINAZIONE	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
SBV1 ex 6A	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2854,00	0,00% (fuori S.I.D.)
SBV2	STABILIMENTO BALNEARE	mq 1.000,00	0,00% (fuori S.I.D.)
SBV3	STABILIMENTO BALNEARE	mq 1.000,00	0,00% (fuori S.I.D.)
SBV4	STABILIMENTO BALNEARE	mq 1.000,00	0,00% (fuori S.I.D.)
SBV5	STABILIMENTO BALNEARE	mq 1.000,00	0,00% (fuori S.I.D.)
SBV6	STABILIMENTO BALNEARE	mq 1.000,00	0,00% (fuori S.I.D.)
SBV_TOTALE NUOVE CONCESSIONI		mq 7.854,00	0,00% (fuori S.I.D.)

13. SPIAGGE PER CANI (DOG BEACH)		
AMBITO NORD – AREA NUOVO ABITATO DI ERANOVA		
RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
DB1	mq 2.400,00	0,00% (fuori S.I.D.)
DB_TOTALE	mq 2.400,00	0,00% (fuori S.I.D.)

AREA PORTO DI GIOIA TAURO		
SUPERFICIE		% AREA DEMANIO
mq 894.975,65		79,09%
TOTALE	mq 894.975,65	79,09%

LE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME VERRANNO RILASCIATE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE MEDIANTE APPOSITO BANDO PUBBLICO.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE SI RISERVERÀ LA FACOLTÀ DI DEFINIRE ANNUALMENTE IL NUMERO DELLE CONCESSIONI CHE SARANNO OGGETTO DI PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA.

TABELLA RIEPILOGATIVA		
RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
1. AC_TOTALE CONCESSIONI ESISTENTI	mq 55.788,378	4,93%
2. ADEGUAMENTI LOTTI	mq 4.858,28	0,43%
3. TOTALE CONCESSIONI EISTENTI NON PREVISTE NELLE PREVISIONI DEL PCS	- mq 96,07	-0,008%
4. SB_TOTALE NUOVE CONCESSIONI	mq 13.108,36	1,14%
5. AS_ATTIVITA' SPORTIVE	mq 2.591,30	0,23%
6. AR_AREE DI RIQUALIFICAZIONE URBANISTICO-AMBIENTALE	mq 3.750,19	0,33%
7. M_ATTIVITA' DI MARINERIA	mq 3.297,50	0,29%
8. AI_AREA PER LA SOSTA E LO STAZIONAMENTO LIBERO DELLE IMBARCAZIONI	mq 13.456,44	1,19%
9. PD_PESCATORI_DILETTANTI	mq 3.484,49	0,31%
10. TR_ATTIVITA' TURISTICO RICREATIVE	mq 2.650,51	0,22%
11. CH_CHIOSCHI	mq 432,00	0,03%
12. SBV_TOTALE NUOVE CONCESSIONI	mq 7.854,00 (fuori S.I.D.)	0,00%
13. DB_DOG BEACH	mq 2.400,00 (fuori S.I.D.)	0,00%
TOTALE SUPERFICIE DEMANIALE UTILIZZATA	mq 103.321,378	9,13%

CALCOLO DELLA SUPERFICIE DEMANIALE LIBERA		
RIFERIMENTO	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
TOTALE SUPERFICIE DEMANIALE RICADENTE NEL TERRITORIO COMUNALE DEL COMUNE DI SAN FERDINANDO	mq 1.131.503,93	100,00 %
AMBITO PORTO DI GIOIA TAURO	mq 894.975,65	79,09%
TOTALE SUPERFICIE DEMANIALE OGGETTO DI PIANO ESCLUDENDO L'AMBITO DEL PORTO	mq 236.528,28	20,91%

TOTALE SUPERFICIE DEMANIALE OGGETTO DI PIANO ESCLUDENDO L'AMBITO DEL PORTO	mq 236.528,28	100,00%
TOTALE SUPERFICIE DEMANIALE UTILIZZATA ESCLUDENDO L'AMBITO DEL PORTO	mq 103.321,378	43,68%
TOTALE ARENILE LIBERO ESCLUDENDO L'AMBITO DEL PORTO	mq 133.206,90	56,32 % VIENE GARANTITA LA SUPERFICIE MINIMA DEL 30% DI ARENILE LIBERO DEFINITA DALLA LEGGE REGIONALE N.17/2005 E DAL P.I.R. CALABRIA, 56,32 % > 30%

SEGUE ELENCO RIASSUNTIVO DEI LOTTI DEFINITI DAL PIANO

11. ELENCO RIASSUNTIVO DEI LOTTI DEFINITI DAL PIANO

LOTTE DI PIANO			
AMBITO CENTRO – VIALE AUTONOMIA			
RIFERIMENTO	DESTINAZIONE	SUPERFICIE	% AREA DEMANIO
1C COMUNALE	LUNGOMARE – VIALE AUTONOMIA	mq 45.702,00	4,04%
2C COMUNALE	BASAMENTO POSIZIONAMENTO ANCORA	mq 886,008	0,08%
3C COMUNALE	SCATOLARE IN C.A. PER RACCOLTA ACQUE BIANCHE	mq 462,00	0,04%
AI1	AREA PER LA SOSTA E LO STAZIONAMENTO LIBERO DELLE IMBARCAZIONI	mq 13.456,44	1,19%
SB1 ex 1A	STABILIMENTO BALNEARE	mq 3.942,34	0,35%
CH1	CHIOSCHO	mq 144,00	0,01%
SB2 ex 2A	STABILIMENTO BALNEARE	mq 3.427,74	0,30%
SB3	STABILIMENTO BALNEARE	mq 3.113,92	0,27%
AS1	ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE	mq 2.591,30	0,23%
SB4	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.202,58	0,19%
SB5	STABILIMENTO BALNEARE	mq 1.837,72	0,16%
SB6	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.080,94	0,18%
SB7 ex 3A	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.139,23	0,19%
M1	ATTIVITA' DI MARINERIA	mq 3.297,50	0,29%
CH2	CHIOSCHO	mq 144,00	0,01%
SB8 ex 4A	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.059,37	0,18%
SB9	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.058,05	0,18%
SB10 ex 5A	STABILIMENTO BALNEARE	mq 1.931,90	0,17%
SB11	STABILIMENTO BALNEARE	mq 1.815,15	0,16%
PD1	PESCATORI DILETTANTI	mq 3.484,49	0,31%
CH3	CHIOSCHO	mq 144,00	0,01%
AR1	AREA RIQUALIFICAZIONE URBANISTICO-AMBIENTALE	mq 707,71	0,06%
AR2	AREA RIQUALIFICAZIONE URBANISTICO-AMBIENTALE	mq 1.333,98	0,12%
TR1	ATTIVITA' TURISTICO RICREATIVE	mq 959,87	0,08%
AR3	AREA RIQUALIFICAZIONE URBANISTICO-AMBIENTALE	mq 444,41	0,04%
TR2	ATTIVITA' TURISTICO RICREATIVE	mq 613,10	0,05%
AR4	AREA RIQUALIFICAZIONE URBANISTICO-AMBIENTALE	mq 656,97	0,06%
TR3	ATTIVITA' TURISTICO RICREATIVE	mq 1.077,54	0,09%
AR5	AREA RIQUALIFICAZIONE URBANISTICO-AMBIENTALE	mq 607,12	0,05%
TOTALE AMBITO CENTRO		mq 103.321,38	9,13%

SI SPECIFICA CHE NEGLI ELABORATI DELLA PIANIFICAZIONE I LOTTI CONTRASSEGNA TI, OLTRE CHE CON IL CODICE DI PROGETTO, CON IL CODICE "EX A" SONO I LOTTI ESISTENTI CONFERMATI NELLE PREVISIONI DI PIANO.

AMBITO NORD - AREA NUOVO ABITATO DI ERANOVA			
DB1 (*)	DOG BEACH	Mq 2.400,0	0,00% (fuori S.I.D.)
SBV1 ex 6A (*)	STABILIMENTO BALNEARE	mq 2.854,00	0,00% (fuori S.I.D.)
SBV2 (*)	STABILIMENTO BALNEARE	mq 1.000,00	0,00% (fuori S.I.D.)
SBV3 (*)	STABILIMENTO BALNEARE	mq 1.000,00	0,00% (fuori S.I.D.)
SBV4 (*)	STABILIMENTO BALNEARE	mq 1.000,00	0,00% (fuori S.I.D.)
SBV5 (*)	STABILIMENTO BALNEARE	mq 1.000,00	0,00% (fuori S.I.D.)
SBV6 (*)	STABILIMENTO BALNEARE	mq 1.000,00	0,00% (fuori S.I.D.)
TOTALE AMBITO NORD (fuori S.I.D.)		mq 10.254,00	0,00% (fuori S.I.D.)

(*) Il rilascio delle nuove Concessioni previste nell'Ambito Nord è vincolato dalla definizione della ripermetrazione dell'area all'interno della Dividente Demaniale (Sistema S.I.D.). L'ambito è pianificato in quanto per caratteristiche naturali, secondo quanto previsto nella sentenza n.370/2008 della Corte Costituzionale, rientra nella fattispecie dei beni destinati al Demanio Marittimo.

12. ELENCO ELABORATI DEL PIANO

Il presente PCS si compone dei seguenti elaborati:

QUADRO CONOSCITIVO

QC01. Inquadramento Generale Aerofotogrammetrico, scala 1:10.000

QC02. Ortofoto e rilievo fotografico, scala 1:2.000

QC03. Piano Urbanistico vigente - Programma di Fabbricazione, scala 1:2.000

QC04. Tavola dei vincoli e linea di riva, scala 1:2.000

QC05. Quadro di unione fogli catastali;

QC06.a-b-c-d-e-f-g Sovrapposizione area demaniale su cartografia catastale su singoli fogli catastali, scala 1:2000

QC07. Sovrapposizione area demaniale su base catastale con concessioni esistenti, con l'indicazione dello stato degli immobili/manufatti oggetto di sconfinamento sull'area demaniale, scala 1:2.000

QC08. Sovrapposizione area demaniale su base aerofotogrammetrica con concessioni esistenti, con l'indicazione dello stato degli immobili/manufatti oggetto di sconfinamento sull'area demaniale , scala 1:2.000

QC09. Carta della vegetazione, scala 1:2.000

PROGETTO

P01. Tavola Ambiti, scala 1:5.000

P02. Carta delle reti tecnologiche, scala 1:2.000

P03. Carta delle infrastrutture e dell'accessibilità al litorale, scala 1:2.000

P04. Zonizzazione su base catastale unificata, scala 1:2.000

P05. Zonizzazione su Aerofotogrammetrico unificata, scala 1:2.000

P06. Zonizzazione su base catastale, con l'indicazione dello stato degli immobili/manufatti oggetto di sconfinamento sull'area demaniale, scala 1:2.000

P07. Zonizzazione su Aerofotogrammetrico, con l'indicazione dello stato degli immobili/manufatti oggetto di sconfinamento sull'area demaniale, scala 1:2.000

P08. Tipologia insediativa, scala 1:200

RG. Relazione Generale

NTA. Norme tecniche di Attuazione

RGDM. Regolamento per la Gestione del Demanio Marittimo

RP. Relazione Paesaggistico-Ambientale

RPVAS. Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a V.A.S.

STUDIO GEOLOGICO

SGR1 Relazione Geomorfologica

SGR2 Norme Tecniche di Attuazione (componente geologica)

SGR3 Sezioni geologiche, scala 1:2.000

SGR4 Carta di inquadramento geologico e strutturale, scala 1:2.000

SGR5 Carta geomorfologica e dell'evoluzione storica della linea di riva, scala 1:2.000

SGR6 Carta dei vincoli geo-ambientali, scala 1:2.000

SGR7 Ortofotocarta e documentazione fotografica, scala 1:2.000

SGR8 Carta della pericolosità geologiche, scala 1:2.000

SGR9 Carta della pericolosità sismica, scala 1:2.000

SGR10 Carta della Fattibilità delle azioni di Piano, scala 1:2.000

SGR11 Carta di trasposizione della Fattibilità Geologica sulla Pianificazione, scala 1:2.000

I tecnici redattori:

Arch. Carlo Stalteri

Arch. Beatrice Bruzzi